



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



PER LO SVILUPPO DELLA CARICA PROFESSIONALE DEI TUTORI

REIEL'EUROPA

VIVER

francia



SOMMARIO

Premessa	3
Come usare la guida	4
1. Informazioni generali	4
1.1 L'ordinamento dello stato	4
1.2 Le caratteristiche geo-economiche	4
1.3 I documenti	5
1.4 Le possibilità di alloggio	7
1.5 I trasporti	9
1.6 La sanità	10
2. Come orientarsi	13
2.1 Quadro generale	13
3. Studiare	15
3.1 Quadro generale	15
3.2 Dopo la scuola dell'obbligo	15
3.3 La formazione professionale	16
3.4 L'istruzione superiore	16
3.5 Le borse di studio	19
3.6 Fare uno stage in Francia	20
4. Imparare il francese	23
4.1 Quadro generale	23
5. Il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali	24
5.1 Quadro generale	24
5.2 I titoli di studio scolastici e universitari	24
5.3 I titoli professionali	25
5.4 A chi rivolgersi	26
6. Lavorare	27
6.1 Quadro generale	27
6.2 Come cercare un lavoro in Francia	27
6.3 Lavorare da studente	29
6.4 Opportunità per un giovane al primo impiego	30
6.5 Lavorare nelle imprese private	31
6.6 Lavorare nel pubblico impiego	31
6.7 Mettersi in proprio	31
6.8 Il volontariato	32
7. Per saperne di più	35
8. Glossario	38
9. Fonti	40

PREMESSA

Il progetto Vivere l'Europa è stato promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'inizio del 2000, con l'obiettivo di fornire ai giovani, agli operatori del settore e, più in generale a chiunque fosse interessato a fare un'esperienza di studio o di lavoro all'estero, informazioni utili sulle caratteristiche e sugli aspetti più significativi del Paese prescelto.

Nel corso di questi ultimi anni, caratterizzati da una profonda crisi economica, si è registrato un aumento del numero di giovani e meno giovani¹ che fruiscono delle opportunità offerte dall'Unione Europea, attraverso specifici programmi e iniziative, per svolgere esperienze di formazione o di lavoro all'estero.

Gli orientamenti comunitari sottolineano l'importanza attribuita alla mobilità come fattore rilevante di apprendimento, di sviluppo di competenze trasversali, di promozione dell'occupabilità e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Un'esperienza di studio o di lavoro all'estero favorisce l'acquisizione di capacità di adattamento e l'arricchimento culturale, nonché l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali che consentono di adattarsi in modo flessibile ad un mercato del lavoro sempre più globale ed in continua evoluzione. Inoltre, la mobilità geografica può agire come fattore di riequilibrio, permettendo lo spostamento dei lavoratori verso i mercati in cui le loro competenze e qualifiche sono maggiormente richieste. La mobilità transnazionale assume quindi grande importanza come strumento per creare nuove opportunità lavorative, promuovere il senso più profondo di identità e cittadinanza europea e come stimolo per la circolazione dei saperi per la creazione di un'Europa della conoscenza.

Tuttavia, nonostante l'impegno delle istituzioni comunitarie e nazionali molti fattori sono ancora in grado di scoraggiare la mobilità transfrontaliera, primo fra tutti la difficoltà di valorizzare pienamente, in un Paese diverso da quello di origine, i percorsi formativi e le competenze professionali maturate da un individuo nel corso della propria vita.

A tale scopo, il nuovo Programma "Erasmus+", lanciato dall'UE per il prossimo periodo di Programmazione 2014-2020, propo-

ne tra le sue azioni chiave la promozione della mobilità per l'apprendimento permanente (studio e formazione, tirocini, insegnamento, sviluppo professionale, attività giovanili non formali, ecc.) nello scenario dello Spazio Europeo delle competenze e delle qualifiche. Quest'ultimo si configura come un'area per la mobilità nella quale bisognerà da un lato semplificare e rendere più accessibili i vari strumenti per la trasparenza e per il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche e dall'altro garantirne il riconoscimento reciproco a livello transnazionale.

La fiducia reciproca viene considerata infatti una condizione necessaria per il mutuo riconoscimento dei *"learning outcomes"* conseguiti in un altro sistema formativo e quindi per promuovere la mobilità geografica.

Si tratta di un percorso non facile, ma necessario, il cui primo *step* è costituito dal miglioramento della qualità, in quanto requisito necessario per garantire l'affidabilità dei sistemi e delle strutture formative e quindi la fiducia reciproca.

Gli obiettivi sopra descritti potranno essere conseguiti solo attraverso la cooperazione tra strumenti e reti europee che insistono su priorità contigue: qualità, trasparenza delle competenze, riconoscimento dei titoli e delle qualifiche, orientamento.

In questa direzione la Commissione europea ha contribuito allo sviluppo di una serie di *"tools"*: EQAVET, EQF, Ecvet, Euroguidance e Europass, e insiste sull'integrazione tra questi, il cui scopo è quello di migliorare le competenze dell'individuo, oltre che di renderle più leggibili e trasparenti nello spazio europeo delle competenze e delle qualifiche.

Per incrementare ed estendere la mobilità transnazionale è importante garantire un'informazione ampia e aggiornata sulle opportunità di studio, formazione e lavoro nei paesi dell'Unione Europea.

Il Ministero del Lavoro ha quindi ritenuto opportuno promuovere, attraverso il Centro Euroguidance Italia, l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle guide Vivere l'Europa² che rappresentano alcune delle principali mete per coloro che decidono di realizzare un'esperienza di studio o di lavoro nella UE.

Ismene Tramontano

Isfol

Responsabile Gruppo di ricerca *"Reti europee: Eqavet, Europass, Euroguidance e ELGPN"*

¹ Cfr. "Europass Mobilità 2005-2012: Bilancio di un'esperienza di qualità", Centro Nazionale Europass c/o Isfol, dicembre 2012.

² Le guide Vivere l'Europa possono essere scaricate e consultate gratuitamente sul sito Internet di Euroguidance Italia: www.isfol.it/euroguidance.

³ "Living Europe: Italy", Euroguidance Italy, dicembre 2012.

COME USARE LA GUIDA

Ogni guida di Vivere l'Europa è strutturata per **temi**: informazioni generali, come orientarsi, studiare, imparare "la lingua", il riconoscimento dei titoli di studio e lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in **argomenti**.

La rubrica "Per saperne di più" contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Alla fine di ogni paragrafo gli "**indirizzi utili**" sono quelli relativi alle citazioni che nel testo sono contrassegnate da un asterisco.

Il "**Glossario**" contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una definizione o di una semplice descrizione per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

Il capitolo "**Fonti**" fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali a volte sono molto diverse tra loro; di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da Paese a Paese.

Le guide Vivere l'Europa possono essere scaricate e consultate gratuitamente sul sito Internet del Centro nazionale Euroguidance Italia: www.isfol.it/euroguidance. Sono inoltre disponibili in consultazione presso i Punti di Diffusione della Rete Nazionale di Euroguidance Italia, i cui indirizzi sono disponibili sullo stesso sito Internet di Euroguidance Italia: www.isfol.it/euroguidance/rete-nazionale-di-diffusione.

Qualora i siti citati nel testo non risultino linkabili si consiglia di copiare l'intero indirizzo web sul motore di ricerca da voi prescelto e di cliccare "invio".

1. INFORMAZIONI GENERALI

Scheda d'identità⁴

Capitale: Parigi

Principali metropoli: Bordeaux, Lilla, Lione, Marsiglia, Nizza, Nantes, Strasburgo, Tolone, Tolosa

Lingua ufficiale: Francese

Regime politico: Repubblica

Presidente: François Hollande

Bandiera: tre strisce verticali blu, bianco, rosso

Inno nazionale: La Marsigliese

Motto: Libertà, Uguaglianza, Fratellanza

Superficie: 632.834 km², di cui 551.695 km² di Francia metropolitana

Popolazione: 65.586.000 abitanti nel 2013

Moneta: Euro

Prefisso telefonico: 0033 + prefisso località (senza 0)

Elenco telefonico: www.pagesjaunes.fr

PIL: 1.907,2 miliardi di euro (5° posizione mondiale); 30.451,4 € / abit.

1.1 L'ordinamento dello Stato

La Costituzione della V Repubblica francese⁵, promulgata il 4 ottobre del 1958, dichiara che "La Francia è una Repubblica indivisibile, laica, democratica e sociale" in cui tutti i cittadini, senza distinzione d'origine, di razza o di religione, sono uguali davanti alla legge.

Il Presidente della Repubblica (www.elysee.fr) è eletto per 5 anni con il suffragio universale diretto. Egli nomina il Primo ministro (www.gouvernement.fr) e, su proposta di questi, i membri del governo. Il Presidente della Repubblica presiede il Consiglio dei ministri, promulga le leggi ed è il capo delle forze armate.

Il Primo ministro dirige l'azione del governo che determina e conduce la politica dello Stato. Egli è responsabile davanti alle due camere del Parlamento: l'Assemblea nazionale (577 deputati eletti con il suffragio universale diretto per 5 anni) e il Senato (348 senatori eletti con il suffragio universale diretto per 6 anni). L'Assemblea nazionale (www.assemblee-nationale.fr) e il Senato (<http://senat.fr>) controllano il governo, elaborano e votano le leggi. In caso di disaccordo, l'Assemblea nazionale ha il potere di deliberare in maniera definitiva.

1.2 Le caratteristiche geo-economiche⁶

La Francia è il più grande Paese dell'Unione Europea e si estende dal Mare del Nord, lungo lo Stretto della Manica, lambisce l'Oceano Atlantico a ovest e il Mar Mediterraneo a sud per circa 5.500 Km. di coste. Il Paese confina con il Belgio e il Lussemburgo al nord, la Germania, la Svizzera e l'Italia ad est e con la Spagna a sud.

⁴ Cfr. www.france.fr/it/.

⁵ "La Costituzione della V Repubblica è il quindicesimo testo statutario francese dopo la Rivoluzione del 1798. Norma suprema del sistema giuridico francese, è stata modificata 24 volte dalla sua pubblicazione ed è costituita attualmente da 16 titoli, 104 articoli e un preambolo che rimanda ad altri tre testi fondamentali: la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 26 agosto 1789, il preambolo della Costituzione del 27 ottobre 1946 (Costituzione della IV Repubblica) e la Carta dell'ambiente del 2004." Fonte: www.france.fr/it/istituzioni-e-valori/la-costituzione-della-v-repubblica-francese.

⁶ Cfr. www.france.fr/it/istituzioni-e-valori/la-francia.

La Francia metropolitana occupa una superficie di 551.695 Km², suddivisa in 22 regioni (includendo anche la Corsica)⁷, ognuna delle quali può raggruppare da 2 a 8 dipartimenti, per un totale di 96 dipartimenti "metropolitani", corrispondenti alle nostre province.

Parigi, oltre ad essere la capitale politico-amministrativa della Francia, è anche il maggior centro economico e culturale.

Oltre al territorio metropolitano, la Francia si estende per più di 120.000 km² nei Territori d'Oltre-mare, che sono:

- Guadalupe, Martinica, Saint-Pierre e Miquelon, Saint-Martin e Saint-Barthélemy al largo dell'America del Nord;
- nell'Oceano Pacifico la Polinesia francese, la Nuova Caledonia, Wallis e Futuna e Clipperton;
- nell'Oceano Indiano La Reunione, Mayotte, le isole Sparse, le Isole Crozet, le Isole Kerguelen, Saint-Paul e Amsterdam;
- nell'America del Sud si trova la Guyana francese;
- in Antartico la Terra Adelia.

La popolazione francese, metropolitana e d'oltre mare (vedi scheda a pag. 4), rappresenta quasi il 13% di quella europea. I Francesi possiedono una grande coesione ed una forte identità culturale.

La lingua ufficiale è il francese, anche se esistono alcune lingue regionali, come il bretone, il catalano, il corso, il basco e altre minori, utilizzate in alcune parti della Francia. Queste lingue, considerate come elemento della cultura e del patrimonio nazionale, possono essere insegnate facoltativamente dalla scuola materna fino all'Università nelle regioni dove sono più praticate.

La religione ufficiale è quella Cattolica, ma sono presenti anche la religione Protestante, quella Musulmana ed Ebraica.

Per tutto l'anno, la Francia gode di temperature miti, né troppo fredde né troppo calde, di precipitazioni abbondanti e di giornate ampiamente soleggiate. Ogni regione ha le sue particolarità climatiche: più fresco e umido al Nord e ad Ovest; più caldo e secco sul Mediterraneo.

Il paesaggio varia da regione a regione: vi sono le montagne nella parte orientale e meridionale, tra cui il Monte Bianco (4810 m), la vetta più alta dell'Europa occidentale. Nella parte pianeggiante del Paese vi sono quattro bacini fluviali: la Senna a nord, la Loira e la Garonna a ovest e il Rodano tra la Svizzera e il Mediterraneo.

La Francia è la 5^a potenza economica mondiale, l'economia francese è oggi guidata soprattutto dal settore terziario che occupa circa il 70 % della popolazione attiva.

Il settore agricolo è molto dinamico e pone la Francia al primo posto come Paese produttore dell'Unione Europea. La viticoltura occupa un posto particolare, poiché la Francia è il primo produttore mondiale di vino e di alcol.

I settori industriali più sviluppati sono: l'agroalimentare, l'automobilistico, il ferroviario, l'aeronautico, l'aerospaziale, il chimico-farmaceutico-cosmetico, l'energetico, l'edilizia e i lavori pubblici. Il settore dei trasporti beneficia di una rete stradale e ferroviaria con elevate prestazioni.

Le nuove tecnologie e l'ICT (*Information and Communication Technologies*) occupano un posto importante fra i settori in crescita e si appoggiano su grandi aziende, come ad esempio Alcatel e su un tessuto di piccole e medie imprese.

La Francia è rinomata anche per il settore del lusso e del turismo: essa è il primo Paese turistico del mondo.

1.3 I documenti⁸

Diritto di circolazione e soggiorno fino a tre mesi

Qualsiasi cittadino dell'Unione Europea, della Svizzera o di uno dei tre Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE)⁹ ha il diritto di **recarsi** in uno Stato membro munito di una **carta d'identità** o di un passaporto validi¹⁰. Se il cittadino in questione non dispone dei documenti di viaggio, lo Stato membro ospitante gli concede ogni ragionevole mezzo affinché egli ottenga o faccia pervenire i documenti richiesti.

I familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro beneficiano dello stesso diritto del cittadino che accompagnano. Tali familiari possono essere soggetti all'obbligo del visto di breve durata ai sensi del regolamento (CE) n.539/2001. Il permesso di soggiorno è considerato equivalente al visto di breve durata.

Per i **soggiorni inferiori ai tre mesi**¹¹, la sola formalità imposta al cittadino dell'UE è il possesso di un **documento d'identità** o di un passaporto valido. Lo Stato membro ospitante può richiedere all'interessato di segnalare la sua presenza sul territorio nazionale entro un termine ragionevole e non discriminatorio.

Diritto di soggiorno per una durata superiore a tre mesi e inferiore a 5 anni

Il cittadino UE, SEE o svizzero è libero di vivere, studiare e lavorare in Francia. Egli può esercitare tutte le attività professionali in maniera autonoma o dipendente (ad eccezione di alcuni impieghi pubblici – vedi Par. 6.6 – e fatto salvo il possesso di specifiche abilitazioni per l'esercizio di determinate professioni regolamen-

⁷ Le 22 Regioni metropolitane francesi sono: Alsazia, Alvernia, Aquitania, Borgogna, Bretagna, Champagne, Corsica, Franca Contea, Limosino, Linquadoca Rossiglione, Lorena, Nord - Passo di Calais, Alta Normandia, Bassa Normandia, Parigi - Île de France, Piccardia, Pirenei Centrali, Poitou Charentes, Provenza - Alpi - Costa Azzurra, Rodano Alpi, Val della Loira centrale (Centre) e Valle della Loira occidentale.

⁸ La Fonte principale di queste informazioni è il sito www.service-public.fr e la relativa sezione "Européens en France".

⁹ I tre Paesi sono l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia.

¹⁰ Il 29 Aprile 2004 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato la Direttiva 2004/38/CE, che sancisce il diritto dei cittadini dell'Unione, di circolare e soggiornare liberamente in un qualunque Stato membro. Per scaricarla si vada al link:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:229:0035:0048:it:PDF>

¹¹ Cfr. ultimo aggiornamento in http://circulaire.legifrance.gouv.fr/pdf/2011/04/cir_32884.pdf.

tate). Il giovane italiano¹² non ha dunque l'obbligo di permesso di soggiorno, né di lavoro. Dopo 5 anni in Francia, egli può ottenere un diritto di soggiorno permanente. Come studente o persona che non lavora egli ha il diritto di soggiornare per un periodo superiore ai tre mesi ad alcune condizioni:

- disporre di risorse economiche sufficienti e della **TEAM**, la **Tesera Europea di Assicurazione Malattia** (vedi Par. 1.6), oltre che di un'assicurazione sanitaria al fine di non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato membro ospitante durante il soggiorno. A questo proposito, gli Stati dell'Unione Europea non possono fissare l'ammontare delle risorse considerate sufficienti, ma devono tener conto della situazione personale degli interessati;
- essere un familiare di un cittadino dell'Unione Europea facente parte di una delle categorie sopra menzionate.

Tuttavia, come cittadino UE, SEE o svizzero, è possibile richiedere in **maniera del tutto facoltativa** una carta di soggiorno (*carte de séjour*), gratuita alla prima richiesta e successivamente rinnovabile al costo di 25 euro nell'arco dei primi 5 anni, acquistando un **timbro fiscale ordinario**.

La domanda deve essere fatta alla prefettura più vicina al proprio domicilio (www.interieur.gouv.fr/Le-ministere/Prefectures), che aprirà un dossier personale e rilascerà una ricevuta. La documentazione da fornire varia a seconda se si è **studenti, lavoratori o inattivi**, come illustrato negli schemi sottostanti.

Prima domanda della carta "UE – studente" e successivi rinnovi	
Carta d'identità o passaporto validi	
Giustificativi che attestino l'iscrizione ad un'Istituzione formativa	
Contratto di un'assicurazione malattia-maternità	
Dichiarazione o altro documento equivalente a scelta dello studente, che garantisca che egli dispone di risorse sufficienti al suo mantenimento ed eventualmente per i membri della sua famiglia (non può essere richiesto alcun giustificativo particolare sulla natura delle risorse o del loro ammontare)	
3 foto	

Prima domanda della carta "UE – tutte le attività professionali" e successivi rinnovi in caso di durata inferiore ai 5 anni	
Carta d'identità o passaporto validi	
Dichiarazione d'assunzione	
o	
Contratto d'impiego del datore di lavoro	
o	
Giustificativi che attestino l'esistenza di un'attività autonoma	
3 foto	

Prima domanda della carta "UE – non attivo" e successivi rinnovi in caso di durata inferiore ai 5 anni	
Carta d'identità o passaporto validi	
Giustificativi sulle risorse della persona che richiede la carta e, se necessario, dei membri della sua famiglia (per esempio: documentazione bancaria, ricevute della pensione, ecc.)	
Giustificativi che attestino l'esistenza di un'assicurazione malattia-maternità (per esempio: contratto di un'assicurazione privata ecc.)	
3 foto	

Se si è inattivi e si desidera cercare un impiego in Francia si consulti il Cap. 6 – Lavorare.

¹² Una serie di misure in deroga si applicano per un periodo transitorio ai lavoratori croati: per approfondimenti si veda il link: <http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/N123.xhtml>

Diritto di soggiorno permanente

Dopo 5 anni di **soggiorno legale** e **ininterrotto** in Francia, il cittadino italiano può richiedere **facoltativamente** sempre alla prefettura più vicina al proprio domicilio **una carta UE di soggiorno permanente**, purché egli non sia stato oggetto di una misura di allontanamento.

La Francia rilascia ai familiari cittadini di paesi terzi una carta di soggiorno permanente di durata illimitata e rinnovabile di diritto ogni dieci anni. Tale carta è rilasciata entro sei mesi dalla presentazione della domanda. La continuità del soggiorno può essere comprovata con qualsiasi mezzo ammesso dallo Stato membro ospitante.

La documentazione da presentare, varia a seconda se si è **studenti, lavoratori o inattivi**.

Lavoratore

Prima domanda della carta "UE – soggiorno permanente – tutte le attività professionali"
Carta d'identità o passaporto validi
Giustificativi relativi ai 5 precedenti anni che dimostrano sia la continuità che il diritto di soggiorno in Francia come ad esempio:
▪ documenti che provengono da amministrazioni o organismi privati come l'estratto conto o la ricevuta dell'affitto, ecc.;
▪ contratto di lavoro, iscrizione al «Polo impiego» (<i>Pôle emploi</i> – www.pole-emploi.fr), iscrizione al registro del commercio e delle società, al repertorio dei mestieri, ecc.
3 foto

Rinnovo della carta "UE – soggiorno permanente – tutte le attività professionali"
Carta d'identità o passaporto validi
Giustificativi della presenza in Francia durante gli anni precedenti alla domanda
3 foto

Studente

Prima domanda della carta "UE – soggiorno permanente – tutte le attività professionali"
Carta d'identità o passaporto validi
Giustificativi relativi ai 5 precedenti anni che dimostrano sia la continuità che il diritto di soggiorno in Francia come ad esempio:
▪ documenti che provengono da amministrazioni o organismi privati come la ricevuta dell'affitto ecc.;
▪ iscrizione all'università, a corsi di specializzazione, ecc.
3 foto

Rinnovo della carta "UE – soggiorno permanente – tutte le attività professionali"
Carta d'identità o passaporto validi
Giustificativi della presenza in Francia durante gli anni precedenti alla domanda
3 foto

Inattivo

Prima domanda della carta "UE – soggiorno permanente – tutte le attività professionali"
Carta d'identità o passaporto validi
Giustificativi relativi ai 5 precedenti anni che dimostrano sia la continuità che il diritto di soggiorno in Francia come ad esempio: <ul style="list-style-type: none">▪ documenti che provengono da amministrazioni o organismi privati;▪ documenti bancari, ecc.
3 foto
Rinnovo della carta "UE – soggiorno permanente – tutte le attività professionali"
Carta d'identità o passaporto validi
Giustificativi della presenza in Francia durante gli anni precedenti alla domanda
3 foto

Una volta acquisito, il **diritto di soggiorno permanente** si perde in caso di un'**assenza** dalla Francia della durata superiore ai **2 anni** consecutivi.

Restrizioni al diritto di ingresso e di soggiorno per ragioni di ordine pubblico, di sicurezza o di sanità pubblica

Il cittadino dell'Unione o un suo familiare possono essere allontanati dal territorio dello Stato membro per ragioni di ordine pubblico, di sicurezza pubblica o sanità pubblica. In nessun caso la decisione può essere dettata da ragioni economiche. Tutti i provvedimenti relativi alla libertà di circolazione e di soggiorno devono rispettare il principio della proporzionalità e basarsi esclusivamente sul comportamento personale dell'interessato. Il comportamento personale deve rappresentare una minaccia effettiva e sufficientemente grave, che pregiudica un interesse fondamentale dello Stato ospitante. La scadenza del documento che ha consentito al cittadino l'ingresso nel Paese non è motivo sufficiente a giustificare una simile misura.

Il provvedimento di rifiuto dell'ingresso o di allontanamento dal territorio deve essere notificato all'interessato in maniera tale da permettergli di coglierne il contenuto e gli effetti. Deve essere motivato e i mezzi di ricorso disponibili ed i termini entro cui agire devono esservi indicati. Fatta eccezione per casi urgenti, il termine ultimo per lasciare il territorio non può essere inferiore a un mese a decorrere dalla data di notifica.

In nessun caso, il provvedimento di divieto di ingresso può avere **carattere permanente**. L'interessato può presentare domanda di riesame della sua situazione entro tre anni. La direttiva prevede, inoltre, che l'interessato abbia accesso ai rimedi giurisdizionali e amministrativi previsti nello Stato membro ospitante.

Gli Stati membri possono adottare le misure necessarie per rifiutare, estinguere o revocare un diritto conferito dalla direttiva, in caso di abuso di diritto o frode, quale ad esempio un matrimonio fittizio.

Patente

Per quanto riguarda la **patente** di guida (in francese *Permis de Conduire*), al fine di armonizzare la precedente normativa relativa alle condizioni di rilascio delle patenti di guida nazionali e di migliorarne il reciproco riconoscimento, facilitando la circolazione delle persone che si spostano all'interno dell'Unione europea o che si stabiliscono in un Paese dell'UE diverso da quello nel qua-

le hanno sostenuto un esame di guida, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la Direttiva 2006/126/CE, entrata in vigore 19.1.2007, che ha introdotto modifiche sostanziali per:

- ridurre le possibilità di frode: la direttiva sostituisce il modello cartaceo di patente di guida con un modello in formato tessera di plastica. Le attuali patenti di carta non sono sostituite, ma hanno cessato di essere rilasciate a decorrere dalla data di applicazione della nuova normativa. I paesi dell'Unione europea hanno facoltà di dotare questo nuovo modello di patente con un **microchip** elettronico che riprende le informazioni stampate sul tesserino.

Il nuovo Regolamento (UE) della Commissione n. 383/2012 del 4 maggio 2012 uniforma a livello europeo i requisiti tecnici che deve avere tale microchip;

- garantire la libera circolazione dei cittadini: i titolari di patente di guida conservano i diritti acquisiti, ma il regolare rinnovo del documento limita le possibilità di frode, permettendo l'aggiornamento degli elementi di protezione di tutte le patenti, nonché della fotografia del titolare. Tutte le patenti hanno la stessa durata di validità e sono valide in tutti i paesi dell'UE incondizionatamente;
- contribuire al miglioramento della sicurezza stradale: la direttiva introduce una nuova categoria di patenti per i ciclomotori e armonizza la periodicità delle visite mediche per i conducenti professionisti. Essa introduce, inoltre, requisiti minimi per la qualificazione iniziale e la formazione degli esaminatori di guida.

Tutte le nuove patenti della categoria A (motocicli) e B (autovetture) rilasciate dopo l'entrata in vigore della direttiva sono **valide per 10 anni** (i paesi UE possono optare per una validità amministrativa fino a 15 anni). Tutte le nuove patenti della categoria C (camion) e D (autobus/autocarri) sono valide per 5 anni.

Le patenti di guida nazionali rilasciate dai Paesi europei devono dunque basarsi sul modello comunitario e devono essere riconosciute reciprocamente.

La Direttiva 2006/126/CE è stata successivamente modificata dalla Direttiva 2009/113/CE, entrata in vigore il 15.9.2009, che, oltre a prescrivere il possesso di determinati requisiti fisici, individua determinate patologie per cui, un conducente che ne sia affetto, deve necessariamente essere assistito da un'altra persona durante la guida. Ulteriori informazioni e i testi completi delle direttive possono essere reperiti sulla pagina del portale europeo dedicato alla legislazione comunitaria:

http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/motor_vehicles/interactions_industry_policies/124141_it.htm

1.4 Le possibilità di alloggio

Turismo

La Francia è molto ben organizzata per l'accoglienza dei turisti. Gli alberghi, generalmente di buona qualità, si dividono in tre categorie: gli *hôtels de tourisme*, le *résidences de tourisme* o *meublés de tourisme*, e le *chambres d'ôte*.

Gli *hôtels de tourisme* vanno dalla 1^a, più economica, alla 5^a categoria più costosa, considerata "di lusso". In genere, a partire dalla 3^a categoria, sono situati in zone centrali o semi-centrali, con tariffe molto variabili, ma che possono arrivare a superare i 150-200 euro a notte.

Fra le categorie più convenienti si segnala la catena *Première Classe* (www.premiereclasse.fr) che offre camere doppie in strutture distribuite su tutto il territorio francese. A titolo di esempio, per alloggiare in una camera doppia a Parigi i costi partono da 35 euro per notte. L'unico inconveniente di questo tipo di soluzione è rappresentato dal fatto che gli alberghi sono situati nelle periferie delle città, di solito vicino ai caselli autostradali.

Le **résidences de tourisme** o **meublès de tourisme** rappresentano un buon compromesso qualità/prezzo; offrono generalmente sia camere che abitazioni, appartamenti ammobiliati e perfino ville, che possono essere presi in affitto per periodi di tempo molto variabili (da un solo giorno a molti mesi). Alcuni sono aperti tutto l'anno mentre altri sono aperti per la sola stagione turistica.

Le **chambres d'ôte** sono delle camere ammobiliate situate presso un padrone di casa che accoglie dei turisti per una o più notti, con diverse modalità di servizio, simili ai *bed & breakfast*.

I **campeggi** sono relativamente numerosi e ben attrezzati. Per informazioni si visiti il sito www.ffcc.fr.

Sul territorio nazionale ci sono inoltre molti **Ostelli della Gioventù** gestiti dall'organismo internazionale FUAJ (*Fédération Unie des Auberges de Jeunesse* – www.fuaj.org), che fa, a sua volta, parte dell'IYHF (*International Youth Hostel Federation* – www.hihostels.com). Essi sono suddivisi in cinque categorie e i prezzi variano a seconda della località e dei servizi offerti da 10 a 30 euro. Per alloggiare negli Ostelli è necessaria l'**iscrizione** alla FUAJ, la cui tessera di adesione è valida per tutti gli Ostelli a livello internazionale. Il costo della **tessera** (*carte des auberges de jeunesse*) è di 11 euro per i minori di 26 anni e di 16 euro per i maggiori di 26 anni, dura un anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre) ed è disponibile dal 1° ottobre dell'anno precedente. Per avere tutte le informazioni pratiche sugli ostelli della gioventù, sui prezzi praticati e sui servizi offerti, si visiti anche il sito dell'LFAJ (*Ligue Française pour les Auberges de la Jeunesse*), www.auberges-de-jeunesse.com.

Anche gli **Ostelli dei Giovani Lavoratori** (*Foyer de Jeunes Travailleurs* – FJT), gestiti dall'UNHAJ (*Union Nationale pour l'Habitat des Jeunes* – Associazione delle Abitazioni per i Giovani), sono presenti su tutto il territorio francese e sono molto economici, ma è importante informarsi per tempo sul sito web www.unhaj.org.

Un'altra soluzione per coloro che desiderano trascorrere un breve periodo in Francia è l'alloggio rurale (*gîte rural*). Sono classificati con una, due o tre stelle a seconda dei servizi offerti e della località. Per avere informazioni su questa modalità di alloggio, può essere utile visitare il sito www.gites-de-france.fr.

Tutte le strutture ricettive che dal 14 aprile 2003 hanno potuto ottenere una certificazione europea denominata **ecolabel** esibiscono un fiore, per indicare che la residenza rispetta le regole europee in materia ambientale. Per un elenco completo di questo tipo di alloggi si veda la pagina web www.ecolabels.fr/fr/les-hebergements-touristiques-et-campings-certifies.

Studio

Coloro che si recano in Francia per motivi di studio, troveranno più convenienti altri tipi di soluzioni.

Centres Régionaux des Œuvres Universitaires et Scolaires (Centri Regionali delle Opere Universitarie e Scolari – CROUS) aiutano gli studenti a risolvere problemi sia interni che esterni all'Università, forniscono informazioni sulle possibilità di alloggio, di lavoro, sui mezzi di sussistenza, il tempo libero e la legislazione sociale in genere. Maggiori informazioni sulla rete dei CROUS sono disponibili sul portale nazionale del CNOUS – *Centre Nationale des œuvres universitaires et scolaires* – www.cnous.fr, che ha la finalità di facilitare la "vita studentesca" fornendo utili informazioni non solo su dove dormire e mangiare a poco prezzo, ma anche sulle borse di studio, sulle iniziative culturali, ecc. I CROUS gestiscono diverse tipologie di alloggi:

▪ Residenze universitarie

L'accesso alle Residenze dei CROUS dipende da numerosi fattori: possesso di una borsa di studio, ciclo di studi, possibilità economiche, durata del soggiorno, ecc. Esse possono essere situate nei campus o nelle città. Le residenze più vecchie propongono camere ammobiliate di circa 10 metri quadrati con un lavabo, mentre bagni e docce sono in comune. Residenze recenti o ristrutturate offrono migliori condizioni di confort e una gamma più estesa di tipi di alloggio, dalla camera semplice al monolocale con doccia e *kitchenette*; è sempre disponibile la connessione internet. Queste residenze sono senz'altro la formula più economica di affitto: gli affitti mensili variano dai 120 euro per una camera singola ai 350 per un monolocale. Questi alloggi, tuttavia, sono in numero relativamente limitato e sono assegnati principalmente agli studenti che percepiscono una borsa dal governo francese. Diverse università hanno, peraltro, accordi con i CROUS, il che permette di prenotare alcune camere per gli studenti stranieri che partecipano a programmi di scambio o di cooperazione. Alcuni istituti prenotano, inoltre, camere per studenti stranieri iscritti al secondo anno di un master o di un dottorato. Se rientrate in uno dei due casi, informatevi presso il vostro istituto o l'organismo che eroga la vostra borsa. In tutti gli altri casi, le possibilità di ottenere un alloggio nella residenza CROUS sono molto esigue. Per ulteriori informazioni si visiti la pagina web www.cnous.fr e per l'elenco dei CROUS regionali si clicchi in fondo alla home page su "Les Sites du Cnous Crous".

▪ Alloggi in HLM (*Habitations à Loyer Modéré* – Abitazioni ad affitto moderato)

Alcuni alloggi di questo tipo sono gestiti dai CROUS: si tratta di appartamenti destinati agli studenti con limitati mezzi economici. Essi sono generalmente ammobiliati e spesso sono costruiti nelle periferie delle città.

▪ Foyers (pensionati) convenzionati

I CROUS offrono anche alloggi in una ventina di *foyers* convenzionati per studenti francesi e stranieri, per tutta la durata dell'anno accademico. Gli alloggi sono costituiti da piccole camere singole o doppie, o da miniappartamenti. Alcuni *foyers* sono riservati alle ragazze, altri ai ragazzi, mentre altri ancora sono gestiti da ordini religiosi. Gli affitti variano molto a seconda della città e coprono tutte le spese.

Per avere informazioni su questo tipo di soluzione abitativa, ci si può rivolgere oltre che ai CROUS, anche ai *Centres d'Information de Documentation Jeunesse* (CIDJ – www.cidj.com), gli Informagiovani francesi o all'*Union Nationale des Maisons d'Étudiants* (UNME – www.unme-asso.com). A Parigi presso la *Cité Internazionale Universitarie* (www.ciup.fr) si può contattare anche

la *Maison d'Italie* (www.ciup.fr/maison-de-l-italie/), che offre alloggio a studenti e ricercatori.

▪ **Affitti da privati**

I CROUS si accordano con privati che desiderano affittare camere, monolocali o appartamenti a studenti. Esiste pertanto un luogo dove poter consultare gratuitamente queste offerte, benché queste siano sempre minori rispetto alla richiesta. Costituiscono una buona soluzione per coloro che desiderano una maggiore indipendenza. I proprietari di piccoli appartamenti (generalmente meno di 50 mq) che si trovano nei dintorni dell'università, affittano quasi sempre agli studenti. Gli appartamenti possono essere arredati o meno, ma di solito sono sempre muniti di una cucina attrezzata. L'offerta è abbondante soprattutto nel periodo che va da giugno ad ottobre, salvo che a Parigi, dove invece la ricerca di questo tipo di alloggio risulta essere più difficoltosa. In generale il rapporto qualità-prezzo è molto variabile, mentre l'arredamento è quasi sempre mediocre; spesso è necessario visitarne diversi prima di trovare quello giusto.

Da segnalare infine che i CROUS offrono agli studenti interessati una consulenza giuridica per il contratto d'affitto.

▪ **Ospite pagante in famiglia**

È possibile anche essere ospite pagante in famiglia o optare per la formula alla pari. Le informazioni riguardanti entrambe le possibilità possono essere trovate anche in questo caso presso i CROUS e i CIDJ (vedi sopra), i quali possono dare informazioni sugli alloggi anche per gli studenti non universitari.

Residenze delle *Grandes Écoles* e degli istituti privati

A differenza delle università pubbliche, le *Grandes Écoles* e gli istituti privati dispongono quasi sempre di residenze all'interno dei campus che gestiscono direttamente. Il numero dei posti è limitato, ma gli istituti di solito prenotano degli alloggi per gli studenti stranieri che hanno selezionato. Gli affitti sono generalmente compresi tra i 250 e i 350 euro al mese.

Residenze studentesche private delle città universitarie

Questo tipo di residenze, presenti nella maggior parte delle città universitarie sono più care rispetto alle residenze CROUS, ma offrono maggiori comodità, confort e diversi servizi (reception, interfono, sala in comune, caffetteria, lavanderia automatica, pulizie, garage). Sono spesso situate in prossimità dei campus. Questo tipo di alloggio può essere ideale per soggiorni di breve o di lunga durata. È quasi sempre possibile prenotare on line dall'estero, ma spesso è richiesto di pagare in anticipo diversi mesi di affitto.

Il portale www.adele.org dell'*Association pour le Développement Économique du Logement Étudiant – ADELE* (Associazione per lo Sviluppo Economico dell'Alloggio per Studenti) permette di accedere ai siti di diverse residenze private.

Altre informazioni sulle residenze universitarie si possono trovare sul portale www.campusfrance.org.

Infine gli studenti possono usufruire, a certe condizioni, di un **aiuto personalizzato per l'affitto**. Gli aiuti possono essere di due tipi: *Aide personnalisée au logement* (APL) e *Allocation de logement à caractère social* (ALS), rilasciati da un apposito organismo, la CAF – *Caisse nationale des Allocations Familiales*. I relativi dettagli possono essere esaminati visitando la pagina web www.caf.fr/aides-et-services/s-informer-sur-les-aides/logement-et-cadre-de-vie/les-aides-au-logement-0 e nella brochure in inglese

"Housing benefit 2013", scaricabile del link www.caf.fr/sites/default/files/cnaf/Documents/international/pdf/anglaisALE.pdf.

Lavoro

Coloro che sono in cerca di un alloggio per motivi di lavoro o per gli studenti che non hanno potuto o voluto usufruire dei servizi a loro dedicati, ci sono altre possibilità.

È possibile rivolgersi in generale alle agenzie immobiliari che fanno servizio di locazione e che, dietro pagamento di una quota per l'intermediazione, aiutano nella ricerca. I contratti di affitto (**baill**) si stipulano generalmente per tre anni rinnovabili tacitamente. Se si desidera lasciare l'alloggio, si deve avvisare il proprietario con tre mesi di anticipo, ma è sufficiente un solo mese nel caso in cui il trasloco sia dovuto a motivi di lavoro. La disdetta deve essere fatta al proprietario tramite lettera raccomandata.

Esistono, inoltre, speciali reti di agenzie che, per un forfait generalmente intorno ai 100 euro per 3-6 mesi, mettono a disposizione un elenco di privati che affittano appartamenti e ai quali ci si deve rivolgere direttamente; in questo caso si evitano le commissioni di agenzia, che sono spesso relativamente alte (in media pari ad un mese di affitto), ma non vi è alcuna garanzia sul risultato dato che le stesse liste vengono distribuite a tutti i clienti dell'agenzia.

Anche la consultazione di riviste locali di annunci economici, spesso gratuite e distribuite porta a porta o reperibili nei locali pubblici, può essere proficua. Il grosso ostacolo rimane però quello di sottoscrivere un contratto di affitto senza avere un lavoro: le agenzie immobiliari e molti privati richiedono infatti un certificato di lavoro con la fotocopia delle ultime buste-paga. Di solito viene richiesto che il canone di affitto non superi il 30% dell'ammontare dello stipendio mensile. In caso contrario a volte viene accettata la sottoscrizione di un garante (un familiare in genere).

I prezzi sono molto variabili da città a città, ma dipendono anche da altri fattori (posizione, stato dell'alloggio, servizi, ecc.), pertanto risulta molto difficile dare delle indicazioni. Al costo dell'affitto si deve aggiungere quello di una polizza assicurativa multirischio che l'affittuario ha l'obbligo di stipulare trasmettendone copia al proprietario. Si ricorda comunque che presso la CAF (vedi sopra) si può fare domanda per usufruire di sussidi per l'affitto anche in qualità di lavoratore.

1.5 I trasporti

La Francia vanta un'ottima rete stradale ed autostradale. La rete delle autostrade (più di 11.000 km) copre la Francia da nord a sud e da est a ovest. Una rete stradale secondaria serve anche i comuni più piccoli. Nel complesso, oltre 950.000 km di strade permettono di percorrere in auto l'intero territorio. Gli accessi principali dall'Italia sono quelli di Ventimiglia e, per le Alpi, del passo del Fréjus e quello del Monte Bianco. Le autostrade francesi sono mediamente più costose rispetto a quelle italiane.

I prezzi del carburante sono più bassi che in Italia, soprattutto quelli applicati nei distributori legati alle grandi catene di super-

mercati e nei centri commerciali. I segnali stradali che indicano le strade statali sono verdi, mentre quelli che indicano le autostrade sono blu.

La rete ferroviaria è costituita dalle linee a grande velocità (TGV) che mettono in comunicazione le grandi città francesi e europee e una rete locale che collega le principali città e gli agglomerati più piccoli. Il TGV detiene il record di velocità su rotaia, a 574,8 km/orari. Nella configurazione commerciale, trasporta i passeggeri a 320 km/orari da un capo all'altro della Francia. In appena tre ore, permette di passare dagli *Champs-Élysées* al vecchio porto di Marsiglia. Da Parigi, Strasburgo è raggiungibile in due ore e venti minuti e Lille in appena un'ora.

Viaggiare in treno è abbastanza costoso. La SNCF (*Société Nationale Chemins de Fer* - www.sncf.com) applica comunque delle agevolazioni per alcune fasce di età, a seconda del periodo dell'anno in cui si viaggia e anche relativamente ai giorni di anticipo con cui si prenota il biglietto.

Il trasporto aereo collega le grandi città francesi: nessuna grande città dista oltre un'ora e mezza da Parigi. Orly e Roissy, i due grandi aeroporti internazionali parigini, servono numerosissimi aeroporti regionali: Bordeaux, Lione, Marsiglia, Nizza, Strasburgo, Tolosa. Da altre grandi città si effettuano anche voli internazionali. Più volte al giorno, una navetta dell'Air France (www.airfrance.fr), la compagnia di bandiera, compie il tragitto tra la capitale e le principali città di provincia in un'ora di media, ma anche tra le città di provincia.

Data la superficie molto estesa della Francia e grazie anche ad un certo tentativo di democratizzazione delle tariffe per gli spostamenti interni, soprattutto verso la capitale, sta diventando altamente concorrenziale il trasporto aereo, non solo grazie alle numerose compagnie *low cost*, ma anche in virtù delle numerose promozioni messe in campo dalla stessa compagnia di bandiera. Basti pensare che, per esempio, un volo Nizza-Parigi (900 Km. circa) può costare, se prenotato con almeno 15 giorni di anticipo e per un periodo dell'anno di bassa frequenza, meno dello stesso viaggio in treno con il TGV.

I trasporti pubblici sono molto sviluppati. Nelle grandi città, metro, tram, e autobus assicurano il trasporto dei viaggiatori su un largo raggio attorno al centro delle città. Inoltre vi sono anche le "Vélib'" e le "Autolib'", le famose biciclette e auto elettriche self-service che hanno rivoluzionato i trasporti urbani.

Negli agglomerati più piccoli o in campagna, collegamenti locali o reti di autobus collegati alle stazioni permettono di accedere alla maggior parte dei comuni francesi.

1.6 La sanità

Il sistema sanitario francese è gestito dal Ministero degli Affari Sociali e della Salute (www.sante.gouv.fr/) ed è considerato, da

autorevoli organismi internazionali come l'OCSE, uno dei migliori al mondo sia rispetto alla qualità dei servizi offerti che alla facilità di accedervi. I cittadini europei in temporaneo soggiorno in Francia possono infatti accedere, allo stesso modo dei cittadini francesi, alla Copertura Universale per la Malattia (*Couverture Maladie Universelle* - CMU). Il sistema è caratterizzato dalla presenza di molteplici soggetti sia per quanto riguarda il finanziamento della spesa, sia per quanto concerne l'erogazione dei servizi di assistenza sanitaria. Sul piano del finanziamento, tale sistema combina una copertura sanitaria nazionale con assicurazioni supplementari, mentre dal punto di vista dell'offerta comprende fornitori pubblici e privati. La spesa è sostenuta per il 75% dalla *Securité Sociale*, sistema di protezione sociale creato nel 1945 al fine di assicurare la popolazione francese contro una serie di rischi, compresi quelli sanitari. Il restante 25% è a carico delle famiglie.

Prima di partire¹³

Se si è titolari di borsa di studio per la Francia rilasciata da un'Istituzione italiana o francese, se si è vinto uno stage in questo Paese sempre promosso da un'organizzazione italiana o francese, oppure ci si vuole recare in Francia per cercare lavoro, si può usufruire della garanzia dell'assistenza sanitaria in forma diretta tramite la Tessera Europea Assicurazione Malattia (TEAM) che permette una copertura sanitaria limitata alle cure necessarie.

Se **non si è ricevuta la TEAM** e la partenza è prevista in tempi troppo brevi per poterla ottenere oppure **se è stata rubata o smarrita** ci si può recare presso la tua Azienda Sanitaria Locale (ASL) e richiedere il certificato sostitutivo provvisorio.

Durante il soggiorno

Se si dovesse avere bisogno di cure mediche, presentando la TEAM o il certificato sostitutivo al medico, all'ospedale pubblico o alla struttura convenzionata, si avrà diritto a tutte le prestazioni necessarie, anche se non urgenti (Nota 21 maggio 2004 – Regolamento 631/04 allineamento dei diritti – Decisione S1 del 12 giugno 2009).

Le prestazioni sono gratuite, salvo il pagamento dell'eventuale ticket o di altra forma di partecipazione alla spesa che non è rimborsabile.

Se, per una qualsiasi ragione, non si è potuto utilizzare la TEAM o il certificato sostitutivo provvisorio, è necessario conservare le ricevute e l'eventuale documentazione sanitaria e al rientro in Italia si potrà richiedere il rimborso delle spese sanitarie sostenute alla ASL di appartenenza (Nota 30 agosto 2005 – Modello E126 e tariffazione – Nota 28 luglio 2010 – Tariffazione e nuovi regolamenti).

L'organismo che rilascia la TEAM in Francia ovvero la CEAM (*Carte européenne d'assurance maladie*), presso il quale bisogna rivolgersi per tutte le informazioni e/o i problemi, è la CPAM – *Caisse Primaire d'Assurance Maladie* – www.ameli.fr).

Può essere anche utile rivolgersi al CLEIIS - *Centre des Liaisons Europeennes et Internationales de Sécurité Sociale* (Centro dei Rapporti Europei ed Internazionali di Sicurezza Sociale – [www.cleiss.fr/presentation/index_it.html](http://cleiss.fr/presentation/index_it.html)).

¹³ Le informazioni contenute in questa sezione sono tratte dal portale del Ministero della Salute – Italiani all'estero e sono rintracciabili al link: www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=897&area=Assistenza%20sanitaria&menu=italiani

Da sapere

Se il soggiorno in Francia supera i 30 giorni e si utilizza la TEAM, bisogna comunicarlo alla propria ASL per la sospensione del medico di famiglia, come previsto dalle norme in vigore. Se si utilizza il modello S1 sarà la ASL a provvedere direttamente a sospendere il medico di famiglia. Al rientro in Italia (sia che si utilizzi la TEAM o il modello S1), alla scadenza prevista o in anticipo rispetto alla stessa, è necessario recarsi presso la propria ASL per ripristinare il rapporto con il medico di fiducia (Circolare 11 maggio 1984) o effettuare una nuova scelta del medico.

In caso di **rientro saltuario** in Italia si ha diritto alle prestazioni incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) garantite alla generalità dei cittadini, presentando alla ASL l'attestato ex art. 12 del D.P.R. 31 luglio 1980, n. 618.

In particolare, qualora la brevità del rientro risulti incompatibile con i tempi previsti per la reiscrizione nell'elenco degli assistiti del proprio medico di fiducia, si ha diritto all'assistenza medico-generica e pediatrica attraverso il sistema delle visite occasionali ed i servizi di guardia medica con oneri a proprio carico, per i quali si potrà richiedere il rimborso.

Al momento del **rientro definitivo** dalla Francia si dovrà andare presso la propria ASL e scegliere il medico di fiducia che potrà essere, se disponibile, lo stesso che si aveva al momento della sospensione.

Attenzione

Qualora si trovasse un **lavoro in Francia**, ci si dovrà iscrivere presso una Cassa malattia dello Stato francese. In questo modo si diventerà un assistito del Paese selezionato e si potrà godere di una assistenza sanitaria completa. Ovviamente non si potrà più utilizzare la TEAM italiana o il certificato sostitutivo provvisorio: sarà la Francia a rilasciare la nuova TEAM che sarà valida in tutti i Paesi compresa l'Italia. Chiedere alla Cassa malattia dello Stato francese di informare la propria ASL. Ricordarsi di informare la Cassa malattia qualora si abbia dei familiari a carico che non potranno più utilizzare la TEAM italiana e che, quindi, godranno dell'assistenza a carico dello Stato estero che provvederà ad informare la ASL.

Se ci si reca in Francia per un datore di lavoro francese o estero e pertanto non si versano i contributi in Italia, l'assistenza sanitaria è a carico del Paese ove si svolge l'attività lavorativa.

Se si ha la residenza permanente in Francia si potrà utilizzare la *Carte Vitale*:

<http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/F265.xhtml>

Prima di partire, se si trasferisce la residenza in Francia

Se ci si deve recare in Francia per motivi di **lavoro**, trasferendo all'estero la **residenza**, prima di partire chiedere alla ASL il modello **S1** (Nota del 7 febbraio 2012 – PD S1 S2 e SEDs • Nota 20 luglio 2010 – Documenti portabili e SED's • Circolare 28 settembre 1993 • Circolare 3 aprile 1996).

Il modello **S1**, che ha validità annuale, rinnovabile per l'intera durata dell'occupazione e da rilasciare per ciascuno dei propri familiari, viene emesso presentando (Nota 11 luglio 2012 – A1 S1 chiarimenti):

- il modello A1 rilasciato dall'Istituto previdenziale italiano con validità di due anni. Questo documento attesta che il lavoratore resta assicurato con la legislazione sociale italiana per il periodo dello svolgimento del lavoro all'estero;
- l'autorizzazione del Paese estero** (dal terzo anno in poi) alla prosecuzione del regime di sicurezza sociale italiano notificata per il tramite delle sedi INPS competenti e del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali (Nota 2 novembre 2006 - Nuova procedura art. 17).

Se **si decide di trasferire comunque in Francia la propria residenza**, la ASL provvede a rilasciare a vista il **modello S1** (con validità annuale rinnovabile), dopo che si è presentato, oltre a tutta la documentazione comprovante l'attività da svolgere all'estero:

- fotocopia del libretto di iscrizione alla ASL o dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, N. 445);
- codice fiscale o dichiarazione sostitutiva di certificazione (come sopra).

Se si è richiesto il **modello S1**, quando si arriva a destinazione, ricordarsi di presentare il modello presso la CPAM (*Caisse Primaire d'Assurance Maladie* – www.ameli.fr). Si avrà diritto a ricevere, insieme ai propri familiari, l'assistenza completa alla pari degli assistiti del luogo. Le prestazioni sono gratuite salvo il pagamento dell'eventuale ticket o di altra partecipazione alle spese che sono a proprio carico e non rimborsabili.

INDIRIZZI UTILI

Documenti

Ambasciata di Francia in Italia – piazza Farnese, 67 – IT-00186 Roma – tel. 06686011 fax 0668601460 – consulat.rome-amba@diplomatie.gouv.fr – www.ambafrance-it.org

Ambasciata d'Italia in Francia – 51, rue de Varenne – FR -75007 Paris – tel. 0033149540300 fax 0033149540410 ambasciata.parigi@esteri.it - www.ambparigi.esteri.it

Consolato Generale d'Italia in Francia – boulevard Emile Augier, 5 – FR -75116 Paris – tel. 00330144304700 fax 0033145258750 – segreteria.parigi@esteri.it – www.consparigi.esteri.it

Alloggi

LFAJ – (*Ligue Française pour les Auberges de la Jeunesse*) – **UIAJPF** – (*Union Internationale des Auberges de Jeunesse des Pays Francophones*) – 67, rue Vergniaud – Bat. K – FR -75013 Paris – tel. 0033144167878 fax 0033144167880 info@auberges-de-jeunesse.com – lfaj@club-internet.fr www.auberges-de-jeunesse.com

FUAJ – (*Fédération Unie des Auberges de Jeunesse*) – 27 rue Pajol – FR-75018 Paris – tel. 0033144898727 fax 0033144898749 – hifrance@hifrance.org – www.fuaj.org

CNOUS – (*Centre National des Œuvres Universitaires et Scolaires*) – **CROUS** – (*Centres Régionaux des Œuvres Universitaires*) – 69, quai d'Orsay – FR -75007 Paris – tel. 0033144185300 fax 0033145554849 – www.cnous.fr

CIDJ – (*Centres d'Information de Documentation Jeunesse*) – 101, Quai Branly – F-75015 Paris – tel. 0033144491200 – [www.cidj.com](http://www.cidj.com/webform/contactez-nous-53) – www.jcomjeune.com

Cité Internationale Universitaire de Paris – Maison de l'Italie – 7a, boulevard Jourdan – FR -75014 Paris – tel. 0033144166300 fax 0033144166363 – www.ciup.fr/maison-de-l-italie/#area-6 – www.ciup.fr – www.ciup.fr/maison-de-l-italie/

UNME – (*Union Nationale des Maisons d'Étudiants*) – 6, rue Sarlette – FR – 75014 Paris – tel. 0033964277655 fax 0033148057368
– unme@wanadoo.fr – www.unme-asso.com

Trasporti

SNCF – (*Société Nationale Chemins de Fer*) – Campus Étoiles – 2, Place aux Étoiles – FR – 93200 Saint-Denis, Île-de-France – tel. 0033153256000 – **Voyages-sncf.com** – Cntr 1 – 2, place de La Défense – Fr-92053 Paris La Défense Cedex – tel. 0033140876900
– www.sncf.com – <http://it.voyages-sncf.com/it/?redirect=yes>

Sanità

CPAM – (*Caisse Primaire d'Assurance Maladie*) – 26-50, avenue du Professeur André Lemierre – FR – 75986 Paris cedex 20 – tel. 0033172601000 – Numero verde dall'estero: 0033811703646
– www.ameli-sante.fr/formulaire-de-contact-du-webmestre.html – www.ameli.fr

2. COME ORIENTARSI

2.1 Quadro generale

In Francia, l'orientamento lungo tutto l'arco della vita è al centro delle politiche nazionali di istruzione, formazione e lavoro e il Paese ne fa uno dei suoi punti di forza. Nelle scuole medie inferiori e superiori e nelle università, il personale preposto alla realizzazione di azioni orientative ha una forte influenza sul percorso formativo dell'allievo.

Tutte le informazioni circa le possibilità di orientamento in Francia e gli indirizzi dei centri di orientamento dislocati sul territorio possono essere reperiti sul portale *Orientation pour tous* - www.orientation-pour-tous.fr.

Sull'intero territorio nazionale sono presenti:

- a livello locale, all'interno delle scuole (*collèges* e *lycées*), i *Centres de Documentation et d'Information* (CDI), che permettono ai giovani studenti di iniziare a familiarizzare con le professioni, gli studi e il mercato del lavoro. In particolare la documentazione proposta è elaborata dall'ONISEP¹⁴. Gli insegnanti nelle scuole svolgono sempre più attività di orientamento con gli alunni;
- a livello distrettuale, i *Centres d'Information et d'Orientation* (CIO) - dove i consiglieri di orientamento, oltre ad offrire un servizio al pubblico, partecipano alla vita scolastica. I CIO ricevono e danno informazioni al pubblico: giovani ancora inseriti o appena usciti dal sistema scolastico, studenti, genitori, adulti. Attualmente esistono in Francia circa 550 CIO che dipendono dal *Ministère de l'Éducation Nationale*;
- a livello regionale, le delegazioni regionali dell'ONISEP, che sono anche responsabili delle pubblicazioni specifiche sulle risorse regionali.

All'interno delle Università esistono appositi uffici di informazione e orientamento, i SCUIO (*Services Commun Universitaires d'Information et d'Orientation*). Questi servizi sono stati creati nel 1986 tramite decreto e possono assumere diversi nomi: SIOU, CIDO, SCAIOP, CELAIO, ecc.

La loro missione è quella di informare e orientare gli studenti e tutti coloro che desiderano intraprendere un percorso di studi universitario. Questo servizio può anche aiutare gli studenti a trovare delle offerte di tirocinio oppure di lavoro in base alle loro conoscenze e competenze. Gli uffici di orientamento presso le Università francesi sono raggruppati in associazioni e forniscono una serie di informazioni utili anche attraverso una rete consultabile all'indirizzo: www.lacourroie.fr.

A partire dal 1982, l'orientamento al lavoro al di fuori dell'ambito scolastico è affidato a strutture che si occupano dell'inserimento sociale e lavorativo e che svolgono funzioni di incontro, informazione e orientamento, prevedendo anche l'azione dei centri locali.

Le PAIO (*Permanence d'Accueil, Information et Orientation*) sono situate all'interno di organismi di supporto (Centri d'Informazione Giovani, agenzie locali del lavoro, associazioni, ecc.) che, per il

loro funzionamento, usufruiscono dell'assistenza dello Stato ed eventualmente delle collettività locali. Le PAIO si rivolgono principalmente ai giovani dai 16 ai 25 anni, generalmente in difficoltà di inserimento professionale (ad es. coloro che non hanno terminato gli studi), fornendo anche informazioni sulle opportunità formative.

Le *Missions locales* hanno una funzione analoga e fanno parte della stessa rete dei PAIO; in particolare le *Missions locales* costituiscono l'evoluzione dei PAIO. Entrambe le strutture sono in stretta relazione con le imprese. Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito Internet: www.mission-locale.fr. Nell'ambito dell'orientamento professionale, va citata anche la *Mission de Lutte contre le Décrochage Scolaire* (ex-MGI: *Mission Générale d'Insertion*) (MLDS) che, attraverso delle azioni specifiche, si propone due finalità:

- 1) ridurre il numero dei ragazzi che escono dal sistema d'istruzione senza qualifica;
- 2) preparare tutti gli alunni con più di 16 anni ad una qualifica riconosciuta in vista di un inserimento sociale e professionale durevole.

Ulteriori informazioni sono disponibili sulla pagina web: www.esen.education.fr/fr/ressources-par-type/outils-pour-agir/le-film-annuel-des-personnels-de-direction/detail-d'une-fiche/?a=7&cHash=4267c88ff7.

Tra le strutture che si occupano di orientamento al lavoro dei giovani va citato anche il Centro d'Informazione e Documentazione Giovani (*Centre d'Information et de Documentation Jeunesse* - CIDJ - www.cidj.com) creato nel 1969, dall'ex *Ministère de la Santé et des Sports** (attuale *Ministère de la Jeunesse et des Sports*), e i relativi centri regionali CRIJ (*Centre régional information jeunesse*).

Questa rete di ben 1500 centri risorse, integrata a livello locale dai Punti d'Informazione Giovani, riceve ed informa i giovani in tutti i campi della vita quotidiana. L'attività si espleta essenzialmente attraverso la realizzazione e la diffusione di schede informative sulle professioni e sulle opportunità formative.

I giovani possono, infine, indirizzarsi a strutture che si rivolgono ad utenze più ampie come ad esempio i *Pôle emploi* (www.pole-emploi.fr). I centri di *Pôle emploi* presenti sul territorio nazionale si occupano esclusivamente di orientamento al lavoro.

Di orientamento alla formazione professionale e alla professioni si occupano anche le Camere di Commercio. La Camera del Commercio e dell'Industria ha creato appositamente un *Bureau de l'Orientation et de l'Insertion Professionnelle* (BIOP), maggiori informazioni su: www.orientation-pour-tous.fr/BIOP.html.

Da citare, inoltre, i centri d'aiuto per l'orientamento della rete delle Camere dell'Artigianato (*Centre d'aide à la décision*): <http://artisanat.fr/Espacejeunes/Devenirapprenti/Lescentresdaideàladécision/tabid/100/Default.aspx>.

Per gli adulti e i giovani in formazione in alternanza tra scuola e lavoro, esiste il *Centre INFO** - www.centre-inffo.fr, che dipende dal *Ministère du Travail, de l'Emploi, de la Formation professionnelle et du Dialogue social*: <http://travail-emploi.gouv.fr>. Il Centro raccoglie ed elabora le informazioni, la documentazio-

¹⁴ *Office National d'Information sur les Enseignements et les Professions* - www.onisep.fr.

ne e la legislazione che riguardano la formazione professionale. Per la formazione professionale esiste una rete d'informazioni, *CARIF-OREF*, per tutte le regioni francesi: www.intercariforef.org/formations/reseau-carif.html. Tutti i centri elencati offrono i propri servizi a titolo gratuito.

In Italia, ci si può rivolgere agli uffici culturali delle *Ambasciate francesi** www.ambafrance-it.org, che hanno accesso agli archivi dell'ONISEP e dispongono di materiali informativi del Ministero della Pubblica Istruzione (*Ministère de l'Education Nationale*): www.education.gouv.fr.

L'ONISEP (*Office National d'Information sur les Enseignements et les Professions**) - www.onisep.fr, ha il compito di elaborare e di diffondere informazioni sugli studi, i diplomi e le professioni a partire dalla scuola media inferiore (*collège*). A questo scopo sono state create delle *mini-guides*, pubblicazioni specialistiche gratuite per tutti gli studenti. Oltre alla documentazione scritta, anche le banche dati on line, il sito web dell'Onisep e un servizio di orientamento on line (www.monorientationenligne.fr) sono molto importanti.

Consigliati sono anche i siti web di *Campus France Italie*, che propone - in lingua italiana - tutte le informazioni utili sugli studi universitari in Francia: www.italie.campusfrance.org e del *Ministère de l'Enseignement supérieur et de la recherche*: www.enseignementsup-recherche.gouv.fr.

INDIRIZZI UTILI

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare anche i siti web dei seguenti enti, organismi ed istituzioni:

Ambasciata di Francia a Roma

piazza Farnese, 67
I-00186 Roma
www.ambafrance-it.org

Ambasciata d'Italia a Parigi

51, rue de Varenne
F-75343 Paris
E-mail: ambasciata.parigi@esteri.it
www.ambparigi.esteri.it

Pôle Emploi

www.pole-emploi.fr

Centre INFFO (Centre pour le développement de l'information sur la formation permanente)

4, avenue du Stade de France
F-93218 Saint-Denis-La-Plaine cedex
Tel: +33 (0)1 55 93 91 91
www.centre-inffo.fr

Centre d'Information et de Documentation Jeunesse (CIDJ)

101, Quai Branly
F-75740 Paris Cedex 15
www.cidj.com

Ministère des Affaires sociales et de la Santé

14, avenue Duquesne
F-75350 PARIS 07 SP
www.sante.gouv.fr/

Ministère de l'Économie et des Finances

139, rue de Bercy -Télédoc 151
75572 Paris Cedex 12
www.economie.gouv.fr/contact

Ministre de la réforme de l'Etat, de la décentralisation et de la fonction publique

80, rue de Lille
75007 Paris BP 10445
75327 Paris Cedex 07
www.action-publique.gouv.fr

Ministère de l'Education Nationale

110, rue de Grenelle
F-75357 Paris SP 07
www.education.gouv.fr

Ministère de l'Enseignement supérieur et de la recherche

1 rue Descartes
F-75231 Paris Cedex 05
www.enseignementsup-recherche.gouv.fr

Office National d'Information sur les Etudes et les Professions (ONISEP)

mail Barthélémy Thimonnier, LOGNES
12 77 437 MARNE LA VALLEE CEDEX 2
www.onisep.fr

Portale per l'orientamento on line

www.monorientationenligne.fr

3. STUDIARE

3.1 Quadro generale

Il Ministero dell'Istruzione Nazionale francese (*Ministère de l'Education Nationale* – www.education.gouv.fr) definisce a livello nazionale il sistema scolastico francese. Lo Stato fissa i programmi e le direttive per l'insegnamento, organizza il reclutamento e la formazione degli insegnanti e rilascia le qualificazioni nazionali. In seguito al decentramento la responsabilità della costruzione e manutenzione degli edifici scolastici pubblici è stata affidata alle autorità locali.

In Francia, la scuola dell'obbligo accoglie studenti che hanno un'età compresa tra i 6 ai 16 anni ed è costruita su tre livelli. Il primo è la scuola elementare o istruzione primaria (*école primaire*), che dura 5 anni (dai 6 agli 11 anni): tutti gli studenti ricevono gli stessi insegnamenti sotto la guida di un solo maestro.

In genere a 11 anni si passa ad un istituto di istruzione secondaria inferiore (*collège*) che dura 4 anni (dagli 11 ai 15 anni). I quattro anni (classi 6^a - 5^a - 4^a - 3^a) sono organizzati in tre cicli ciascuno con diverse finalità: il primo ciclo (6^a) detto *cycle d'adaptation*, ha lo scopo di consolidare gli insegnamenti che gli alunni hanno ricevuto con l'istruzione primaria e di "iniziare" al nuovo metodo di lavoro. Nel corso di questo ciclo viene anche introdotto l'insegnamento di una lingua straniera.

Il *cycle central* (5^a e 4^a) è un ciclo di approfondimento, caratterizzato cioè da un arricchimento progressivo degli insegnamenti impartiti agli alunni, da una maggiore attenzione nei confronti delle difficoltà di apprendimento, dal potenziamento dell'orientamento. Nella classe 5^a, inizia l'insegnamento della fisica-chimica ed è possibile scegliere in via facoltativa l'insegnamento del latino. Nella 4^a, gli alunni devono scegliere tra l'insegnamento di una seconda lingua straniera o regionale.

Il *cycle d'orientation* (3^a) permette di completare gli insegnamenti del collège e di preparare alla formazione generale, tecnologica e professionale. Nel corso di questo anno, inoltre, è possibile scegliere in modo facoltativo lo studio del greco antico.

Al termine dei quattro anni del collège, gli alunni ottengono il *Diplôme National du Brevet* (diploma nazionale di scuola secondaria inferiore) in esito ad un esame finale e al rendimento degli ultimi due anni. Dopo la classe 3^a è possibile proseguire gli studi verso:

- il *lycée* (istituto secondario superiore) a indirizzo generale e tecnologico;
- l'insegnamento professionale in un *lycée professionnel*.

L'istruzione è gratuita nelle scuole pubbliche e a pagamento in quelle private. I libri scolastici sono gratuiti fino al termine del collège. Gli studenti francesi possono inoltre usufruire di borse di studio che sono conferite ad ogni livello scolastico in base alle condizioni socio-economiche.

In Francia tutti gli studenti, in classe di 3^a dell'ultimo anno del collège (scuola secondaria inferiore), fanno uno stage della durata di una settimana presso un'azienda. Il raccordo scuola-impresa è previsto in misura più consistente per coloro che frequentano il *Lycée Professionnel*.

La Francia ha una lunga tradizione di istruzione pre-elementare o *maternelle*. Se pubblica, la scuola materna non è obbligatoria ed è gratuita. Nonostante la non obbligatorietà, tutti i bambini frequentano la scuola materna a partire dai 3 anni. Questa ha uno specifico programma di insegnamento e corrisponde al ciclo di apprendimento primario (*cycle des apprentissages premiers*). Come regola generale, gli alunni sono raggruppati per età in tre "sections": *petite section* (bambini di tre anni d'età), *moyenne section* (quattro anni) e *grande section* (cinque anni), ciascuna con un proprio programma di apprendimento. Gli insegnanti appartengono al corpo insegnante (*professeur des écoles*) delle scuole elementari e sono formati allo stesso modo dei professori della scuola secondaria (baccalauréat + cinque anni di studi superiori). Al termine dell'istruzione primaria non sono previsti esami e non vengono rilasciati titoli.

Su tutto il territorio nazionale (compresi i territori DOM), sono dislocate 35 *académies*, ciascuna diretta da un rettore, che rappresentano circoscrizioni amministrative che, su incarico del ministero, attuano le politiche sull'educazione in funzione del contesto locale e in partenariato con le collettività territoriali. Le *académies*, a loro volta, sono suddivise in dipartimenti diretti da: *Directeurs Académiques des Services de l'Education nationale* (DASEN).

Un utile punto di partenza per gli studenti stranieri che desiderano studiare in Francia è **Campusfrance**, l'Agenzia nazionale per la promozione dell'insegnamento francese all'estero: www.campusfrance.org.

3.2 Dopo la scuola dell'obbligo

Dopo il *collège* il percorso scolastico di uno studente francese prosegue o nei *Lycées d'Enseignement Général et Technologique* (LEG) oppure nei *Lycées Professionnels*.

Nei *Lycées d'Enseignement Général et Technologique* (LEG) l'insegnamento è organizzato su tre anni (la *seconde*, la *première* e la *terminale*). Il primo anno (la *seconde*) detto *cycle de détermination*, comprende materie comuni a tutti gli studenti e materie che permettono agli studenti di testare i loro interessi per facilitare la scelta verso un indirizzo generale o verso un indirizzo tecnologico.

Il *cycle terminal* comprende la *première* e la *terminale*. Gli alunni dell'indirizzo generale devono seguire delle materie comuni, delle materie specialistiche (a seconda dell'indirizzo prescelto) e delle materie facoltative. Gli indirizzi generali tra cui gli studenti possono scegliere sono tre: economico e sociale, letterario e scientifico.

L'indirizzo tecnologico comprende invece alcune discipline di carattere generale e alcune discipline specifiche che caratterizzano ciascun *baccalauréat*. Gli indirizzi tecnologici tra cui è possibile scegliere sono otto:

- scienze e tecnologie dell'industria e dello sviluppo sostenibile;
- scienze e tecnologie del design e delle arti applicate;
- scienze e tecnologie di laboratorio;
- scienze e tecnologie della salute e del sociale;
- scienze e tecnologie del management e della gestione;
- scienze e tecnologie dell'agronomia e del *vivant*;

- tecniche della musica e della danza;
- *Hôtellerie*.

Al termine dei tre anni di studio, si consegne il *Baccalauréat d'Enseignement Général ou technologique* nella specializzazione scelta.

Il *lycée professionnel* consente agli studenti di acquisire, in tre anni, una qualifica professionale che permette sia di continuare gli studi, sia di inserirsi nel mercato del lavoro.

Si può anche acquisire una prima qualifica professionale in due anni preparando il *certificat d'aptitude professionnelle* (CAP). Esistono 200 specializzazioni di CAP, ciascuna delle quali consente un inserimento diretto nel mondo del lavoro in determinate professioni che vanno dall'impiegato qualificato all'operaio.

Il *bac professionnel* e i CAP si preparano in due anni: nei licei professionali, o in alternanza, in formazione continua o per corrispondenza. I diplomi che si conseguono sono nazionali.

3.3 La formazione professionale

I diplomi professionali (CAP, BAC Prof., BTS, DUT, *Licence pro*, ecc.) possono essere ottenuti anche attraverso una formazione in alternanza, con un contratto di apprendistato o con un contratto di qualificazione.

La formazione sul posto di lavoro è tradizionalmente concepita per giovani tra i 16 e i 26 anni e richiede la firma del contratto di apprendistato. Il giovane cerca l'azienda in cui desidera inserirsi e si sottopone alla selezione che verrà effettuata in base al suo percorso scolastico e ad un colloquio. Gli apprendisti ricevono un'indennità proporzionata al salario minimo. Attraverso l'apprendistato è possibile ottenere quasi tutte le qualifiche d'istruzione secondaria e d'istruzione professionale.

Al *Centre de Formation pour Apprentis* - CFA (centro di formazione per apprendisti) gli allievi studiano per diplomi uguali a quelli del *Lycée Professionnel*, ma il metodo non è lo stesso: essi ricevono una formazione pratica in un'azienda e solo parte dell'insegnamento teorico avviene in un centro di formazione.

Chi cerca lavoro oppure è già occupato, ma necessita di una maggiore qualificazione, può rivolgersi alla formazione professionale per acquisire, diversificare o ampliare le proprie competenze. I costi di questa formazione possono essere sostenuti, a seconda dei casi, dal governo, dai datori di lavoro o dagli allievi stessi.

L'accesso alla formazione professionale è possibile in diversi stadi del percorso formativo o lavorativo della persona, mediante il superamento di una selezione basata sui risultati scolastici e tenendo conto dei posti disponibili.

La formazione professionale può essere organizzata da aziende, da istituzioni pubbliche, da istituzioni per la formazione regionali, da enti di formazione, ecc. Per maggiori informazioni si può contattare il *Centre Inffo* che fornisce informazioni a livello nazionale sulla formazione professionale continua: www.centre-inffo.fr o consultare il portale dell'offerta formativa permanente nelle regioni: www.intercariforef.org.

Per chi è già inserito nel mondo del lavoro, è utile sapere che esiste una regolamentazione specifica alla formazione professionale: ogni impresa, infatti, deve obbligatoriamente accantonare per questa finalità una percentuale sul salario di ogni dipendente. L'azienda dispone così di un budget annuale che può essere utilizzato per formazioni professionali di vario genere - es. l'informatica, le lingue, o formazioni specifiche ai bisogni dell'azienda - con l'obiettivo appunto di qualificare maggiormente i propri dipendenti. Tutti coloro (dipendenti, autonomi o volontari) che hanno lavorato per almeno tre anni in un settore specifico, possono ottenere il riconoscimento a livello nazionale delle competenze acquisite.

Chi vuole recarsi all'estero, per continuare a formarsi o lavorare, può farsi rilasciare il documento *Europass Supplemento al Certificato* per descrivere le competenze acquisite durante il percorso formativo. Maggiori informazioni su *Europass Supplemento al Certificato* sono disponibili sul sito Internet del Centro Nazionale *Europass Italia*: www.isfol.it/europass.

3.4 L'istruzione superiore

La costruzione dello "Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore", iniziata nel 1999 col "Processo di Bologna", ribadita in ripetuti incontri dei Ministri dell'Istruzione, prevede un'Europa dove la mobilità degli studenti e dei ricercatori deve essere favorita, dove i titoli sono reciprocamente riconosciuti, dove i percorsi di studio sono armonizzati.

Dal 1999 ad oggi si è assistito alla modifica graduale del sistema d'istruzione in tutti i paesi firmatari dell'accordo, compresa la Francia, che ha adeguato il suo sistema universitario alle linee guida del modello europeo con una riforma denominata *réforme LMD* (*réforme Licence-Master-Doctorat*) istituita con il decreto dell'8 aprile 2002. Tale riforma ha previsto un periodo di transizione dal 2002 al 2006 al termine del quale tutte le università e gli istituti universitari hanno dovuto obbligatoriamente adempiere alla nuova normativa.

L'insegnamento superiore è molto articolato con innumerevoli proposte formative.

È il Ministero dell'Istruzione superiore e della ricerca che controlla direttamente la maggior parte degli istituti, sebbene anche i Ministeri della Difesa* (www.defense.gouv.fr), dell'Agricoltura, dell'Agroalimentare e della Foresta* (www.agriculture.gouv.fr), delle Politiche sociali e della Salute * (www.sante.gouv.fr) e della Cultura e della Comunicazione (www.culturecommunication.gouv.fr) siano competenti in materia di istruzione superiore. Ogni Ministero, naturalmente, per alcuni specifici settori.

Per accedere all'istruzione superiore in Francia, occorre aver conseguito il *Baccalauréat* (diploma d'istruzione secondaria superiore) francese oppure un diploma estero che permette l'accesso all'università nel Paese d'origine.

Nell'ambito dell'istruzione superiore si può scegliere tra corsi di studio a breve termine (due anni) o di durata maggiore (tre o più anni), valutando la scelta anche in base alle rigorose prove di selezione previste per poter accedere a determinati insegnamenti.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE: BTS e DUT

Questi percorsi sono a numero chiuso; l'ammissione si ottiene in base ai voti conseguiti al liceo.

Coloro che sono in possesso del BAC, possono frequentare un

corso di specializzazione della durata di due anni e ottenere il *Brevet de Technicien Supérieur - BTS* (attestato tecnico altamente qualificato). I corsi si svolgono all'interno dei licei pubblici, dei centri di formazione (professionale e per apprendisti) o con formazione a distanza; inoltre, allo scopo di facilitare l'ingresso degli studenti nel mercato del lavoro, la formazione è sempre integrata con un certo numero di ore di stage all'interno di imprese.

Il decreto numero 1037 del 26 agosto 2005, permette ai diplomati di un *lycée professionnel*, di accedere di diritto ai corsi di studio specialistici BTS a condizione che il diploma sia stato ottenuto con il massimo dei voti. Dal 2006 sono attive 88 specializzazioni di BTS, in 4 diversi settori:

- industriale;
- terziario;
- sanitario-paramedica;
- arti applicate.

Coloro che sono in possesso del BTS (120 ECTS), possono entrare direttamente nel mondo del lavoro oppure continuare a formarsi all'interno del sistema di istruzione superiore. Proseguire gli studi non è automatico, ma comporta il superamento di una rigorosa selezione, effettuata da un'apposita commissione che solitamente prende in esame vari fattori, come ad esempio i voti riportati negli studi passati, un colloquio d'ingresso e/o un esame d'ammissione.

Varie opzioni sono possibili:

- ammissione, previa selezione, a determinate scuole d'ingegneria o di commercio;
- ottenimento di un'equivalenza con il primo anno di studi universitari generali per poter proseguire gli studi all'interno dell'università;
- ammissione all'università in corsi di studio di tipo professionale, purché compatibili con il tipo di diploma di cui si è in possesso: (*licence professionnelle*).

Dopo il conseguimento del *baccalauréat*, è possibile proseguire in un altro percorso di formazione tecnica superiore, conseguendo, in due anni (4 semestri), il *Diplôme Universitaire de Technologie* (DUT). Questi corsi si svolgono negli *Instituts Universitaires de Technologie* (IUT) (attualmente 115 in tutto il Paese), dipendenti dalle università. Il DUT si può anche preparare in alternanza e con la formazione a distanza. Attualmente sono disponibili tanti DUT; su Internet si può trovare la lista degli IUT e dei DUT: www.iut-fr.net.

Per meglio inserire i DUT (120 ECTS) nello Spazio Europeo dell'Insegnamento Superiore, i programmi pedagogici nazionali sono stati recentemente rinnovati. Anche il DUT così come il BTS, consente di accedere direttamente al mondo del lavoro o di proseguire il percorso formativo. Le possibilità sono:

- ammissione, previa selezione, presso alcune scuole d'ingegneria o di commercio;
- ammissione all'università in corsi di studio di carattere generale o professionale, purché compatibili con il tipo di diploma di cui si è in possesso;
- preparazione (in un anno) di un *diplôme national de technologie spécialisée* (DNTS).

FORMAZIONE UNIVERSITARIA: Licence, master, doctorat

Viene impartita oltre che nelle università, anche nelle scuole di

specializzazione. Le università francesi sono istituti pubblici che accolgono più di 2350000 studenti. Tra questi un buon 10% è costituito da studenti stranieri.

Conformemente all'organizzazione degli studi superiori concordata a livello europeo, la formazione lunga è suddivisa in tre livelli successivi che permettono di ottenere tre diversi titoli di studio. Nel corso dei tre livelli è assicurata sia la formazione di base che quella più propriamente tecnologica e professionale. Al termine di ogni livello c'è la possibilità di scegliere tra percorsi orientati alla ricerca e percorsi più finalizzati ad una professione.

I titoli di studio sono:

- la *licence*, si ottiene in 6 semestri, corrisponde alla nostra laurea trimestrale e consente di acquisire 180 crediti ECTS. È possibile seguire un corso di studi a carattere generale e ottenere di conseguenza una *licence générale*, o una formazione di tipo professionale che porta al conseguimento della *licence professionnelle*;
- il *master*, si prepara in 4 semestri dopo il conseguimento della licence. Gli indirizzi possibili sono due: il master in ricerca che permette di frequentare in seguito un dottorato e il master professionale che prepara a una specifica professione e permette di accedere al mercato del lavoro. Per il titolo di master sono richiesti 300 crediti per cui sono sufficienti 120 crediti in più rispetto a quelli conseguiti per la laurea;
- il *doctorat*, si prepara in 6 semestri dopo il conseguimento del master e consente di ottenere 180 crediti. Il diploma di dottorato si ottiene a seguito della discussione di una tesi ed è finalizzato al lavoro nell'ambito della ricerca scientifica.

LE SCUOLE SUPERIORI E LE "GRANDES ECOLES"

Le scuole superiori sono istituti pubblici o privati in cui gli studenti ricevono un'istruzione professionale altamente specialistica, come ad esempio nel settore delle scienze ingegneristiche, dell'architettura, del commercio, gestionale o ancora della traduzione, dell'interpretariato e del giornalismo.

Tra le scuole superiori, le *Grandes écoles** (www.cge.asso.fr) sono una particolarità francese: sono istituti altamente selettivi che, generalmente, accolgono meno studenti delle università. Le grandi scuole formano ingegneri e manager di alto livello, ma anche specialisti nel settore delle arti, della letteratura e delle scienze umane. La formazione nelle grandi scuole e nelle scuole specialistiche dura, di solito, cinque anni e permette, pertanto, di ottenere un diploma di tipo bac+5 conferendo al termine degli studi il titolo di master.

Le scuole d'ingegneria e le scuole di commercio: sono accessibili dopo due anni di corsi che si svolgono nei *lycées* (*Classes Préparatoires aux Grandes Ecoles*) che preparano ai concorsi per entrare nelle "Grandes Ecoles". Dopo tre anni di studi nelle Grandes écoles è possibile conseguire il titolo d'ingegnere o di manager. Qualche scuola ha anche dei corsi preparatori integrati (*Classes Préparatoires aux Grandes Ecoles intégrées*).

Gli *Institut d'Etudes Politiques** (IEP) - www.sciences-po.fr - sono dieci istituti pubblici di insegnamento superiore, situati in *Aix-en-Provence, Bordeaux, Grenoble, Lille, Lyon, Paris, Rennes, Saint Germain en Laye, Strasbourg e Toulouse*. Il più famoso e più richiesto è quello di Parigi. L'ammissione a questi IEP avviene attraverso un concorso molto selettivo.

La loro missione è quella di diffondere il sapere e di sviluppare la ricerca sulle questioni di politica contemporanea. L'aggettivo "politica" deve essere inteso in una accezione ampia, includendo le questioni sociali, internazionali ed economiche. Questi istituti non preparano ad una specifica professione ma forniscono una formazione pluridisciplinare che include il diritto, l'economia, la storia, la geografia, le scienze politiche, la sociologia, le relazioni internazionali e le lingue. Questo tipo di formazione prepara pertanto, ad un vasto ventaglio di professioni da quelle più strettamente legate alla politica a quelle amministrative, finanziarie del giornalismo e del diritto.

Dopo la riforma del sistema scolastico conseguente al Processo di Bologna, gli IEP sono organizzati in cinque anni (BAC+5) suddivisi in due cicli: il primo che dura tre anni ed è pluridisciplinare ed il secondo che dura due anni (*master*).

Per il settore sanitario, gli studi possono avviare a numerose professioni: medico, dentista, farmacista, ostetrica, ecc. I percorsi di studio hanno una durata che va dai 3 anni agli 11 anni per i medici specialisti. In tutti i casi la formazione per i mestieri della sanità è altamente selettiva. L'accesso a questo tipo di formazione è sottomesso al *numerus clausus*, la quota è fissata annualmente dal Ministero ma al termine degli studi l'inserimento professionale è assicurato. Alcuni esempi:

- Medici (da 9 a 11 anni per la specializzazione), devono seguire un percorso suddiviso in 3 cicli: il 1° ciclo dura 2 anni ed è caratterizzato da insegnamenti essenzialmente teorici; il passaggio dal primo al secondo anno è subordinato al superamento di un esame molto difficile che può essere ripetuto solo una volta.

Il 2° ciclo dura 4 anni ed è caratterizzato da insegnamenti sia teorici che pratici. Alcune università fanno frequentare agli studenti il tirocinio presso strutture ospedaliere già a partire dal primo anno del secondo ciclo; tutti gli studenti devono, in ogni caso, cominciare il tirocinio a partire dal secondo anno (*externat*). Al termine di questo ciclo, e previo superamento delle *épreuves classantes nationales* (ECN), si ottiene il diritto all'accesso al 3° ciclo.

Nel corso del 3° ciclo, conosciuto anche come internato, gli studenti scelgono tra la Medicina generale (3 anni), una Specializzazione (minimo 4 anni) o la Ricerca.

- Dentisti (6 anni) e Farmacisti (da 6 a 9 anni) hanno anch'essi una prova da superare, dopo il primo anno, per poter continuare gli studi.

Per gli studi nei settori para-medicali: infermeria, logopedia, ostetrica, ecc., l'accesso alla formazione è vincolato ad un concorso organizzato a livello regionale. La durata degli studi per questi percorsi è di 3 anni e al termine degli studi si consegna un diploma.

ALTRI PERCORSI

Gli studi nel settore sociale avviano a numerose professioni: assistente sociale, educatore, educatore per bambini. L'accesso a questo tipo di formazione è vincolato ad una selezione organizzata a livello regionale. La durata degli studi è di 3 anni e al termine degli studi si consegna un diploma.

Esistono, inoltre, ben 22 scuole superiori di architettura pubbliche o private. Sono organizzate in 3 cicli di studi. Il primo ciclo, della durata di tre anni, fornisce agli studenti le conoscenze di base e consente di conseguire una licenza (laurea). Il secondo ciclo, della durata di due anni, aiuta a sviluppare il pensiero critico per affrontare i problemi legati all'architettura e alla elaborazione e gestione di un progetto architettonico in modo indipendente. Essi conducono

no al DEA (Diploma di Stato di Architetto) e conferiscono il grado di Master. Il terzo ciclo è dedicato al dottorato in architettura.

Chi vuole recarsi all'estero, per continuare a formarsi o lavorare, può farsi rilasciare il documento Europass Supplemento al Diploma (ESD) per descrivere la natura, il livello, il contenuto e lo status degli studi completati. Maggiori informazioni su Europass Supplemento al Diploma sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass Italia: www.isfol.it/europass.

ACCESSO

L'accesso alla formazione superiore per gli studenti dei paesi dell'Unione europea è regolato in modo del tutto simile a quello dei candidati francesi, anche se l'ultima parola spetta sempre alle Università che, in piena autonomia, decidono sull'iscrizione.

Naturalmente occorre un titolo di studi equivalente al *baccalauréat* che dia diritto all'accesso alla formazione superiore nel Paese di provenienza e un livello di conoscenza della lingua francese adeguato. A questo scopo può essere richiesto: il superamento di una prova linguistica preliminare detta TCF (*Test de Connaissance du Français*), oppure un attestato di studi presso l'*Alliance Française** (l'elenco completo delle sedi in Italia alla pagina web: www.ambafrance-it.org, nella sezione Culture, langue, éducation, université) o il possesso del DALF (*Diplôme Approfondi de la Langue Française*).

Per gli studenti dei paesi membri dell'Unione europea o di uno stato membro dello Spazio Economico Europeo è obbligatoria una procedura on line per iscriversi ad un istituto superiore francese; tale procedura inizia a gennaio di ogni anno e segue un calendario molto rigido. Per saperne di più: www.admission-postbac.fr.

L'iscrizione vera e propria si divide in due parti: l'iscrizione amministrativa (*inscription administrative*) e l'iscrizione ai corsi (*inscription pédagogique*).

Per l'iscrizione amministrativa (*inscription administrative*) occorre:

- il certificato del livello di studi raggiunto (originale del diploma e la traduzione vidimata dal servizio consolare), con eventualmente una descrizione dettagliata del proprio corso di studi;
- il certificato di conoscenza della lingua francese (che può essere una verifica);
- il pagamento delle tasse.

Per l'iscrizione ai corsi (*inscription pédagogique*) si deve prima aver ricevuto il tesserino (*carte d'étudiant*) che, di norma, viene rilasciato dopo il pagamento delle tasse, con il quale si può procedere alla scelta delle materie facoltative, dei seminari e dei gruppi di lavoro ed accedere ai servizi per studenti (mensa, casa dello studente) e alle biblioteche.

Per quel che riguarda l'accesso alle *Grandes Ecoles*, occorre informarsi sul corso di studi preparatorio della durata di due anni. Alcune *Grandes Ecoles* consentono l'accesso a coloro che sono in possesso del BAC o di un titolo di studio equivalente nel caso dei cittadini dell'Uione europea. L'ammissione è, in ogni caso, subordinata ad una prova di selezione.

Un utile punto di partenza per accedere alle risorse informative presenti sul web e dedicate agli studenti è il portale *Étudiant Ministère de l'enseignement supérieur et de la recherche* - www.etudiant.gouv.fr, dove si possono trovare notizie utili su forma-

zione superiore, stage, borse di studio, lavoro e sanità, nonché sul sito Internet dello stesso Ministero dell'Università e della Ricerca: www.enseignementsup-recherche.gouv.fr o sul sito Internet www.campusfrance.org.

3.5 Le borse di studio

Esistono da diversi anni programmi di mobilità per i giovani della Unione europea, ovvero il Programma Erasmus per gli universitari, Comenius per gli scambi tra scuole superiori e fra studenti e Leonardo da Vinci per il tirocinio formativo all'estero. Questi programmi offrono ai partecipanti la possibilità di frequentare all'estero un corso, un tirocinio oppure altri progetti di mobilità. È previsto, inoltre, un sussidio finanziario e, in molti casi, l'alloggio in residenza studentesca.

Informazioni più approfondite si possono trovare visitando il sito del CNOUS sopra indicato. Per ulteriori informazioni consultare il sito del Programma Integrato per l'Apprendimento (Lifelong Learning Programme): www.programmallep.it e per il futuro il nuovo Programma Comunitario Erasmus +.

Tutti i programmi di interscambio sono gestiti in cooperazione con gli istituti d'istruzione superiore, centri di formazione ed imprese dei vari paesi; pertanto, per ottenere informazioni più precise ci si può anche rivolgere presso le segreterie degli istituti oppure delle Agenzie Nazionali dei programmi: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/national_en.htm.

La fonte più competente ed informata in materia di borse di studio è il servizio culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia, che possiede un elenco delle varie borse di studio rilasciate a livello nazionale e comunitario per la Francia. Oppure ci si può rivolgere al CNOUS (*Centre National des Oeuvres Universitaires et Scolaires*) il cui sito è www.cnous.fr.

In linea generale, gli studenti dell'Unione europea che vogliono studiare in un altro Stato membro hanno diritto alle stesse sovvenzioni cui hanno diritto gli studenti del Paese ospitante (verdetto della Corte Europea C-184/99 del 20.09.2001).

Per coloro che partecipano a scambi transnazionali realizzati nell'ambito di programmi comunitari (Leonardo, Erasmus, Gioventù, ecc.) può essere utile Europass-Mobilità, un libretto che documenta i percorsi di apprendimento effettuati all'estero (www.isfol.it/europass).

INDIRIZZI UTILI

ISTRUZIONE SUPERIORE

Conférence des Grandes Écoles

11, rue Carrier-Belleuse
75015 Paris
info@cge.asso.fr
www.cge.asso.fr

Institut d'Etudes Politiques de Paris (IEP)

Fondation Nationale des Sciences Politiques
27, rue Saint-Guillaume
F-75337 PARIS Cedex 07
www.sciences-po.fr

Ministère de la Défense

14, rue Saint-Dominique
75007 Paris
www.defense.gouv.fr

Ministère de l'Agriculture, de l'Agroalimentaire et de la Forêt

78, rue de Varenne
F-75349 Paris 07 SP
www.agriculture.gouv.fr

Ministère des Affaires sociales et de la Santé

14, avenue Duquesne
75350 PARIS 07 SP
www.sante-sports.gouv.fr

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Association pour la Formation des Adultes - AFPA

Rete di centri regionali
www.afpa.fr

Camera di Commercio e dell'Industria di Parigi (CCIP)

2, rue Viarmes
F-75001 Paris
www.cci-paris-idf.fr

Ministère de l'Education Nationale

110, rue de Grenelle
F-75357 Paris SP 07
www.education.gouv.fr

Ministère de l'Enseignement supérieur et de la recherche

1 rue Descartes
F-75231 Paris Cedex 05
www.enseignementsup-recherche.gouv.fr

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Alliance Française in Italia

Delegazione Generale dell'Alliance française in Italia
Via Saluzzo, 60
10125 Torino
www.alliancefr.it

Alliance Française in Francia

Paris Ile-de-France
101, bld Raspail
F-75270 Paris Cedex 06
www.alliancefr.org

BORSE DI STUDIO

Agenzia nazionale LLP Italia - Programma settoriale Leonardo da Vinci

c/o ISFOL
Corso d'Italia, 33
I-00198 Roma
E-mail: leoprojet@isfol.it
www.programmaleonardo.net/llp/home.asp

1) Sede legale:

Agenzia Scuola

Via Buonarroti, 10
I- 50122 Firenze

2) Sedi operative (indirizzi da utilizzare per l'invio della corrispondenza):

Agenzia LLP

Via Magliabechi, 1
I-50122 FIRENZE
www.agenziascuola.it

Ufficio Erasmus

Via Guidubaldo del Monte, 54
I-00197 ROMA
E-mail erasmus@indire.it
www.programmallp.it/home.php?id_cnt=66

Per i contatti di ogni singolo Programma, consultare la pagina Internet: www.programmallp.it/index.php?id_cnt=29.

Centre National des Oeuvres Universitaires et Scolaires - CNOUS

69, quai d'Orsay
F-75007 Paris
www.cnous.fr

3.6 Fare uno stage in Francia¹⁵

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un tirocinio in impresa si definisce in lingua francese *stage* e si configura come un periodo di esperienza pratica in azienda ad integrazione di un percorso formativo. Lo scopo dello stage è quello di permettere ai giovani di aggiornare o consolidare, attraverso un'esperienza di lavoro in impresa, le competenze professionali acquisite nei percorsi di formazione.

In questo Paese, dove lo stagista viene nettamente distinto dal lavoratore, la normativa prevede che tutti gli stage in azienda debbano essere oggetto di un'apposita **convenzione** (sulla base di un modello tipo) tra il giovane, l'impresa di accoglienza e l'organismo responsabile della formazione (promotore). La sua durata è variabile, generalmente va dalle 3-4 settimane ai 6 mesi. Lo stage è destinato dunque agli studenti, con l'obiettivo di integrare il loro percorso formativo con un'esperienza pratica in azienda.

Per i giovani dai 16 ai 25 anni usciti dai percorsi di istruzione sono in vigore due principali tipologie di contratto di inserimento professionale remunerato: la prima destinata a coloro che non hanno una qualifica, ottenibile durante un periodo di formazione-lavoro di massimo 24 mesi, la seconda (chiamata "*Emploi d'avenir*") per

coloro che hanno invece una qualifica inferiore al diploma di scuola secondaria superiore e hanno grandi difficoltà per trovare un impiego (<http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/N443.xhtml>).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Stage e tirocini in Francia sono regolati da un apparato legislativo (atti, leggi e decreti) che a partire dal giugno del 2000 è stato ordinato e raggruppato in un "Codice dell'educazione" (*Code de l'éducation*) disponibile sul sito web "légifrance" che viene costantemente aggiornato (www.legifrance.gouv.fr/affichCode.do?cidTexte=LEGITEXT000006071191).

La normativa più recente, la Legge n° 2013-660 del 22 luglio 2013¹⁶, integra in parte la nota "*Loi Cherpion*" del 28 luglio 2011, nella quale si rinforza con l'articolo 27 (*Encadrement des Stages*) sia lo status di "persona in formazione" del tirocinante nei confronti del datore di lavoro, sia l'importanza della *Convention de stage*, stabilendo una durata non superiore ai 6 mesi nell'arco di un anno. Oggi la nuova normativa sostituisce la parola "impresa" con il concetto di "ambiente professionale", consentendo stage di più di 2 mesi, pagati, anche nel pubblico impiego e nelle associazioni senza scopo di lucro.

La nuova legge rinforza inoltre con una nuova definizione¹⁷ lo scopo prettamente formativo dello stage, fatto durante gli studi (curriculare), prima del conseguimento del titolo. Consente inoltre una deroga al tradizionale limite di durata dello stage di 6 mesi, nel caso di professioni che necessitino di un periodo di apprendimento pratico più lungo. Infine lo *stagiaire* è tenuto, secondo la nuova legge, a consegnare all'istituzione formativa che l'ha promosso in stage una propria valutazione sulla qualità dell'accoglienza da parte dell'organizzazione ospitante, che però, al fine di garantirne la massima veridicità, non peserà sulla valutazione finale dell'allievo.

La convenzione di stage d'ora in poi sarà sempre tripartita e sarà quindi firmata dal soggetto promotore, dall'organismo ospitante e dallo *stagiaire*, riassumendo i principali diritti e doveri delle tre parti contraenti. In particolare il tirocinante è tenuto a: ▪ svolgere i compiti e gli incarichi assegnati ▪ rispettare le regole dell'impresa, i suoi codici e la sua cultura ▪ rispettare il segreto industriale, se richiesto dall'impresa ▪ redigere, nei tempi e modi dovuti, il rapporto finale di stage. Alla fine del tirocinio l'azienda ospitante è tenuta a fornire allo *stagiaire* che si è comportato correttamente un'Attestation de stage.

Promotori

In Francia i principali promotori di tirocini formativi sono le istituzioni scolastiche, i centri di formazione professionale per adulti (GRETA - www.education.gouv.fr/cid50753/la-formation-continue-des-adultes-a-l-education-nationale.html) e le università. Gli organismi che possono accogliere stagisti sono le imprese, gli enti pubblici, le amministrazioni locali e le associazioni. Le grandi aziende sono quelle generalmente più attive nell'offrire opportunità di stage, ma negli ultimi anni sono sempre più numerose le piccole e medie imprese disposte ad accogliere giovani stagisti.

¹⁵ Cfr. al link <http://sbnlo2.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=19601> il "Manuale dello stage in Europa", Isfol, a cura di G. Benini e G. Tosi, 2012, Roma, Tipografia Rotoform srl, pagg. 109-113.

¹⁶ Cfr. www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000027735009 e <http://travail-emploi.gouv.fr/informations-pratiques,89/fiches-pratiques,91/acces-et-accompagnement-vers-l,651/les-stages-etudiants-en-entreprise,3904.html>

¹⁷ Cfr. L. n. ° 2013-660 del 22 luglio 2013, Article L612-8: "Le stage correspond à une période temporaire de mise en situation en milieu professionnel au cours de laquelle l'étudiant acquiert des compétences professionnelles qui mettent en œuvre les acquis de sa formation en vue de l'obtention d'un diplôme ou d'une certification".

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per permanenze inferiori ai 3 mesi (vedi par. 1.3). Si consiglia tuttavia di richiedere una carta di soggiorno temporaneo con la menzione «*stagiaire*», accordata allo straniero che si stabilisce in Francia per svolgere un periodo di stage nel quadro di una convenzione trilaterale, poiché semplifica molte procedure e facilita l'accesso a diversi servizi dello Stato (aiuti economici per affitto case, ecc.).

Il Decreto n. 2009-609 del 29 maggio 2009¹⁸ fissa le condizioni per il rilascio di tale permesso.

Rimborso spese e investimento personale

Secondo quanto stabilito dall'Art. 30 della Legge 1437 del 24 novembre 2009, in caso di durata dello stage superiore a due mesi consecutivi (almeno 40 giorni lavorativi per 35 ore settimanali) il datore di lavoro è tenuto a versare una gratifica allo stagista pari ad almeno un terzo del salario minimo per i lavoratori (SMIC – *Salaire Minimum Interprofessionnel de Croissance* – www.smic-horaire.fr), corrispondente a poco più di 400 euro netti al mese. Di conseguenza potrebbe essere necessario un investimento personale di circa 500-700 euro al mese, a seconda della località dove si svolge lo stage.

Cosa fare per trovare un'azienda

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Francia è possibile rivolgersi al centro *Euroguidance* francese (www.euroguidance-france.org/fr/) e alla Camera di Commercio italiana per la Francia (www.ccif-france.fr). Una volta arrivati nel Paese può essere utili rivolgersi ad una delle 450 *"mission locale pour l'insertion professionnelle et sociale des jeunes"*¹⁹, sorta di centri per l'impiego dedicati ai giovani dai 16 a 25 anni in cerca di lavoro. È inoltre consigliabile visitare siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati on line, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti che possono risultare utili per cercare uno stage in Francia: alcuni non sono prettamente legati a questo tema, ma forniscono utili informazioni sul mondo del lavoro:

- **AFIJ** (*Agence Française pour l'Insertion des Jeunes*) – www.afij.org – Il sito fornisce molti consigli pratici per trovare lavoro in un'azienda francese e una selezione di link di aziende, suddivise per settore, che accolgono giovani in stage;
- **AIDEMPLUI** – www.aidemplui.com – Il sito, che è l'annuario delle offerte di impiego e del mondo del lavoro, contiene una banca dati sulle offerte di occupazione in Francia e nel mondo e offerte di stage stagionali;
- **APEC** (*Agence Pour l'Emploi des Cadres*) – www.apec.asso.fr – È il portale delle Agenzie che si occupano dell'inserimento e della formazione dei quadri francesi;
- **Campus France** – www.campusfrance.org – Il sito offre informazioni riguardo all'accoglienza di studenti stranieri in Francia, coordina i progetti di mobilità e accoglie studenti e stagisti stranieri per conto del Ministero degli Affari Esteri francese;
- **CARIF** (*Centre d'Animation, de Ressources et d'Information sur les Formations*) – www.carif.asso.fr – www.intercariforef.org – È un'associazione finanziata dallo Stato francese e dal Consiglio Regionale, che presenta nel sito numerose opportunità di stage;

▪ **CNOUS** (*Centre National Oeuvres Universitaires et Scolaires*) – www.cnous.fr – Il sito, disponibile anche in spagnolo e in inglese, non affronta in modo esplicito il tema dello stage, ma può essere utile per comprendere la vita studentesca (regole e opportunità) in Francia;

▪ **Experience Internationale** – www.experience-internationale.fr – Il sito offre informazioni su stage internazionali esclusivamente nel settore agricolo;

▪ **France-Italie** – www.france-italia.it – Il sito, in versione bilineare, si configura come una sorta di portale della Francia in Italia. In questo sito non si parla espressamente di stage, ma può essere utile per approfondire la conoscenza del Paese prima di partire per la Francia;

▪ **JCOMJEUNE** – www.jcomjeune.com/offres-de-stage – Il sito, curato dalla rete francese dei CDIJ – *Centre Documentation Information Jeunesse* (www.cidj.com/le-cidj/venir-3309), è dedicato interamente al tema dello stage in Francia;

▪ **Les Chambres de Commerce et d'Industrie** – www.cci.fr – Il sito raccoglie le informazioni e i link di tutte le Camere di Commercio francesi e fornisce elenchi dettagliati delle imprese attraverso il link www.cci.fr/web/portail-acfci/rechercher-une-entreprise;

▪ **Pôle Emploi** – www.pole-emploi.fr – Il portale è il servizio pubblico per l'impiego on line, a cui si devono rivolgere sia la persona in cerca di lavoro sia l'imprenditore che ha bisogno di trovare una determinata figura professionale;

▪ **SCUIO** (*Services Communs Universitaires d'Information et d'Orientation*) – www.education.gouv.fr/cid160/lieux-d-information.html#SCUIO – Questo servizio si rivolge agli studenti universitari ed è ricco di informazioni e strumenti per la ricerca di uno stage. Ciascuna università francese ha il proprio servizio di informazione e orientamento (SCUIO o SUIO) ed è pertanto consigliabile consultare i siti internet dei diversi atenei, reperibili al link indicato;

▪ **Stages** – www.stage.fr – Il sito fornisce moltissimi link ad offerte di stage in Francia soprattutto nelle grandi aziende.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2012, 913 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Francia con i Programmi europei, di cui 598 con **Leonardo da Vinci** e 315 con **Erasmus Placement**. Per sapere come candidarsi con questi Programmi e con il nuovo Programma **Erasmus +** si vada alle pag 28-29.

La Francia è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine²⁰.

Alcune aziende italiane presenti sul territorio

Svolgere uno stage nella filiale estera di una grande azienda italiana, può dare maggiori opportunità di inserimento e di carriera sia nel Paese stesso che in Italia.

Fra i grandi gruppi del nostro Paese con sede in Francia segnaliamo:

¹⁸ Cfr. www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?sessionid=81F912695DA527653F16645E3C317382.tpdjo14v_1?cidTexte=JORFTEXT000020678090&categorieLien=id

¹⁹ Cfr. www.emploi.gouv.fr/files/files/Acteurs/CNML/publications/Carnet%20adresses%20animations%20r%C3%A9gionales%2005-2013.pdf

²⁰ Cfr. al link <http://sbnl02.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=19601> il "Manuale dello stage in Europa", Isfol, a cura di G. Benini e G. Tosi, 2012, Roma, Tipografia Rotoform srl, Par. 1.2.3, pagg. 31-34.

▪ Ambrosi Emmi France (www.ambrosi.it – distribuzione/vendita prodotti caseari) ▪ Ariston – Thermo Group (www.ariston.com – produzione/distribuzione/vendita/manutenzione caldaie) ▪ Autogrill France (www.autogrill.fr – ristorazione) ▪ Barilla Group (www.barillagroup.com – produzione/distribuzione prodotti alimentari) ▪ Bormioli-Rocco France (www.bormiolirocco.com – www.bormioliroccoglasspack.com – www.bormioliroccoplastics.com – produzione contenitori in vetro e stampi con iniezione di plastica) ▪ Campari Group – Campari France Sas – Chateau Lamargue (www.camparigroup.com – www.chateaulamargue.com – produzione/distribuzione/vendita spirits, soft drinks e vini pregiati) ▪ Candy Group (www.candy-group.com – www.candy.tm.fr – www.rosieres.fr – produzione/distribuzione/vendita elettrodomestici e cucine) ▪ Citterio France (www.citterio.com – distribuzione/vendita salumi) ▪ De Cecco France (www.dececco.it – www.dececco.it/FR/ – distribuzione/vendita prodotti alimentari) ▪ Enel Green Power France (www.enel.com – www.enelgreenpower.com/fr-FR/ – produzione energia eolica) ▪ Eni France (www.eni.com – gas naturale, raffinazione/distribuzione prodotti petroliferi, ingegneria e costruzioni, petrolchimica) ▪ Ferragamo France (www.ferragamo.com – distribuzione/vendita calzature, abbigliamento e accessori) ▪ Ferrero France (www.ferrero.fr – www.kinderpourlenfance.fr – industria dolciaria) ▪ Fiat Group – Fiat Auto France – Alfa Romeo (www.fiatgroup.com – www.fiat.fr – www.alfaromeo.com – www.alfaromeo.fr – distribuzione/vendita autoveicoli) – Ferrari South West Europe (www.ferrari.com – distribuzione/vendita autoveicoli) – Iveco France (www.iveco.fr – distribuzione/vendita autoveicoli commerciali) ▪ Finmeccanica Group – Ansaldo France (www.ansaldo-sts.com – sistemi di trasporto ferroviari e urbani su rotaia) ▪ Fiorucci France (www.fioruccifood.it – distribuzione/vendita salumi) ▪ Gruppo Carniato Europe (www.carniato.com – produzione e distribu-

zione di vini e prodotti alimentari italiani) ▪ Gruppo Cremonini – Cremonini Restauration (www.cremonini.it – www.cremonini.fr – ristorazione) ▪ Indesit Company France (www.indesitcompany.com <http://careers.indesitcompany.com> – distribuzione/vendita grandi elettrodomestici) ▪ Lavazza France (www.lavazza.com – distribuzione/vendita caffè e accessori) ▪ Magneti Marelli France (www.magnetimarelli.com – produzione e vendita di sistemi e componenti ad alta tecnologia per autoveicoli) ▪ Mapei France (www.mapei.com/FR-FR – prodotti in cemento, collanti e resine per tutte le superfici in edilizia) ▪ Nuova Castelli (www.castelli1892.com – produzione e commercializzazione di specialità casearie e prodotti ittici) ▪ Piaggio France (www.piaggiogroup.com – distribuzione/vendita motocicli) – Aprilia France (www.aprilia.com – <http://france.aprilia.com> – distribuzione/vendita motocicli) ▪ Pneus Pirelli (www.pirelli.fr – distribuzione/vendita pneumatici) ▪ Rana France (www.jamaistrop.com – distribuzione/vendita pasta alimentare). ▪ Sigma Tau France (www.sigmathau.fr – distribuzione/vendita prodotti farmaceutici) ▪ Telecom Italia Group – Olivetti France (www.olivetti.com – forniture informatiche per il Gruppo Telecom) ▪ Unicredit Group (www.unicreditgroup.eu – servizi bancari e finanziari).

Per un elenco più completo delle aziende italiane in Francia, si possono consultare le pagine web:

- www.ice.it/paesi/europa/francia/index.htm;
- www.infomercatiesteri.it/public/schedesintesi/s_68_francia.pdf.

Qualora i siti citati nel testo non risultino linkabili si consiglia di copiare l'intero indirizzo web sul motore di ricerca da voi prescelto e di cliccare "invio".

4. IMPARARE IL FRANCESE

4.1 Quadro generale

Esistono molte possibilità d'imparare e perfezionare il francese sul posto. Il Ministero degli Esteri pubblica annualmente l'elenco dei corsi di francese per studenti stranieri che si tengono sia durante l'estate che durante l'anno accademico. Questo elenco è diffuso dal Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia ed è anche reperibile su Internet all'indirizzo www.diplomatie.gouv.fr (rubrica "Espace étudiants").

È consigliabile rivolgersi alle scuole che rilasciano un diploma o un attestato di lingua francese ufficialmente riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione francese. Due sono i diplomi rilasciati dal Ministero: il DELF (*Diplôme d'Etudes de la Langue Française*), che attesta un buon livello di francese, e il DALF (*Diplôme Approfondi de la Langue Française*), che permette di effettuare gli studi universitari. Gestiti dai CIEP (*Centre International d'Études Pédagogiques* * - www.ciep.fr), questi diplomi certificano in maniera ufficiale il livello di conoscenza della lingua francese. Il possesso del DALF esonera dalla prova linguistica preliminare prevista per l'iscrizione ai corsi universitari.

A partire dal primo settembre 2005, il DELF e il DALF sono stati allineati al Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. In totale il DELF e il DALF, si compongono di sei livelli che rilasciano altrettanti diplomi tutti indipendenti tra loro, in modo che il candidato possa decidere di affrontare l'esame di un dato livello a seconda della conoscenza linguistica.

Ad ogni livello le competenze valutate sono:

- comprensione orale;
- produzione orale;
- comprensione scritta;
- produzione scritta.

Il *Test de Connaissance du Français* (TCF) è la prova che consente l'accesso alla formazione superiore in Francia. È gestito dai CIEP ed ha lo scopo di definire il livello linguistico dello studente. Si presenta sotto forma di questionario a scelta multipla con 80 quesiti. Le prove obbligatorie sono:

- comprensione orale;
- comprensione scritta;
- conoscenza delle strutture grammaticali.

Oltre a queste prove obbligatorie, sono previste anche due prove facoltative aggiuntive di espressione scritta e orale che in certi casi permettono di accedere al secondo grado del DALF.

Anche le Università organizzano dei corsi di adeguamento al livello linguistico e scientifico al fine di inserire meglio gli studenti stranieri nei corsi. Alcune università organizzano anche delle sessioni estive riservate all'insegnamento del francese per stranieri.

Il *répertoire des centres de français langue étrangère* contiene informazioni dettagliate su tutti gli istituti universitari e le scuole, sia private che pubbliche, destinate agli stranieri che desiderano studiare il francese in Francia (www.fle.fr/index-page-grand_reperoire.html).

I centri della rete delle "Universités Populaires" propongono corsi di francese a vari livelli su tutto il territorio nazionale (www.universitepopulaire.eu).

I diplomi della Camera di Commercio e dell'Industria di Parigi

(CCIP) sono destinati principalmente a professionisti (ma possono parteciparvi anche gli studenti) che vogliono perfezionare il francese commerciale. L'attestato linguistico rilasciato (TEF - *Test d'Evolution de Français*) è riconosciuto dall'insegnamento superiore e dalle imprese. Le iscrizioni si fanno alla CCIP o direttamente presso le *Grandes Ecoles*, le Università o le imprese che organizzano le loro proprie sessioni.

Anche il CIDJ (*Centre d'Information et de Documentation Jeunesse*) pubblica la lista delle scuole di lingua che rilasciano i vari diplomi ufficialmente riconosciuti.

Il prezzo dei corsi è molto variabile. Molte strutture propongono, oltre ai corsi di lingua, delle attività culturali e per il tempo libero. Si consiglia, perciò, di prendere contatto con le scuole e di paragonare le offerte e i prezzi. Alcune scuole propongono anche un alloggio o si incaricano di trovarne uno, mentre le università o le scuole di insegnamento superiore possono offrire alloggio nelle residenze universitarie o in *Foyers* privati.

Coloro che desiderano studiare il francese in Italia possono rivolgersi presso una delle sedi dell'*Alliance Française*, presenti nelle principali città italiane. L'*Alliance française* è un ente certificatore che rilascia non solo i propri certificati (DAEFL per esempio), ma è anche riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione francese come ente certificatore per gli esami in lingua francese DELF e DALF. Gli indirizzi possono essere reperiti sul portale culturale dell'ambasciata francese in Italia accessibile dall'indirizzo web www.ambafrance-it.org. Per contattare le sedi dell'AF in Francia si consiglia di consultare il sito www.alliancefr.org.

Chi vuole raccogliere e documentare le proprie conoscenze delle lingue straniere può utilizzare Europass passaporto delle lingue, un documento sul quale i cittadini autonomamente possono registrare i livelli di competenza linguistica acquisiti sia in ambito formale (scuole o formazione) sia in contesti non formali. Questo documento, che permette di elencare diplomi e certificati correlati ma non è sostitutivo delle certificazioni, è stato sviluppato dal Consiglio europeo e si basa sul *Common European Framework of Reference for Languages* che sta diventando lo standard europeo di identificazione del livello delle competenze linguistiche. Il modello può essere scaricato dal sito Internet europeo: <http://europass.cedefop.europa.eu/fr/documents/european-skills-passport/language-passport.iehtml>.

INDIRIZZI UTILI

Centre International d'Études Pédagogiques – CIEP

1, Avenue Léon Journault
F-92318 Sèvres Cedex
Tel: 0033 1 45 07 60 00
www.ciep.fr

Agence de Promotion du FLE

Agenzia di supporto ai centri di insegnamento del francese come lingua straniera (français langue étrangère - FLE)
5, rue Marceau
F-34000 Montpellier
www.fle.fr/index-page-grand_reperoire.html

5. IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI

5.1 Quadro generale

L'Unione europea è da tempo impegnata nelle politiche di integrazione per favorire un sistema, trasparente e flessibile di riconoscimento, da parte dei Paesi membri, dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Grazie all'armonizzazione dei sistemi universitari europei avviata con la dichiarazione di Bologna nel 1999 (da cui il "Processo di Bologna" www.bolognaprocess.it), i principali titoli di studio italiani e francesi sono diventati equivalenti. In modo analogo è stato avviato nel 2002, a Bruges-Copenhagen, il processo di costruzione di uno spazio europeo della formazione professionale.

Con la decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sono stati predisposti formati comuni di documenti, denominati Europass, che possono accompagnare diplomi e qualifiche e hanno l'obiettivo di mettere in rilievo competenze e conoscenze acquisite attraverso i titoli posseduti dalla persona. In questo modo è possibile far capire meglio in cosa consiste un titolo di studio o professionale, facilitando la mobilità delle persone nei Paesi della UE.

Le direttive europee per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche sono elencate e descritte nel sito dell'Unione Europea http://eur-lex.europa.eu/it/dossier/dossier_31.htm.

5.2 I titoli di studio scolastici e universitari

L'accordo culturale italo-francese del 4 novembre 1949 precisa che i diplomi di "Baccalauréat" ("Bac") e di maturità sono equivalenti ai fini dell'iscrizione all'università in entrambi i paesi. Il diploma originale di maturità è redatto in quattro lingue, tra cui il francese, quindi non necessita di traduzione.

Grazie al processo di Bologna, in Europa è stato introdotto un sistema di titoli accademici facilmente riconoscibili e comparabili al fine di promuovere la mobilità degli studenti, degli insegnanti e dei ricercatori.

I 46 paesi che partecipano al processo di Bologna (fra i quali l'Italia e la Francia) hanno, inoltre, adottato l'ECTS (European Credit Transfer System): il conseguimento di un esame permette di acquisire un certo numero di crediti ECTS, che sono equivalenti ai Crediti Formativi Universitari (CFU) italiani. Questi crediti sono capitalizzabili (ogni esame conseguito conduce all'acquisizione definitiva dei crediti corrispondenti) e trasferibili (previa accettazione da parte di una commissione pedagogica, i crediti possono essere trasferiti da un corso di formazione all'altro e/o da un'università all'altra). Ogni semestre convalidato vale 30 crediti ECTS.

Il processo di Bologna prevede l'organizzazione degli studi universitari in 3 cicli. Questo sistema è chiamato "3+2" in Italia e "LMD" (come "Licence, Master, Doctorat") in Francia. Sono state, pertanto, introdotte le seguenti equivalenze fra i titoli di studio francesi e quelli italiani:

Licence (L) = Laurea Triennale = Bac + 3 (Esame di Stato + 3 anni di studi) = 180 ECTS

Master (M) = Laurea Magistrale = Bac + 5 (Esame di Stato + 5 anni di studi) = 300 ECTS

Doctorat (D) = Dottorato = Bac + 8 (Esame di Stato + 8 anni di studi)

Di conseguenza, gli studenti italiani possono fare valere i propri titoli (per esempio Laurea Triennale o Magistrale) per proseguire gli studi in Francia (per esempio in "Master" o in "Doctorat") e viceversa.

Per saperne di più sul riconoscimento dei titoli di studio fra la Francia e l'Italia e per accedere all'università o al mercato del lavoro, ci si può rivolgere all'ENIC-NARIC (European Network of Information Centers - National Academic Recognition Information Centers):

- in Italia: CIMEA (Centro d'Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche): www.cimea.it

- in Francia: ENIC-NARIC France: www.ciep.fr/enic-naricfr

Queste agenzie possono rilasciare degli attestati in cui vengono comparati i titoli di studio francesi e italiani.

Sia per l'accesso ai corsi di laurea che per l'accesso ai corsi post-laurea, le condizioni di ammissione variano da un istituto all'altro. Non c'è una regola che determini il livello di francese richiesto per andare a studiare all'università in Francia. Molte università richiedono una certificazione di livello B2 o C1 (DELF / DALF, TCF) gli studenti che non ne sono in possesso devono sostenere un esame di francese prima dell'inizio dell'anno accademico. Occorre dunque informarsi presso le università prescelte sulle loro esigenze.

Esistono inoltre percorsi di studio italo-francesi; gli studenti iscritti ad una doppia laurea italo-francese svolgono un periodo di studio in entrambi i paesi ed ottengono un diploma congiunto o due diplomi simultaneamente, validi e spendibili nei due paesi. I doppi titoli e titoli congiunti italo-francesi sono corsi di laurea triennale o, nella maggior parte dei casi, specialistica. Si basano su un accordo quadro e una collaborazione di ricerca durevole, tra università italiane e Grandes Ecoles francesi.

L'Ambasciata di Francia in Italia ha censito più di 250 accordi tra università italiane e francesi che portano al conseguimento di un titolo congiunto.

A partire da settembre 2010 è entrato in vigore un nuovo dispositivo denominato ESABAC: esso consente agli allievi italiani e francesi di conseguire nello stesso tempo due diplomi a partire da un solo esame: l'esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico bi-culturale e bilingue.

Tale percorso educativo si pone in continuità con l'insegnamento bilingue italo-francese nelle sezioni internazionali e nei licei classici europei dagli anni '90: la doppia certificazione rappresenta un punto di arrivo rilevante per la cooperazione educativa dei due paesi. L' ESABAC non è soltanto un simbolo dell'intesa tra l'Italia e la Francia ma è un dispositivo che consente agli allievi di accedere più facilmente ai percorsi universitari italo-francesi ed ad uno dei 150 doppi diplomi rilasciati dall'università dell'uno e l'altro Paese, favorendo una mobilità maggiore degli studenti e dei lavoratori.

5.3 I titoli professionali

La libera prestazione dei servizi e la libertà per i professionisti di potersi stabilire negli Stati membri costituiscono una condizione essenziale ai fini della piena integrazione europea.

Nel 2005 è stata approvata la Direttiva 2005/36/CE, che mira a consolidare in un unico atto legislativo tutte le precedenti direttive, istituendo un regime di riconoscimento delle qualifiche professionali, al fine di contribuire alla flessibilità dei mercati del lavoro, ad una più ampia liberalizzazione della prestazione di servizi e ad un maggiore automatismo nel riconoscimento delle qualifiche, nonché alla semplificazione delle procedure amministrative. La direttiva si applica a tutti i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea (UE) che intendono esercitare una professione regolamentata in uno Stato membro diverso da quello in cui hanno acquisito le loro qualifiche professionali, sia come lavoratori autonomi che dipendenti.

Il 20 novembre 2013 il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio UE che modifica la vigente legislazione europea sulle qualifiche professionali. La revisione punta a rendere il sistema del reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali più efficace per favorire una maggiore mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione. Il testo adottato modifica, in particolare, la direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e il regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno ("regolamento IMI").

Gli Stati membri dovranno recepire la nuova Direttiva nel termine di due anni dall'entrata in vigore della stessa. Di seguito vengono sintetizzate le novità introdotte dalla nuova Direttiva:

- **Tessera professionale europea:** tale tessera consentirà al possessore di poter circolare liberamente in Europa grazie ad una procedura di riconoscimento più breve; le professioni che beneficeranno di questo strumento dovranno essere individuate attraverso specifici atti tenendo in considerazione i criteri individuati dalla direttiva. Da notare, inoltre, l'introduzione dell'istituto del 'silenzio-assenso' nell'ipotesi in cui l'Autorità competente del Paese UE ospitante non rilasci la tessera professionale nei termini previsti dalla direttiva; il silenzio dell'amministrazione è equiparato al rilascio della tessera stessa.

- **Accesso parziale:** si tratta della possibilità per il professionista di esercitare la propria attività, in un altro Stato UE, solo nel settore corrispondente a quello per il quale è qualificato nello Stato membro di origine (attività che rientra in una professione regolamentata più ampia dello Stato membro ospitante) al fine di evitare l'applicazione di pesanti misure compensative.

- **Tirocini professionali:** il campo di applicazione della direttiva 2005/36/CE viene esteso anche ai possessori di semplici diplomi che abbiano svolto il tirocinio per l'accesso ad una professione in un Paese diverso da quello in cui hanno conseguito il titolo di studio.

- **Prestazione temporanea e occasionale:** viene ridotta ad un anno l'esperienza professionale da documentare nell'ipotesi in cui si provenga da uno Stato membro che non regolamenta la professione per la quale si chiede di effettuare la prestazione temporanea ed occasionale in uno Stato membro nel quale la professione è regolamentata.

- **Diritto di stabilimento:** sono stati mantenuti i livelli di qualifica che divengono punti di riferimento da utilizzare nei casi di richiesta di riconoscimento della qualifica professionale; pertanto non

possono essere utilizzati al fine di rigettare la domanda di riconoscimento nel caso in cui la formazione del richiedente presenta una differenza di più livelli rispetto alla formazione dello Stato membro ospitante. Lo Stato membro ospitante può scegliere la misura compensativa da applicare. Anche nell'ipotesi dello stabilimento, l'esperienza da richiedere, nel caso in cui si provenga da un Paese che non regolamenta la professione, è stata ridotta ad un solo anno.

- **Professioni settoriali** (medico, infermiere, odontoiatra, veterinario, ostetrica, farmacista e architetto): i requisiti minimi di formazione delle professioni settoriali sono stati revisionati anche in termini di conoscenze, competenze e abilità, in coerenza con gli sviluppi a livello europeo del Processo di Bologna e dell'EQF (European Qualification Framework). Inoltre, è stato introdotto il principio secondo il quale la formazione può essere anche espressa sotto forma di crediti ETCS in numero equivalente alla durata prevista del corso di studi. Pertanto la presentazione dei crediti è equiparata agli anni di formazione universitaria richiesti.

- **Quadro comune di formazione:** è prevista la creazione di un quadro comune che includerà l'insieme di conoscenze, capacità e competenze necessarie per l'esercizio di una specifica professione al fine di consentire il riconoscimento automatico delle professioni inserite in tale quadro (sono previsti criteri per permettere agli Stati membri di non aderire al sistema).

- **Aggiornamento conoscenze e abilità professioni settoriali:** viene introdotta la possibilità di adottare degli atti attraverso i quali poter aggiornare le conoscenze e le abilità previste per le professioni settoriali alla luce del progresso scientifico e tecnologico.

- **Aggiornamento lista attività:** è possibile procedere alla revisione dell'allegato IV della direttiva che comprende una lista di attività artigianali, del commercio e dell'industria per le quali è previsto il riconoscimento automatico sulla base della sola esperienza professionale.

- **Conoscenze linguistiche:** viene introdotta la possibilità per gli Stati membri di imporre il controllo delle conoscenze linguistiche, dopo il riconoscimento della qualifica ma prima dell'accesso alla professione che abbia implicazioni sulla sicurezza dei pazienti.

- **Meccanismo d'allerta:** viene introdotto un meccanismo di allerta specifico per le professioni sanitarie, sulla falsariga di quanto previsto dalla Direttiva servizi, ed è esteso a tutte le altre professioni regolamentate.

- **Esercizio di trasparenza e screening delle professioni regolamentate:** viene previsto un processo di trasparenza attraverso il quale ogni Stato dovrà esaminare tutta la propria regolamentazione delle professioni per verificare che sia non discriminatoria, proporzionale e basata sull'interesse generale.

Ulteriori informazioni sulla regolamentazione delle professioni sono reperibili sul sito del Dipartimento delle Politiche Europee www.politicheeuropee.it/ e su http://europa.eu/legislation_summaries/education_training_youth/vocational_training/c11065_it.htm.

La lista delle professioni regolamentate in Francia è disponibile sul sito internet del CIEP, il *Centre international d'études pédagogiques*: www.ciep.fr/enic-naricfr/professions-reglementees.php.

5.4 A chi rivolgersi

Per favorire e facilitare il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali tra gli stati dell'Unione, l'UE ha introdotto numerosi strumenti e creato reti ad hoc tra cui anche le reti ENIC/NARIC. La rete **ENIC** (*European Network of Information Centres*) è costituita dai Centri nazionali per l'informazione, il cui ruolo è di fornire notizie e consigli su:

- riconoscimento di diplomi, titoli e altre qualifiche universitarie o professionali stranieri;
- sistemi d'istruzione in altri paesi europei e nel proprio;
- opportunità di studio all'estero, comprese informazioni su prestiti e borse di studio, nonché questioni pratiche collegate alla mobilità e all'equipollenza.

La rete **NARIC** (*National Academic Recognition Information Centres*) è stata creata nel 1984 e mira a favorire il riconoscimento accademico di diplomi ed i periodi di studio negli Stati membri dell'Unione europea e nei paesi dello Spazio economico europeo e paesi dell'Europa centrorientale.

Per ulteriori e più approfondite informazioni, consultare i seguenti siti:

- www.enic-naric.net
- http://europa.eu/legislation_summaries/index_it.htm (Portale della legislazione UE)

In Francia la rete NARIC è rappresentata dal CIEP, *Centre international d'études pédagogiques* - www.ciep.fr/enic-naricfr.

In ogni Paese dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo è stato istituito anche un Centro Nazionale Europass che fornisce informazioni su tutti i documenti Europass. L'elenco è visionabile sul sito del CEDEFOP all'indirizzo <http://europass.cedefop.europa.eu/en/about/national-europass-centres>.

INDIRIZZI UTILI

ENIC-NARIC France

CIEP

Département reconnaissance des diplômes

Centre ENIC-NARIC France

1 avenue Léon Journault

92318 Sèvres Cedex

FRANCE

Phone: 0033 1 70 19 30 31

Fax: 0033 1 45 07 63 02

E-mail: enic-naric@ciep.fr

Web site:

www.ciep.fr/enic-naricfr

Contact person: Mme Claudia Gelleni, responsable département reconnaissance des diplômes-Centre ENIC-NARIC France

France Agence Europe-Education-Formation Franc

25, quai des Chartrons 33080 Bordeaux Cedex

Tel. 0033 556009400

Fax 0033 556009480

E-mail: centre-europass@2e2f.fr

www.europe-education-formation.fr/europass.php

Ministère de l'éducation nationale

110 rue de Grenelle

75357 Paris SP 07

Tel.: 0033 01 55 55 10 10

www.education.gouv.fr/

Ministère de l'Enseignement supérieur et de la Recherche (M.E.S.R.)

1 rue Descartes - 75231 Paris cedex 05

ACCUEIL

25 rue de la Montagne-Sainte-Geneviève 75005 Paris

Ouverture de 7h30 à 19h30

Tel.: 0033 155559090

www.enseignementsup-recherche.gouv.fr

CEDEFOP - European Centre for the Development of Vocational Training

PO Box 22427

GR-55102 Salonicco

Tel: 0030 23 10 49 01 11

Fax: 0030 23 10 49 00 49

info@cedefop.europa.eu

www.cedefop.europa.eu

6. LAVORARE

6.1 Quadro generale

La Francia è caratterizzata da un alto tasso di produttività per ore lavorate e da un sistema di protezione sociale estremamente elaborato. Nonostante questo, il Paese soffre in modo significativo dei problemi legati alla disoccupazione di massa (*chômage de masse*), che nel 2013 ha raggiunto il 10,5%, dato leggermente inferiore alla media europea (quasi l'11%). L'elevato tasso di disoccupazione francese è dovuto, come nel resto d'Europa, sia al problema della disoccupazione giovanile nella fascia di età 15-24 anni, che nel 2013 arriva quasi al 25%, sia alla cosiddetta "disoccupazione di lunga durata" (*chômage de longue durée*), che riguarda soprattutto le persone di oltre 50 anni, disoccupate da più di un anno, pari all'8% nello stesso periodo²¹.

Tutti i governi francesi, succedutisi negli ultimi trent'anni hanno cercato di mettere in campo dei piani di intervento concreti, al fine di migliorare la situazione occupazionale del Paese. Hanno compiuto sforzi senza precedenti per incrementare l'inserimento lavorativo e sociale delle fasce svantaggiate: giovani in difficoltà, over 50, donne.

Per informarsi sulle politiche in corso si può consultare il portale www.pole-emploi.org dell'omonima Agenzia francese dell'Impiego, **Pôle Emploi**, la cui missione principale è quella di garantire l'inserimento al lavoro delle persone in cerca o disoccupate e, contemporaneamente, di rispondere ai fabbisogni di personale delle imprese.

Per visionare le offerte di lavoro e formazione on line si può consultare la stessa banca dati dell'Agenzia www.pole-emploi.fr, suddivisa per tipologie di opportunità.

In generale, l'orario di lavoro in Francia è di 35 ore settimanali, anche se una serie di normative permettono, in base ad accordi tra aziende e lavoratori, un'applicazione più flessibile del cosiddetto RTT (*Reduction du Temps de Travail*)²².

Le retribuzioni dei lavoratori francesi non possono scendere al di sotto di una certa soglia. Il Salario Minimo Garantito (*Salaire Minimum de Croissance – SMIC* – www.smic-horaire.fr)²³ ha lo scopo di consentire ai lavoratori con redditi bassi uno stipendio adeguato che possa permettere di mantenere un discreto potere d'acquisto e, di conseguenza, di partecipare attivamente alla vita economica del Paese.

Dal primo gennaio 2013, lo SMIC lordo è fissato a **€ 9,43** all'ora, oppure a **€ 1430,22** mensili sulla base delle 35 ore settimanali.

Il **Reddito di Solidarietà Attiva** (*Revenu de Solidarité Active – RSA*) ha sostituito dal 1° giugno 2009 il Reddito Minimo d'Inserimento (*Revenu Minimum d'Insertion – RMI*) e l'Indennità di Genitore Unico (*Allocation de parent isolé – API*). Il RSA è destinato, a determinate condizioni, alle persone di almeno 25 anni e alle persone fra i 18 e i 24 anni, nel caso siano genitori "single" o possano

dimostrare di aver svolto per un certo periodo un'attività professionale. Il **RSA**:

- concede un contributo finanziario alle persone senza reddito che trovano un nuovo lavoro. L'entità forfettaria del RSA varia a seconda della composizione del nucleo familiare. Ad esempio, una persona sola prenderà un sostegno di **€ 492,90** mensili. Una persona con un bambino di oltre tre anni prenderà **€ 739,35**, lo stesso importo di una coppia senza figli. Un genitore solo con un figlio con meno di tre anni beneficerà di un aiuto di **€ 843,92** mensili. Se queste stesse persone beneficiano di un aiuto per pagare l'affitto, l'importo che ricevono deve essere sottratto all'RSA;
- completa il reddito delle persone la cui attività professionale permette guadagni limitati, al di sotto del salario minimo garantito.

Per avere ulteriori informazioni su questo argomento si può consultare il portale "Service public" alla pagina web <http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/F502.xhtml>, oppure si può approfondire il tema sia sul sito del Ministero degli Affari Sociali e della Salute (www.social-sante.gouv.fr) che sul sito del Ministero del Lavoro, dell'Impiego, della Formazione Professionale e del Dialogo Sociale (<http://travail-emploi.gouv.fr>).

Un cittadino europeo che desidera lavorare in Francia, deve prima di tutto controllare se la professione che desidera esercitare è regolamentata o meno, consultando il portale europeo http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/regprof/index.cfm.

6.2 Come cercare un lavoro in Francia

Un cittadino dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo o della Svizzera può svolgere un'attività lavorativa in Francia alle stesse condizioni e con gli stessi diritti di qualsiasi cittadino francese. Se si prevede che il proprio lavoro in Francia avrà una durata limitata, non vi è la necessità di prendervi la residenza. Le ambasciate e i consolati francesi possono fornire sia dettagli precisi sulle professioni richieste sia numerosi indirizzi di contatto, compresi quelli che riguardano la vita professionale (www.diplomatie.gouv.fr/fr/ministere_817/ambassades-consulats_814/index.html).

Essere italiano può essere un vantaggio per particolari attività, come l'insegnamento della propria lingua madre, soprattutto nel caso in cui si abbiano delle qualificazioni specifiche.

L'italiano è infatti una lingua relativamente utile soprattutto nelle regioni di frontiera, ma anche in tutto il territorio francese nel settore della ricezione turistica (alberghi, ristorazione e anesse attività commerciali, ecc.). Può essere una buona opportunità quella di insegnare la nostra lingua nelle scuole private di lingue straniere per giovani e adulti, o nei centri di formazione professionale indirizzati ai lavoratori, in cui l'insegnante madrelingua è molto richiesto.

Il cittadino UE, SEE e svizzero può venire in Francia per cercare lavoro per un periodo di 6 mesi e deve registrarsi presso **Pôle Emploi** (vedi sopra) come persona in cerca di lavoro. Tale organismo ha non solo l'obiettivo di facilitare l'inserimento professio-

²¹ Cfr. www.journaldunet.com/economie/magazine/en-chiffres/chomeurs-en-france.shtml#chomeurs-categorie

e www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/publication/wcms_211086.pdf

²² Cfr. www.journaldunet.com/management/pratique/primes-et-avantages/4581/la-reduction-du-temps-de-travail-rtt.html

²³ Cfr. anche <http://travail-emploi.gouv.fr/informations-pratiques/89/fiches-pratiques/91/remuneration/113/le-smic/1027.html>

nale ma anche di erogare le indennità previste per i disoccupati. Dopo 6 mesi²⁴, se non si è trovato lavoro, si potrebbe dover lasciare il Paese salvo il caso in cui si riesca a dimostrare di continuare a cercare attivamente un impiego, avendo delle concrete opportunità di essere assunti.

Inoltre tutti i servizi per cercare lavoro all'interno dell'UE sono collegati fra di loro attraverso la rete **EURES** (*EUROpean Employment Services*) ed hanno una sezione specializzata nelle assunzioni internazionali. Gli **Euroconsiglieri** italiani hanno il compito di informare, consigliare ed aiutare a trovare un lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine e dispongono a tal fine di collegamenti permanenti con gli uffici **EURES** degli altri Stati membri; hanno inoltre un accesso permanente a due banche dati, una delle quali diffonde le offerte di lavoro internazionali disponibili in tutti gli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE), mentre l'altra permette di farsi un'idea precisa delle condizioni di vita e di lavoro nei 32 paesi della rete (28 paesi dell'Unione Europea, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera). Attraverso quest'ultima banca dati è possibile tracciare un profilo delle tendenze di ogni mercato regionale del lavoro.

Le offerte di lavoro sono visionabili nel portale europeo della mobilità professionale anche in lingua italiana:
<https://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it>. Esistono uno o più uffici Eures in ogni Paese dell'UE: alla pagina web:
<https://ec.europa.eu/eures/main.jsp?catId=3&acro=eures&lang=it> è possibile visionare l'elenco di tutti gli Euroconsiglieri presenti sul territorio nazionale.

Oltre alla citata banca dati consultabile nel portale www.pole-emploi.fr, molto utili ai giovani sono i già citati (vedi Par. 1.4) *Centres d'Information et de Documentation Jeunesse* (CIDJ).

I CIDJ sono posti sotto la tutela del *Ministère de la Jeunesse, des Sports et de la Vie Associative*. La loro missione è quella di accogliere e di informare gratuitamente i giovani su tutto ciò che li riguarda: orientamento, studio, lavoro, formazione continua e in alternanza, vita pratica, creazione d'impresa, viaggi, stage in impresa, lavoro stagionale, tempo libero, borse di studio, ecc. In questi centri è possibile, inoltre, consultare schede informative sugli organismi e le agenzie di collocamento e orientamento, ricevere consigli concreti per redigere un buon curriculum vitae, per preparare un colloquio di lavoro, ecc. Sono presenti in tutte le città francesi e per usufruire dei loro servizi occorre presentarsi di persona.

Per conoscere gli indirizzi dei CIDJ e per avere informazioni più dettagliate sulle loro attività, consultare il sito www.cidj.com. Anche i CROUS (www.cnous.fr), lo ricordiamo, forniscono servizi simili con indirizzi per lavori o impieghi temporanei per studenti.

Altre associazioni che danno informazioni utili per trovare lavoro sono:

■ **l'APEC** (*Agence Pour l'Emplois des Cadres* – www.apec.fr) è un'associazione specializzata nella ricerca di lavoro per quadri e dirigenti, ma si rivolge anche a giovani diplomati provenienti da Istituti superiori o Università, con almeno una laurea specialistica

(BAC+4): a loro è dedicata una sezione del portale APEC (<http://jd.apec.fr>). L'organizzazione è finanziata dagli stessi dirigenti attraverso una deduzione obbligatoria dal loro stipendio. Per poter utilizzare i servizi offerti dall'APEC bisogna dunque versare questa quota o essere in possesso di un titolo di studio adeguato per ricoprire il ruolo di dirigente;

■ **l'APECITA** (*Association pour l'Emploi des Cadres, Ingénieurs et Techniciens en Agriculture* – www.apecita.com) occupa lo stesso ruolo dell'APEC nel settore agricolo, raccogliendo offerte di lavoro specializzate sia in questo comparto che nel settore agroalimentare e ambientale.

Le numerosissime agenzie del lavoro private offrono spesso un servizio specializzato in singoli settori o funzioni, come ad esempio nel settore amministrativo, in quello alberghiero e della ristorazione, oppure ricercano solo figure di alto livello. Per trovare tutti gli indirizzi delle agenzie del lavoro private si consultino le pagine gialle on line francesi: www.pagesjaunes.fr

Altra via è quella degli annunci di lavoro. In Francia sono molto numerosi i quotidiani e le riviste specializzate che offrono questo tipo di servizio.

Se ne riportano solo alcuni: **Le Figaro** – www.lefigaro.fr e il portale collegato www.cadrememploi.fr – **Le Monde** – www.lemonde.fr – **Libération** – www.liberation.fr.

Ci sono poi riviste settoriali che rivolgono le loro richieste a personale qualificato come **Courrier Cadre** (www.courriercadres.com), **La France Agricole** (www.lafranceagricole.fr), **l'Hôtellerie** (www.lhotellerie.fr). I quotidiani e le riviste specializzate sono consultabili anche presso tutte le agenzie di **Pôle Emploi**.

Qualsiasi domanda di lavoro passa, generalmente, attraverso l'invio, spontaneo o in risposta ad un annuncio, di un curriculum vitae. L'*Europass Curriculum Vitae* propone un format standard per tutti coloro che cercano lavoro in Europa e per chi voglia studiare o lavorare in un Paese diverso da quello di origine. Questo modello è promosso dalla Commissione Europea e dal Consiglio Europeo per favorire la mobilità dei cittadini. Il nuovo formato europeo del CV permette anche di evidenziare le competenze acquisite in ambiti diversi da quello formativo e professionale, non documentate da titoli e certificati ed è scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>, nel quale è inoltre possibile trovare esempi di Europass CV compilati nelle 28 lingue europee, fra cui l'italiano e il francese (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions>).

Entrando nel merito del colloquio di lavoro, esso può essere sostenuto sia con un organismo esterno all'azienda (in Francia vi sono i cosiddetti *cabinet-conseil*²⁵), sia con una o più persone della stessa azienda, generalmente lo stesso datore di lavoro (*employeur*), quando si tratta di una piccola impresa, o il capo del personale (*chef du personnel* detto anche *responsable des ressources humaines*) oppure il capo-reparto (*chef de service*), responsabile del reparto in cui è collocata la figura professionale ricercata.

Per i cittadini comunitari a partire dal 2014 e per i prossimi 7 anni un nuovo programma europeo a supporto di istruzione, formazione, gioventù e sport facilita la mobilità transnazionale di oltre

²⁴ Cfr. <http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/F12136.xhtml>

²⁵ Cfr. www.consultingnewsline.com/Cabinets>Liste%20des%20cabinets%20conseil%20France%20au%202028%2004.htm

4 milioni di europei. Il programma, che sostituisce il Programma LLP (*Lifelong Learning Programme*²⁶), si chiama **Erasmus +** e promuove, fino al 2020, azioni di mobilità transnazionale finalizzate allo studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali per studenti delle scuole superiori e studenti universitari, oltre che per formatori ed insegnanti. L'obiettivo principale del nuovo programma, grazie anche alla sua struttura semplificata e razionalizzata, è quello di migliorare le competenze, lo sviluppo personale e l'occupabilità delle persone, aiutandole ad acquisire maggiori e migliori qualifiche attraverso l'utilizzo delle opportunità di studio e lavoro all'estero. **Per maggiori informazioni:**

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_en.htm
In attesa che il nuovo programma **Erasmus Plus** venga formalmente adottato, è ancora possibile per tutto il 2014, beneficiare di una borsa di mobilità nell'ambito dei progetti finanziati nel quadro dell'ultimo anno di vita del Programma LLP. In particolare le borse di mobilità **Erasmus Placement** (www.programmallp.it/index.php?id_cnt=280) e **Leonardo da Vinci** (www.programmaleonardo.net/lfp/) offrono l'opportunità di completare il proprio percorso di studio e formazione con un'esperienza pratica di lavoro, stage o tirocinio all'estero.

6.3 Lavorare da studente

La legge francese autorizza gli studenti stranieri a lavorare nel corso dell'anno scolastico, purché, nello svolgimento dell'attività lavorativa, si attengano a precise regole. In particolare lo studente può effettuare in un anno al massimo 884 ore di lavoro così ripartite:

- **nel periodo scolastico** il lavoro deve essere a **tempo parziale** con un numero massimo di ore settimanali di 19,5 o mensili di 84,5;
- **nel periodo delle vacanze** il lavoro può essere a **tempo pieno** ma in ogni caso, rimanendo nei limiti delle 884 ore all'anno.

Si consultino a questo proposito le pagine web <http://jobetudiant.net/etudiant/offre,99316,autre.php> e www.calameo.com/read/000227528e5701b27c708?authid=7FppriR78pYP. Gli studenti che lo desiderano e che hanno un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, hanno inoltre la possibilità di risiedere in Francia con una sistemazione alla pari (*au pair*). In questo caso si usufruisce del vitto, dell'alloggio e di una piccola retribuzione che dipendono anche dal tipo di impegno richiesto, che si aggira mediamente intorno ai 350-400 euro al mese per **30 ore** lavorative alla settimana (in generale le mansioni maggiormente richieste sono il baby-sitting e piccoli aiuti domestici). La durata può variare da un minimo di **3 mesi** (per il **periodo estivo**) ad un massimo di un anno. Il salario è da negoziare in un range compreso tra i 70 e i 100 € a settimana.

Un accordo europeo, firmato dalla Francia nel 1971, definisce i diritti e i doveri reciproci della persona ospite e della famiglia di accoglienza. La sistemazione alla pari si ricerca generalmente tramite agenzie o associazioni. Alcune di esse fanno pagare una quota di iscrizione che dipende dal tipo di sistemazione richiesta (mediamente da 80 a 300 euro). Gli stessi CIDJ (Centri di In-

formazione Giovani – www.cidj.com) dispongono di una serie di indirizzi di agenzie e organismi di intermediazione ufficialmente riconosciuti a livello nazionale. Nella maggior parte dei casi le richieste *au pair* sono rivolte a ragazze.

Tutte le informazioni possono essere reperite sul sito dell'UFAAP, l'*Union Francaise des Agences Au Pair*, <http://ufaap.org>. Gli studenti e i giovani diplomati possono anche fare riferimento al sito www.etudis.com, interamente dedicato alle offerte di lavoro e di stage nelle imprese francesi: per quanto riguarda lo **stage** in impresa si veda il Par. 3.5.

Il lavoro stagionale è, invece, tipico di certi settori di attività: centri di vacanze e del tempo libero, sport, turismo e agricoltura.

Il lavoro stagionale agricolo, occupazione considerata "classica" dai giovani stranieri, è sempre meno richiesto dagli agricoltori francesi, che fanno ormai ricorso alla manodopera locale o straniera specializzata nel settore. Resta ancora qualche possibilità per la cimatura del mais o per la vendemmia, soprattutto nelle regioni del *Beaujolais*, a nord di Lione, o della *Champagne*. La retribuzione è di solito lo SMIC, lo stipendio minimo garantito, oltre - a volte - a vitto e alloggio (in questo caso è prevista una trattenuta). Si possono reperire informazioni e indirizzi sempre presso i CROUS e i CIDJ, oltre che presso i *Centres de loisirs municipaux* e i *Pôle Emploi* (www.pole-emploi.fr/accueil).

Nel campo del turismo esistono possibilità anche in occasione di manifestazioni culturali, festival e fiere, organizzati in tutta la Francia durante l'estate. Per conoscere gli eventi più importanti si consultino i siti:

- www.dgcis.gouv.fr/tourisme;
- www.parisinfo.com.

In Francia è ormai da tempo consolidato il lavoro interinale, a cui è possibile accedere iscrivendosi presso le apposite Agenzie (*Agences d'Intérim* – www.guide-interim.com). Alcune *Agences d'Intérim* possono essere specializzate in settori specifici, come i lavori d'ufficio, la metalmeccanica, le costruzioni, ecc. Molte aziende ricorrono a questo tipo di soluzione per sostituire ad esempio un dipendente assente, rispondere ad un aumento temporaneo della produzione o effettuare dei lavori stagionali (vedi sopra). Esiste anche un sindacato delle agenzie interinali, il PRISME (*Professionnels de l'intérim, services et métiers de l'emploi* – <http://prisme.eu>).

Esiste, infine, la possibilità di lavori a tempo determinato nelle grandi catene di supermercati presenti su tutto il territorio francese. La domanda di assunzione si fa, generalmente, contattando il singolo supermercato e rivolgendosi all'ufficio del personale della sede centrale. Le mansioni più frequenti sono cassiere, magazziniere, commesso o riguardano lavori come etichettatura e sistemazione di scaffali; anche gli orari sono vari e possono prevedere occupazioni part-time o a tempo pieno, alcuni giorni durante la settimana o il fine settimana, da uno a tre mesi. Di solito è richiesta la maggiore età e la conoscenza della lingua, tale da consentire di comunicare senza problemi. Lo stipendio corrisponde normalmente allo SMIC.

²⁶ Cfr. il Programma per l'apprendimento permanente LLP – Lifelong Learning Programme (www.programmallp.it), istituito nel novembre 2006 con Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (Decisione n. 1720/2006/CE).

6.4 Opportunità per un giovane al primo impiego

In Francia l'alternanza scuola lavoro viene considerata come il metodo più efficace per trovare un'occupazione e allo stesso tempo acquisire una qualifica. La formazione in alternanza si concretizza con il contratto di apprendistato e il contratto di professionalizzazione (*contrat de professionnalisation*).

Il **contratto di apprendistato**²⁷ ha l'obiettivo di dare al giovane che ha soddisfatto l'obbligo scolastico una formazione generale, teorica e pratica, per raggiungere una qualifica professionale. Tutti i giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni possono usufruire di questa opportunità. L'apprendista è, per la durata del contratto, un dipendente e, a questo titolo, beneficia della legislazione sul lavoro come gli altri dipendenti. Ha diritto ad un salario minimo fissato in percentuale sullo SMIC e variabile in funzione dell'età del giovane e dello svolgimento del contratto. Ad esempio un apprendista con meno di 18 anni e al primo anno di apprendistato deve percepire un salario minimo pari al 25% dello SMIC, mentre un apprendista con più di 21 anni al primo anno di apprendistato, deve percepire un salario pari al 52% dello SMIC. La durata del contratto può variare normalmente, da uno a tre anni, a seconda del tipo di professione e di qualifica che si intende raggiungere. Dopo i primi due mesi (considerati periodo di prova), il contratto di apprendistato non può essere sciolto tranne che per risoluzione consensuale, in caso di grave colpa, per inadempienza ripetuta di una delle parti o per inettitudine dell'apprendista.

La formazione si effettua sia in impresa che in un centro per la formazione degli apprendisti (CFA – *Centre de Formation d'Apprentis* – www.lapprenti.com/annuaire/sdom_cfa.asp). Il datore di lavoro è tenuto ad assicurare la formazione pratica dell'apprendista. La formazione erogata dal CFA non può essere inferiore a 400 ore in media per anno. Il datore di lavoro ha l'obbligo di iscrivere il giovane agli esami il quale è tenuto a presentarvisi. Si è calcolato che al termine del periodo di apprendistato, 4 giovani su 5 trovino un impiego.

Il **contratto di professionalizzazione**²⁸ si rivolge principalmente ai **giovani tra i 16 e i 25 anni** e ha come obiettivo principale quello di rispondere alle difficoltà di inserimento professionale dei giovani usciti dal sistema scolastico senza aver conseguito una qualifica, ma anche di facilitare il reinserimento professionale di lavoratori (soprattutto ultra 45enni) con l'esigenza di acquisire nuove competenze che meglio rispondano alle esigenze dell'attuale mercato del lavoro. L'azione di riqualificazione si compone di periodi di lavoro in impresa e di periodi di formazione in aula. La durata è compresa tra i 6 e i 12 mesi, ma può essere estesa fino ad un massimo di 24 mesi. Anche in questo caso la retribuzione viene calcolata in percentuale sullo SMIC, a seconda dell'età, della durata del contratto ma anche del titolo di studio posseduto.

Il **contratto di inserimento nella vita sociale** (CIVIS – www.emploi.gouv.fr/dispositif/contrat-d'insertion-dans-vie-sociale-civis), non è un **contratto di lavoro** vero e proprio, ma un **dispositivo** de-

stinato a favorire l'inserimento professionale dei giovani grazie ad un accompagnamento personalizzato che viene riadattato di volta in volta, a seconda delle difficoltà incontrate e dei mutamenti del mercato del lavoro. Si rivolge ai giovani con un livello di istruzione inferiore²⁹ o equivalente al BAC che incontrano delle difficoltà particolari nell'inserimento professionale. Questo contratto si stipula con le *missions locales*

(www.emploi.gouv.fr/acteurs/missions-locales) e le PAIO (*Permanence d'accueil d'information et d'orientation* www.education.gouv.fr/cid160/lieux-information.html). La durata del contratto è di un anno rinnovabile. I titolari dei CIVIS con meno di 18 anni possono beneficiare di un sostegno economico da parte dello Stato.

Il **PACTE** (*Parcours d'Accès aux Carrières Territoriales, hospitalières et de l'Etat*:

<http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/F13245.xhtml>) è un **sistema di reclutamento** del personale, senza concorso, per determinate mansioni all'interno della pubblica amministrazione. Si rivolge ai giovani usciti dal sistema educativo senza diplomi e senza qualifiche professionali riconosciute. Sostanzialmente viene proposto loro un contratto in alternanza di uno o due anni durante i quali il giovane segue una formazione e percepisce una remunerazione. Al termine del PACTE e dopo una valutazione conclusiva sulle competenze acquisite, i giovani ottengono un titolo spendibile nel mercato del lavoro.

Un ulteriore dispositivo messo in campo dal governo francese allo scopo di favorire l'occupazione, è il **credito d'imposta** per i lavoratori nei settori con difficoltà di reclutamento. I giovani con meno di 26 anni che scelgono di lavorare in un settore con difficoltà di reclutamento possono beneficiare di un credito d'imposta per un massimo di 1000 euro.

Per avere informazioni più dettagliate sulle possibilità di accesso a questi e ad altri dispositivi, ci si può rivolgere:

- al **Pôle Emploi**, consultando il sito www.pole-emploi.fr;
- alle **PAIO** o alle **Mission Locales**, consultando il sito del Consiglio Nazionale delle *Mission Locales* (www.mission-locale.fr), dove è possibile visionare una vasta documentazione ed esaminare tutte le iniziative locali;
- agli uffici d'informazione e documentazione per i giovani (CIDJ – www.cidj.com).

L'**AFIJ** (*Association pour Faciliter l'Insertion Professionnelle des Jeunes Diplômés* – www.afij.com) offre un servizio di sostegno nella ricerca del lavoro, oltre a numerose informazioni utili sulle opportunità professionali. Attraverso il suo sito l'AFIJ propone numerosi servizi:

- la consultazione delle migliori offerte di stage, di contratti in alternanza, di lavori interinali e di offerte di primo impiego;
- l'accesso ad una lista di siti utili per la ricerca del primo impiego;
- un'agenda delle manifestazioni pubbliche dedicate al lavoro dei giovani diplomati;
- numerose rubriche e approfondimenti sul mondo del lavoro.

²⁷ Cfr. www.emploi.gouv.fr/_pdf/fiche_contrat_apprentissage.pdf

e <http://travail-emploi.gouv.fr/informations-pratiques,89/fiches-pratiques,91/contrats,109/le-contrat-d-apprentissage,13810.html>

²⁸ Cfr. <http://travail-emploi.gouv.fr/informations-pratiques,89/fiches-pratiques,91/contrats,109/le-contrat-de-professionnalisation,992.html>

²⁹ Cfr. anche il contratto "Emploi d'avenir" sul portale <http://travail-emploi.gouv.fr/emplois-d-avenir,2189/> e a pag. 20, Par 3.5

Anche il portale ministeriale dei giovani **Portail jeunes** - www.jeunes.gouv.fr, offre informazioni utili sulle opportunità lavorative e di formazione.

Infine, per un quadro d'insieme delle più importanti misure in vigore di sostegno all'occupazione giovanile in Francia si consulti il sito: www.emploi.gouv.fr/profils/jeunes.

6.5 Lavorare nelle imprese private

I cittadini UE, SEE e svizzeri che lavorano come dipendenti in Francia, devono sottostare alle stesse norme e beneficiano degli stessi vantaggi dei lavoratori salariati francesi. Godono, quindi, della previdenza sanitaria ed hanno accesso, durante tutto il periodo di attività, alla formazione professionale secondo la legislazione in vigore. Inoltre, se un lavoratore straniero perde l'impiego percepisce i sussidi di disoccupazione alle stesse condizioni dei cittadini francesi. Naturalmente, come si è detto, per trovare lavoro è indispensabile una buona conoscenza della lingua.

Come si è visto, i contratti di lavoro sono diversi e alcuni sono dedicati a categorie di utenza specifiche (giovani, diversamente abili, ecc.). Tra le tipologie contrattuali più frequenti:

- il **CDI** (*Contrat à Durée Indéterminée*) senza limite di durata, può in certe condizioni, essere rescisso o sospeso per un certo periodo e in qualunque momento sia dal lavoratore che dal datore di lavoro. Il periodo di sospensione può essere o no remunerato, a seconda dei motivi che hanno causato la sospensione;
- il **CDD** (*Contrat à Durée Déterminée*), ha una durata limitata, 18 mesi al massimo, compresi gli eventuali rinnovi, ma può anche essere convertito in CDI. Questo tipo di contratto può essere stipulato nel caso di attività stagionali, per la sostituzione di un dipendente temporaneamente in congedo, nel caso di un aumento temporaneo dei carichi di lavoro aziendali, ecc;
- il **CTT** (*Contrat de Travail Temporaire o Interim*), viene firmato con Società o Agenzie di lavoro interinale e ha una durata massima di 18 mesi, rinnovo incluso (vedi anche pag. 29).

Per saperne di più su tutte le numerose tipologie contrattuali presenti in Francia, si consiglia di consultare il portale informativo dell'amministrazione pubblica francese:

<http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/N19871.xhtml>.

6.6 Lavorare nel pubblico impiego

Il cittadino UE, SEE o svizzero può lavorare nell'amministrazione pubblica francese³⁰, entrando in diverse maniere: per concorso, per distacco o per contratto, con l'esclusione dei seguenti settori: giustizia, interni, bilancio, difesa e affari esteri. È inoltre in alcuni casi necessario sottoporre ad un'apposita commissione i propri titoli per la validazione prima di partecipare ad un concorso pubblico. È anche possibile essere **distaccati** e pagati dall'amministrazione francese d'accoglienza, usufruendo del sistema di sicurezza sociale in vigore in Francia, se si è già funzionari pubblici in Italia, se si proviene da un'esperienza professionale strettamente compatibile o nel caso in cui si lavori in amministrazioni

simili a quella francese, escludendo anche in questo caso i settori strettamente legati alla sovranità nazionale.

È infine possibile essere assunti con un **contratto di diritto pubblico** nell'amministrazione francese, rispettando le condizioni generali per assumere il ruolo di funzionario pubblico (godere dei diritti civili, assenza di condanne, ecc.

I **concorsi** costituiscono il sistema principale di accesso al lavoro nel pubblico impiego francese, come in Italia.

Un cittadino italiano che desidera accedere ad un concorso pubblico per l'insegnamento nella scuola primaria o secondaria francese, deve farsi rilasciare dall'Italia i documenti e i titoli necessari per accedere al concorso. Tutti i documenti devono essere autenticati e tradotti in lingua francese da un traduttore giurato. Gli istituti o gli organismi che rilasciano un diploma devono indicare il numero di anni di studio post-secondario che sono stati necessari per l'ottenimento del titolo. Nessun'altra procedura di riconoscimento, equivalenza o validazione è richiesta da parte delle autorità francesi.

In Francia il titolo di studio minimo necessario per l'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori è la **laurea magistrale** (*Baccalauréat* + 5 anni). Oltre alla laurea magistrale, per poter insegnare nei *collèges* e nei *lycées* generali e tecnici, pubblici e privati, bisogna essere in possesso del *Certificat d'aptitude au professorat de l'enseignement du second degré* (CAPES) che si ottiene con il superamento di un concorso nazionale.

Anche per insegnare nelle scuole materne ed elementari è necessario avere la laurea magistrale (*Baccalauréat* + 5 anni) e il *Certificat d'Aptitude au professorat des Ecoles* (CAPE), che si consegue con il superamento di un concorso regionale.

I cittadini comunitari possono, in talune condizioni, accedere all'insegnamento negli istituti di istruzione superiore francesi come insegnanti-ricercatori, se titolari di diplomi di dottorato. Le modalità di accesso sono le stesse a cui devono sottostare i cittadini francesi. Per tutti i dettagli è opportuno consultare il sito <http://education.gouv.fr/pid3/concours-emplois-et-carrieres.html>. Le informazioni che riguardano i concorsi pubblici a cui possono accedere i cittadini UE si trovano sul sito del Ministère de la Fonction Publique, nella sezione specifica (www.concours-fonction-publique.com) in cui è presente una banca dati on line dedicata ai concorsi nelle pubbliche amministrazioni. Oppure possono essere consultati i siti dei ministeri francesi competenti.

Per tutte le informazioni sulle professioni e i concorsi nel pubblico impiego: www.fonction-publique.gouv.fr.

6.7 Mettersi in proprio

I lavoratori autonomi possono esercitare la loro attività in tutta l'Unione europea. Nonostante non occorrono permessi particolari per avviare un'impresa, è necessario comunque possedere i titoli ed i diplomi necessari all'esercizio di una determinata professione in Francia.

Il governo francese, per favorire e incoraggiare la creazione d'impresa, ha adottato numerose misure alle quali possono accedere sia i cittadini francesi che i cittadini comunitari. Ci si può informare sul sito www.auto-entrepreneur.fr

³⁰ Cfr. <http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/F12219.xhtml>.

Per avere ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito www.creation-entreprise.fr o di contattare la *Chambre de métiers* (www.apcm.com) per le attività di tipo artigianale oppure la *Chambre de Commerce* (www.ccip.fr) per le attività commerciali o industriali della regione in cui si desidera insediare l'attività. Le *Chambres* mettono a disposizione dei futuri imprenditori personale qualificato non solo nell'accoglienza, ma anche nell'orientamento e nell'accompagnamento.

Parallelamente agli incentivi pubblici, sono state messe in campo azioni di altra natura per la creazione di nuove imprese. Tra queste, si ricordano le misure in favore delle persone in cerca di lavoro e le misure in favore dei lavoratori dipendenti. A questo proposito si può consultare il sito:

www.apce.com/pid643/accrre.html.

L'ACCRE (*Aide au Chômeur Crément ou Reprenant une Entreprise* – <http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/F11677.xhtml>) è un dispositivo destinato ad incoraggiare i disoccupati alla creazione d'impresa. Possono beneficiare di aiuti finanziari:

- coloro che sono iscritti al *Pôle Emploi* come persone in cerca di lavoro e che ricevono l'indennità di disoccupazione o che hanno i requisiti per farne richiesta;
- i giovani con meno di 30 anni che hanno lavorato in un'azienda per un certo periodo con un contratto di tipo precario (*contrat emploi-jeune* – www.emploi.gouv.fr/thematiques/mesures-jeunes) e che si sono trovati improvvisamente senza impiego;
- i disoccupati con più di cinquant'anni.

Le persone in cerca di lavoro che desiderano avere più informazioni sulle opportunità per mettersi in proprio si possono sempre rivolgere al *Pôle Emploi* che può essere di aiuto anche nell'elaborazione del progetto d'impresa.

Il congedo e il tempo parziale per la creazione d'impresa sono misure accessibili, a certe condizioni, ai lavoratori salariati che, pur lavorando all'interno di un'impresa da almeno 24 mesi (consecutivi o no), desiderano avviare una propria attività imprenditoriale ed hanno bisogno di tempo per portare a compimento il progetto. Durante il congedo, il contratto di lavoro è sospeso così come il salario. Nel caso di lavoro a tempo parziale, il salario viene parametrato sul numero di ore lavorate. Entrambe queste misure possono avere una durata massima di un anno (rinnovabile una sola volta).

Per avere tutte le informazioni necessarie sulla normativa vigente per la creazione d'impresa e sulla possibilità di ottenere agevolazioni e finanziamenti, si consiglia di visitare:

- www.cfenet.cci.fr, il sito per la formalizzazione delle imprese;
- www.pme.fr, il sito delle Piccole e Medie Imprese.
- www.apce.com, portale dell'Agenzia per la creazione d'impresa.

6.8 Il volontariato

Gli organismi e le associazioni internazionali sono quelli più facilmente contattabili, soprattutto per chi voglia informarsi già dall'Italia.

In Francia, per avere delle informazioni o dei nomi di associazioni presso cui fare volontariato, ci si può rivolgere ai CIDJ, ai *CROUS* o presso particolari strutture per i giovani, le *MJC* (*Maison de la*

Jeunesse et de la Culture – www.cmjcf.fr) che, fra l'altro, organizzano iniziative per lo sport e il tempo libero di vario tipo (cinema, fotografia, arti creative, ecc.) alle quali si può partecipare.

Lo **SVE** (Servizio Volontario Europeo – <http://afsa1.it/sve>) è una delle cinque azioni del Programma comunitario **Youth in Action** (http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm) ed è rivolto a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni legalmente residenti in uno dei paesi dell'Unione Europea. Esso è concepito per fornire un'esperienza d'apprendimento concreta e la possibilità di partecipare alla costruzione dell'Unione europea. Prevede la partecipazione ad un'attività senza fini di lucro e non retribuita, che rivesta una qualche importanza per la collettività, come per esempio l'allestimento di un centro per i giovani, delle attività per il tempo libero in favore degli anziani oppure attività creative per disabili, ecc. Tale servizio viene prestato in uno Stato membro diverso da quello di residenza (o in un Paese terzo) e prevede, oltre al viaggio pagato, alloggio e vitto garantiti e una piccola indennità.

I partecipanti possono, dunque, avere l'occasione di conoscere meglio un altro Paese, un'altra cultura, un'altra lingua e, contestualmente, hanno la possibilità di migliorare il proprio bagaglio di esperienze personali e culturali.

L'aspirante volontario/a deve mettersi in contatto con un'organizzazione del proprio Paese di residenza che funga da "organizzazione d'invio" (tipicamente si tratterà di un'associazione già impegnata in attività di volontariato) e lo/la prepari al progetto di volontariato presso un'organizzazione di accoglienza in un altro Paese. Ampia discrezione è lasciata ai contenuti del progetto, con i soli vincoli che non vi sia fine di lucro e che non si tratti di sostituire posti di lavoro retribuiti. Le procedure sono, invece, ben definite a livello comunitario ed è necessario per l'efficace svolgimento del programma (ma anche per tutelare il volontario, tramite un'assicurazione, ecc.) conformarsi a modelli di accordo predisposti centralmente e disponibili presso le Strutture nazionali. In ciascuno stato dell'Unione Europea è istituita infatti una Struttura Nazionale incaricata di coordinare lo svolgimento del programma e fornire assistenza ai volontari e alle organizzazioni interessate, dalla fase dei contatti, interni e internazionali, alla fase di esecuzione.

Per ulteriori informazioni sul SVE si può contattare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale:

www.gioventu.gov.it

Il programma comunitario *Youth in Action* confluiscce nel nuovo programma **Erasmus +** per il periodo 2014-2020.

Per chi fosse interessato ad un'esperienza di volontariato a medio (MTV) e lungo termine (LTV) in Europa Centro-Orientale, Asia, Africa, Americhe e Giappone, è possibile reperire informazioni contattando il Servizio Civile Internazionale (www.sci-italia.it).

I progetti hanno una durata che va dai 3 ai 6 mesi (MTV) e dai sei mesi ad un anno (LTV). Può trattarsi di attività di volontariato in un ufficio del Servizio Civile Internazionale oppure in una comunità. Al partecipante sono offerti vitto, alloggio, assicurazione e, in molti casi ma non sempre, un piccolo rimborso mensile. Per poter partecipare occorre aver già esperienza di volontariato o di lavoro nell'ambito del sociale.

In Francia tutte le informazioni relative allo SVE possono essere richieste all'**INJEP** (*Institut national de la Jeunesse et de l'Education populaire* – www.injep.fr) e consultando i siti: www.service-civique.gouv.fr e www.volontariat.org.

INDIRIZZI UTILI

QUADRO GENERALE

Ministère du Travail, de l'Emploi, de la Formation Professionnelle et du Dialogue Social

101, rue de Grenelle FR-75007 Paris 07 - tel. 0033144383838 - <http://travail-emploi.gouv.fr>

Pôle Emploi

1, avenue du Docteur Gley – FR-75020 Paris – tel. 0033140306000
www.pole-emploi.org

OPPORTUNITÀ PER UN GIOVANE AL PRIMO IMPIEGO

AFIJ - Association pour Faciliter l'Insertion Professionnelle des Jeunes Diplômés

10, impasse Robiquet - FR-75006 Paris - tel. 00330153638310
fax 0033153638319 - direction@afij.org
www.afij.org

Au Pair International

via Cristoforo Colombo, 21 - I-40131 Bologna - tel. 0039514195196
fax 0039514193695 - info@au-pair-international.com
www.au-pair-international.com

Union Française des Associations Au Pair

7, rue Léon Morin - FR-33600 Pessac - fax 0033556362185
www.ufaap.org

PRISME - Professionnels de l'intérim, services et métiers de l'emploi

56, rue Laffitte - FR-75320 Paris Cedex 09 – tel. 0033155078585
fax 0033155078586
<http://prisme.eu>

UFCV - (Union Française des Centre des Vacances et des Loisirs) - Délégation régionale Ufcv

10, quai de la Charente - FR-75019 Paris - tel. 0033144721414
fax 0033140345349
www.ufcv.fr

Assistance publique - Hôpitaux de Paris (lavoro personale ospedaliero)

3, av. Victoria - FR-75004 Paris – tel. 0033140273000
www.aphp.fr

Club Méditerranée

11, rue de Cambrai – FR-75957 Paris Cedex 19 – Numero verta 08 200 200 08
www.clubmed.fr

Centre de formation et de rencontres internationales - CPCV Ile-de-France

(per formarsi e per cercare lavoro come animatori)
7, rue du Château de la Chasse - FR-95390 Saint-Prix – tel. 0033134274646 fax 003313427641 - cpcv@cpcvidf.asso.fr
www.cpcvidf.asso.fr

Syndicat national de la Presse Agricole et Rurale

(per lavori temporanei)
17, rue Castagnary - FR-75015 Parigi - tel. 0033144904360/78
fax 0033144904372 - contact@presseagricole.com
www.presseagricole.com

Journal Hôtellerie Restauration

(per lavorare nel settore turistico)
5, rue Antoine Bourdelle - FR-75737 Paris Cedex 15 – tel. 0033145486464 fax 0033145480423
journal@lhotellerie-restauration.fr
www.lhotellerie-restauration.fr

SESAME - (Service des échanges et des stages agricoles dans le monde)

6 rue de la Rochefoucauld - FR-75009 Paris – tel. 0033140540708
www.reseautudiant.com/savoir/cours-et-formation-1/trouver-stageetranger-stagesesame.htm
www.agriplanete.com

Auchan - Centre Commercial (portale dedicato alla ricerca di personale) – Direction Ressources Humaines

200, rue de la Recherche - FR-59650 Villeneuve d'Ascq
www.talents.auchan.fr

Carrefour - Espace Emploi France

153, Avenue d'Italie - FR-75013 Paris, - tel. 00330155759700 - emploi@carrefour.com
<http://recrute.carrefour.fr>

Félix Potin - Société NEA - ZAC Sainte-Marguerite

31, chemin Sainte-Marguerite – FR-06130 Grasse - tel. 0033497052222 - contact@felixpotin.com
www.felixpotin.com

Monoprix

14/16, rue Marc Bloch – FR-92116 Clichy Cedex - 552 018 020
RCS Nanterre – tel. 0033178999000
www.monoprix.fr

Supermarchés Casino

1, Esplanade de France – BP 306 – FR-42008 Saint-Etienne Cedex 2 – tel. 0033477453131
www.supercasino.fr

IMPRESE PRIVATE

Office Français de l'Immigration et de l'Intégration

44, rue Bargue – FR-75732 Paris Cedex 15 - tel. 0033153695370
fax 0033153695369
www.ofii.fr

Agence pour l'Emploi des Cadres (APEC)

51, bd. Brune - FR-75689 Paris cedex 14 -
www.apec.fr

APECITA - (Association pour l'Emploi des Cadres, Ingénieurs et Techniciens en Agriculture)

1, rue du Cardinal Mercier - FR-75009 Paris – tel. 0033144532020
fax 0033145262080
www.apecita.com

PUBBLICO IMPIEGO

Ministère de la Réforme de l'État, de la Décentralisation et de la Fonction publique
80, rue de Lille – FR-75007 Paris
www.fonction-publique.gouv.fr

Ministère de l'énergie, de l'énergie du développement durable et de la mer
- Grande Arche - Tour Pascal A et B – FR-92055 La Défense CE-DEX – tel. 0033140812122
www.developpement-durable.gouv.fr

METTERSI IN PROPRIO

Camera del Commercio e dell'Industria francese in Italia
via Leone XIII, 10 - I-20145 Milano – tel. 00392725371 fax 00392865593 - info@chambre.it
www.chambre.it

Camera di Commercio italiana per la Francia a Parigi
5, rue de Castiglione – FR-Paris 75001 – tel. 0033170392686 fax 0033179727349 - ccif@ccif-paris.fr
<http://ccif-france.fr/>

Camera di Commercio italiana per la Francia a Marseille
2, rue Henri Barbusse – FR-13001 Marsiglia – tel. 0033491908117 fax 0033491904150 info@ccif-marseille.com
www.ccif-marseille.com

Camera di Commercio italiana per la Francia a Lyon
8, rue Joseph Serlin – FR-69282 Lyon Cedex 01 - tel. 0033472003240 fax 0033478395214 - ccil@ccielyon.com
www.ccielyon.com/fr

APCE - (Agence pour la Création d'Entreprise)
14, Rue Delambre - FR-75682 Paris – tel. 0033142185858 fax 0033142185800 - info@apce.com
www.apce.com

CFE – (Centres de Formalités des Entreprises) - CCI – (Chambre Commerce Industrie France)
46/48, Avenue de la Grande Armée – CS 50071 – FR-75858 Paris Cedex 17
www.cfenet.cci.fr - www.cci.fr

Chambres de métiers et de l'Artisanat

12, avenue Marceau - FR-75008 Paris - tel. 0033144431000 fax 0033147203448 - info@apcm.com
www.apcm.com

VOLONTARIATO

MJC - Réseau des Maisons de la Jeunesse et de la Culture
15 rue La Condamine, - FR-75017 Paris – tel. 0033144698225
<http://ffmjc.org>

INJEP - (Institut National de la Jeunesse et de l'Education Populaire) – Établissement public sous tutelle du Ministère des Sports, de la Jeunesse, de l'Éducation populaire et de la Vie associative
95, avenue de France – FR-75650 - Paris Cedex 13 - tel. 0033170989400/9350
www.injep.fr

SCI - (Servizio Civile Internazionale)

Ingresso in via Cruto, 43 - I-00146 Roma (zona Marconi) - tel. 065580644 fax 065585268 - Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 - info@sci-italia.it
www.sci-italia.it

VINCOLI E OPPORTUNITÀ

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

via Veneto, 56 - IT-00187 Roma - 800196196 – centrodicontatto@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

Isfol - (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori)
corso d'Italia, 33 - IT-00198 Roma – tel. 06854471 fax 0685447358 - urp@isfol.it
www.isfol.it

Per informazioni sul Portafoglio Europass:
www.isfol.it/europass

Per informazioni sul Programma Leonardo:
www.programmleonardo.it

7. PER SAPERNE DI PIU'

La Commissione europea ha creato e promuove alcune reti a livello europeo di servizi transnazionali e portali con lo scopo di favorire la mobilità per tutti i cittadini in Europa.

Reti europee per la mobilità internazionale

Rete Euroguidance

Euroguidance è la Rete creata dalla Commissione europea nel 1992 al fine di supportare, nell'ottica della mobilità, lo scambio di informazioni e conoscenze sui sistemi nazionali di orientamento e le opportunità di apprendimento nell'ambito dell'Unione europea. La Rete è composta dai Centri nazionali dei Paesi dell'Unione europea, dei Paesi dello Spazio Economico Europeo e di quelli in preadesione, oltreché della Svizzera.

Euroguidance Italy opera presso l'Isfol ed è un organismo promosso dalla Commissione europea - DG Istruzione e Cultura- e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di promuovere la mobilità per motivi di studio e formazione tra i Paesi dell'Unione europea. Euroguidance Italy espleta la propria missione essenzialmente attraverso tre tipologie di attività: elaborazione di materiali informativi sulle opportunità di studio, formazione e lavoro a livello nazionale e transnazionale; divulgazione delle informazioni sui sistemi d'istruzione, di formazione e di orientamento dei Paesi europei; organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici sui temi dell'orientamento e della mobilità.

La diffusione delle informazioni del Centro Nazionale Euroguidance Italy avviene attraverso il sito web: www.isfol.it/euroguidance sul quale sono disponibili tutti i prodotti informativi realizzati; la diffusione gratuita delle pubblicazioni tramite spedizioni agli enti o alle strutture interessati, distribuzione alle fiere ed agli eventi di settore; l'attività nazionale ed europea di sportello volta a soddisfare i quesiti degli utenti sulle possibilità di studio e formazione esistenti sul territorio europeo; l'animazione della Rete Nazionale di Diffusione: www.isfol.it/euroguidance/rete-nazionale-di-diffusione.

Euroguidance Italy collabora con la Commissione europea all'aggiornamento di Ploteus, il portale sulle opportunità di apprendimento in Europa. Ploteus fornisce informazioni sulle opportunità di apprendimento e le possibilità di formazione disponibili nell'Unione europea; sui programmi di scambio e sulle borse di studio; sui sistemi di istruzione e formazione europei, su tutto ciò che bisogna sapere quando si decide di trasferirsi in un altro Paese. Lo scopo è quello di rendere effettiva la libertà di movimento per i cittadini europei supportandoli con le indicazioni necessarie: <http://ec.europa.eu/ploteus>.

Rete EURES

Istituita nel 1993, l'EUROpean Employment Services (Servizi europei per l'impiego) è una rete di cooperazione che mette in collegamento la Commissione europea e i servizi pubblici per l'impiego dei paesi appartenenti allo Spazio economico europeo (i paesi dell'Ue più la Norvegia, Islanda e Lichtenstein), la Svizzera e altre organizzazioni partner, quali sindacati ed organizzazioni dei

datori di lavoro. I servizi prestati hanno come obiettivi quelli di:

- informare, orientare e consigliare i lavoratori candidati alla mobilità sulle possibilità di lavoro e sulle condizioni di vita e di lavoro nello Spazio economico europeo;
- assistere i datori di lavoro che intendono assumere lavoratori di altri paesi;
- fornire informazioni e assistenza a chi cerca e offre lavoro nelle regioni transfrontaliere.

Ad informare e consigliare coloro che sono interessati a spostarsi per lavoro in uno dei paesi dell'Unione europea vi sono oltre 700 Consiglieri EURES.

EURES - il portale europeo della mobilità professionale - è curato dalla Direzione Occupazione e Affari Sociali della Commissione europea e ha come obiettivo l'informare e il facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro all'estero (entro i confini dei paesi europei). Sul portale sono pubblicate offerte d'impiego sempre aggiornate e informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro in tutti i paesi dell'Ue. Il servizio "My EURES" permette a chi è alla ricerca di un lavoro di pubblicare il proprio curriculum e a chi vuole selezionare lavoratori di un altro Stato di cercare tra i curriculum pubblicati. Per inserire il curriculum o per creare profili di ricerca personali attraverso il servizio My EURES è necessario registrarsi sul sito, lasciando dati personali e relativi alla formazione e all'esperienza professionale maturata.

Per informazioni è possibile consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/eures/> o inviare una e-mail all'indirizzo empl-eures@ec.europa.eu o ancora contattare l'help desk di assistenza EURES al numero verde 00800 4080 4080, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00. È possibile comunicare con il personale in lingua inglese, francese o tedesca.

La Rete Eures in Italia è composta da 64 consulenti -Eures Advisers- e circa 400 referenti. Esperti di mobilità sono dislocati su tutto il territorio nazionale presso i servizi per l'impiego e gli uffici del lavoro delle Regioni e delle Province: un network guidato dal Coordinamento Nazionale, istituito presso il Ministero del Lavoro, Direzione Generale del Mercato del Lavoro - Via C. De lollis, 12 - 00185 Roma, per maggiori informazioni: www.cliclavoro.gov.it/EURES/EuresItalia/Pagine/default.aspx.

Rete EURODESK

È la struttura ufficiale del programma comunitario Gioventù in Azione dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa. Il progetto nasce in Scozia nel 1990 con l'idea di favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di mobilità offerte loro dai diversi programmi comunitari ed oggi, attraverso un'ampia diffusione territoriale, conta oltre 1000 punti locali decentrati in 33 Paesi. In ogni punto della rete sono presenti referenti Eurodesk che diffondono gratuitamente informazioni aggiornate e chiare a giovani, ma anche ad operatori che lavorano nel mondo giovanile.

Al fine di rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte dall'Europa, Eurodesk fornisce informazioni e orientamento sui programmi europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato attraverso il sito web, il numero verde dedicato e soprattutto

tutto attraverso la rete nazionale. Nel nostro Paese è presente un Punto Nazionale che opera in diretta collaborazione con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che coordina i punti locali decentrati e le Antenne Territoriali Eurodesk che offrono servizio di orientamento ed informazione a livello locale coprendo in modo capillare tutto il territorio.

Per informazioni, visitare il sito www.eurodesk.it in cui è riportato l'indirizzario di tutti i punti locali e le antenne territoriali Eurodesk. Il numero verde è 800.257.330.

Eurodesk

Ufficio di Coordinamento Nazionale
Via 29 Novembre, 49
09123 Cagliari
Tel.: 0039 070.6848179
0039 070.6400022
Fax: 0039 070.654179

Rete EUROPE DIRECT

La Rete d'informazione EUROPE DIRECT nasce nel 2005 con lo scopo di offrire servizi di informazioni, consulenze, assistenza e risposte ai quesiti posti dai cittadini sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea.

A tal fine ogni centro Europe Direct fornisce immediate risposte ai bisogni degli utenti anche con il supporto di un servizio di documentazione e di accoglienza; offre un'ampia scelta di pubblicazioni e guide gratuite su come funzionano le istituzioni dell'Unione europea, gli atti legislativi che produce e attua di concerto con i Governi nazionali, le principali politiche comuni, le opportunità di finanziamento per enti, imprese e organizzazioni della società civile nonché sulle politiche ed i programmi dell'Unione. Inoltre i punti della rete Europe Direct, cooperando con altre Reti di informazione, promuovono attivamente il dibattito locale e regionale sull'Unione europea e le sue politiche. Ad oggi 450 sono le antenne informative presenti nei 27 Paesi, di cui 49 dislocate nelle regioni italiane ed è proprio la dimensione europea e la presenza capillare della Rete in ciascun Stato membro il vero valore aggiunto della Rete EUROPE DIRECT.

Per informazioni e per trovare i centri Europe Direct in Europa è possibile visitare il sito: <http://europa.eu/europedirect>. Puoi trovare informazioni anche in Italia – di persona o per telefono/e-mail. Sono previsti 2 tipi di assistenza:

- informazioni generali – contatta un centro d'informazione (EDIC)
- informazioni dettagliate – contatta o visita un centro di documentazione (EDC), dove potrai anche visionare le pubblicazioni ufficiali dell'UE. Per contatti, consultare il sito Internet: http://europa.eu/europedirect/index_it.htm.

Reti NARIC e ENIC

La rete NARIC – *National Academic Recognition Information Centres* – "Centri Nazionali d'Informazione sul Riconoscimento Accademico" è stata istituita nel 1984 su iniziativa della Commissione

europea, in attuazione di una decisione del Consiglio Europeo dei Ministri dell'Educazione, per facilitare i processi di riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio.

NARIC si occupa della raccolta e della diffusione delle informazioni sulla comparabilità e riconoscimento di diplomi e attestati rilasciati dagli istituti di altri Paesi dell'Ue. In ognuno degli Stati membri dell'Ue, ma anche in Islanda, Liechtenstein e Norvegia, è attivo un centro nazionale NARIC (designato dal Ministero dell'Istruzione), con competenze in materia di informazione e assistenza sulle problematiche legate al riconoscimento dei diplomi e dei periodi di studio effettuati in altri paesi. Numerosi centri NARIC dei paesi della Ue svolgono anche la funzione di centri di informazione per il riconoscimento professionale dei titoli.

La rete ENIC – *European Network of Information Centres on Academic Recognition and Mobility* - istituita dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO, opera in modo parallelo ed integrato alla rete NARIC. ENIC promuove il riconoscimento dei titoli esteri, la mobilità accademica internazionale e l'applicazione della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli accademici. A differenza della rete europea NARIC, è garantita la presenza di centri in tutta Europa, in Medio Oriente, nell'Asia centro settentrionale, in Oceania (rimane esclusa l'intera Africa, e l'America centrale e meridionale).

Per informazioni, consultare il sito Internet: www.enic-naric.net (sito solo in inglese) o contattare il centro italiano della rete NARIC, ossia il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) presso la Fondazione Rui, Viale XXI Aprile, 36 - 00162 Roma-Italia, e-mail: cimea@fondazionerui.it e sito web: www.cimea.it.

Strumenti e portali per la mobilità internazionale

Portfolio Europass

Il Centro nazionale Europass Italia (NEC), istituito nel 2005 presso l'Iisfol, è promosso dalla Commissione europea e, a livello nazionale, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il NEC si occupa dell'applicazione e della diffusione del portfolio Europass e dei dispositivi in esso contenuti, nonché dell'implementazione delle politiche europee in materia di mobilità geografica e professionale dei cittadini.

Il NEC è il primo punto di contatto per ogni persona o ente interessato ad usare o a sapere di più su Europass, e fa inoltre parte di una rete europea di Centri nazionali Europass coordinata dalla Commissione; infatti, ogni Paese che ha adottato la Decisione 2241/2004/CE istitutiva di Europass ha il proprio NEC di riferimento il quale è direttamente responsabile delle attività connesse ai documenti Europass. Oltre ai Paesi europei, anche i Paesi dello Spazio Economico Europeo hanno il loro NEC di riferimento. In tale contesto operativo l'attività di networking con gli altri NEC e il confronto sulle attività da essi svolte nell'ambito dell'applicazione dei dispositivi per la trasparenza è di fondamentale importanza per la diffusione e l'implementazione del portfolio a livello nazionale e per la conseguente realizzazione delle politiche eu-

ropee a sostegno della mobilità professionale e/o di studio e per la valorizzazione dei saperi e conoscenze individuali. Per informazioni È possibile contattare i referenti nazionali di EUROPASS Italia presso l'Isfol in Corso d'Italia, 33 -00198 Roma, e-mail: europass-italia@isfol.it e sito web: www.isfol.it/euro-pass.

Portale europeo Ploteus

Ploteus (Portale sulle Opportunità di Apprendimento nello Spazio Europeo) ha lo scopo di rendere effettiva la libertà di movimento dei cittadini supportandoli con le informazioni necessarie. Mira ad aiutare i giovani, gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori, i genitori, gli operatori di orientamento e gli insegnanti nel reperire le informazioni relative al tema "Studiare e formarsi in Europa".

Su Ploteus è possibile trovare tutte le notizie rilevanti per il *life-long learning* in Europa; le informazioni sono classificate in:

- **Opportunità di apprendimento e possibilità di formazione disponibili nell'Unione europea:** questa sezione contiene numerosi link ai siti web delle Università e degli istituti di istruzione superiore, ai database delle scuole e dei corsi di formazione professionale e di istruzione per gli adulti;
- **Sistemi di istruzione e formazione presenti in Europa:** questa sezione contiene la descrizione dei diversi sistemi di istruzione nei Paesi europei;
- **Programmi di scambio e borse di studio** disponibili nei Paesi europei.

Si puo' accedere alla banca dati sull'offerta formativa in Europa di Ploteus attraverso il seguente link: http://ec.europa.eu/ploteus/home_it.htm.

Portale europeo EQF – European Qualification Framework

Un nuovo portale è stato messo a disposizione dalla Commissione europea che permetterà ai cittadini europei di comparare i vari sistemi e quadri nazionali delle qualificazioni ed i loro livelli. Il sito web EQF è parte di un'iniziativa che mira a rendere più leggibili e comprensibili le qualificazioni, promuovendo la mobilità degli studenti e dei lavoratori nell'ottica dell'apprendimento permanente.

L'EQF è una griglia articolata in 8 livelli di riferimento, sulla quale i Paesi collocano le proprie qualificazioni (titoli di studio e qualifiche professionali) sulla base dei risultati dell'apprendimento, definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Prendere in considerazione i risultati dell'apprendimento piuttosto che la durata dei percorsi o il tipo di istituzione consente di far coincidere maggiormente le esigenze del mercato del lavoro con la fornitura dei servizi di istruzione e formazione, ma anche agevolare l'apprendimento formale e informale e facilitare il trasferimento e l'impiego delle qualifiche in più paesi e nell'ambito di sistemi di istruzione e formazione diversi.

Il portale presenta informazioni e un'ampia documentazione sull'EQF, tra cui il testo della Raccomandazione sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche, altri documenti chiave e link utili per accedere ad ulteriori fonti di informazione. Attualmente

il sito EQF È solo in lingua inglese; sarà progressivamente reso disponibile in 27 lingue e darà conto dei risultati dei processi nazionali: http://ec.europa.eu/eqf/home_it.htm.

Portale europeo per i giovani

Il Portale europeo per i Giovani è stato creato in seguito alle indicazioni del Libro Bianco 2001 della Commissione europea dal titolo: "Un nuovo impulso alla Gioventù Europea".

Obiettivo primario del portale è quello di incrementare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e contribuire alla loro cittadinanza attiva, attraverso un veloce e facile accesso a tutte le informazioni per approfondire le proprie conoscenze o curiosità sull'Europa, dai viaggi alle opportunità di studio e di lavoro. Al fine di raggiungere tale obiettivo il Portale Europeo per i Giovani è multilingue. In questo modo si può garantire al maggior numero di giovani possibile l'accesso alle informazioni nella loro lingua. Le informazioni principali (homepage, pagine con una dimensione europea, pagine introduttive nei diversi temi) sono offerte in tutte le lingue ufficiali dell'Ue. Le informazioni più specifiche sui sotto-temi ed aspetti di alcuni Paesi si possono trovare solamente in inglese e nelle rispettive lingue dei paesi interessati. I destinatari sono giovani tra i 15 e i 25 anni, ma il portale intende andare incontro anche alle esigenze di coloro che lavorano con i giovani.

Per informazioni, visitare il sito Internet: <http://europa.eu/youth/it>.

Studiare in Europa

La struttura degli ordinamenti scolastici nei paesi europei varia considerevolmente nel modo in cui sono organizzate la formazione e l'istruzione, le procedure d'esame e di rilascio dei titoli. Nondimeno, sono sempre più numerosi gli studenti che sfruttano l'opportunità di studiare in un altro Paese europeo.

Studiando all'estero, si può imparare o migliorare la propria competenza linguistica, ci si può confrontare con una cultura diversa, si possono conoscere nuovi amici provenienti da tutto il mondo, senza contare che un'esperienza all'estero rende ben più interessante il proprio Cv. La sezione "Istruzione e formazione" del Portale Europeo per i Giovani permette di esplorare le opportunità di studio in tutta Europa. Che si scelga di studiare nel proprio Paese o all'estero, la presenza di informazioni di qualità aiuta certamente a compiere la scelta più opportuna e a rendere più divertente la vita dello studente.

Per informazioni, visitare il sito Internet: <http://europa.eu/youth/it>.

Portale "La tua Europa"

Fornisce informazioni pratiche in più lingue e servizi di consulenza a livello europeo e nazionale per i cittadini d'Europa e le loro famiglie.

Il sito si compone di otto sezioni, all'interno delle quali è possibile acquisire una serie di utili informazioni che vanno dall'istruzione,

alla formazione, lavoro e salute, alla formalità di soggiorno oppure creazione dell'impresa, per poi approfondire aspetti normativi a livello europeo.

Per informazioni, visitare il sito Internet: http://europa.eu/you-reurope/citizens/index_it.htm.

Erasmus per i giovani imprenditori

Erasmus per Giovani Imprenditori è un nuovo programma di scambio dell'Unione europea che ha come obiettivo quello di aiutare imprenditori emergenti ad acquisire le competenze necessarie per gestire una piccola e media impresa offrendo loro la possibilità di trascorrere del tempo in un altro Paese europeo presso un imprenditore già affermato.

Per informazioni, visitare il sito Internet: www.erasmus-entrepreneurs.eu/.

Formazione e mobilità per le Pmi

Le piccole e medie imprese (PMI) svolgono un ruolo decisivo nella competitività e nella dinamicità dell'economia europea. Per sostenerle nella realizzazione del loro potenziale di crescita, l'Ue si impegna a promuovere l'imprenditorialità e a creare un ambiente commerciale più adeguato alle esigenze delle piccole imprese. Attraverso il portale europeo per le piccole e medie imprese, gli imprenditori possono reperire informazioni utili su come avviare, gestire e far crescere un'azienda, su come sfruttare al massimo il mercato, conoscere le politiche e le statistiche dell'Ue per le PMI, a chi poter rivolgersi per approfondimenti e bisogni specifici.

Per informazioni, visitare il sito Internet: http://ec.europa.eu/small-business/policy-statistics/policy/index_it.htm.

8. GLOSSARIO

Académie - Territorio facente capo ad un Provveditorato agli studi

AFIJ - Association pour Faciliter l'Insertion Professionnelle des Jeunes Diplômés - Associazione per favorire l'inserimento professionale dei giovani diplomati

Agence d'Intérim - Agenzia per il lavoro interinale

Allocation logement - Sussidio all'affitto

APEC - Association Pour l'Emploi des Cadres - Associazione per l'impiego dei quadri

APL - Aide Personnalisé au Logement - Aiuto Personalizzato all'Alloggio

Au pair - Alla pari

Baccalauréat (BAC) - Diploma di Maturità

Bac professionnel - Diploma di maturità professionale

Bac Tn - Bac Technologique - Diploma di maturità tecnologica

BEP - Brevetto di Studi Professionali

BTS - Brevetto di Tecnico Superiore

Bureau de recrutement du personnel - Ufficio di reclutamento del personale

Cabinet conseil - Studio di Consulenza

CAF - Caisse d'Allocation Familiale - Cassa di Previdenza per la famiglia e l'alloggio

CAPES - Certificat d'Aptitude Pour l'Enseignement Supérieur - Abilitazione all'insegnamento medio inferiore e superiore

Carte européenne d'assuré maladie - Tessera sanitaria europea di assicurazione malattia

Carte de Séjour - Permesso di Soggiorno

Carte de demandeur d'emploi - Tessera del richiedente lavoro

Carte d'Etudiant - Tessera che attesta il pagamento delle tasse universitarie, indispensabile per accedere alle mense, per l'iscrizione ai corsi, biblioteche, ecc.

CCIP - Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris - Camera di Commercio e Industria di Parigi

CDD - Contrat à Durée Déterminée - Contratto a Durata Determinata

CDI - Centre Documentation et d'Information - Centri Documentazione e Informazione

CDI - Contrat à Durée Indéterminé - Contratto a Durata Indeterminata

Centre de Formation Professionnelle - Centro di Formazione Professionale

CFA - Centre de Formation des Apprentis - Centro di Formazione Apprendisti

CFE - Centres de Formalités des entreprises - Centri di assistenza burocratica alle imprese

Chancellerie - Cancelleria

Chef de service - Capo-reparto

Chef du personnel - Capo del personale

CIDJ - Centre d'Information et Documentation Jeunesse - Centri Informazione e Documentazione Giovani

CIEP - Centre International d'Etudes Pédagogiques - Centro internazionale di studi pedagogici

CIO - Centre d'Information et d'Orientation - Centri Informazione e Orientamento

CIVIS - Contrat d'insertion dans la vie sociale - Contratto di inserimento nella vita lavorativa dei giovani (16 - 25 anni)

Collège - Scuola Media (12-16 anni)	IEP - Institut d'Etudes Politiques - Istituti di Studi Politici
Commissariat de Police - Questura	Inscription Administrative - Iscrizione amministrativa
CPAM - Caisse Primaire d'Assurance Maladie - Cassa di Previdenza Sanitaria	Inscription Pédagogique - Iscrizione ai corsi
CPGE - Classe Préparatoire aux Grandes Ecoles - Classe Preparatoria Grandi Scuole	Inspecteur d'Académie - Provveditore agli Studi
CRIJ - Centre Régional Information Jeunesse - Centri Regionali Informazioni ai Giovani	
CROUS - Centri Regionali Opere Universitarie e Scolastiche (corrispondono ai nostri Enti (Aziende) per il Diritto allo Studio)	LEGT - Lycée d'Enseignement Générale et Technologique - Liceo Generale e Tecnologico
CTT - Contrat de Travail Temporaire - Contratto di Lavoro Interrinale	Licence - Laurea Breve (BAC + tre anni)
CUI - CAE - Contrat unique d'insertion – Contrat d'accompagnement dans l'emploi - Contratto unico d'inserimento - Contratto di accompagnamento al lavoro	Lycée - Scuola secondaria superiore
CV - Curriculum Vitæ	
DALF - Diplôme Approfondi de la Langue Française - Diploma Approfondito Lingua Francese	Mairie - Comune
DELF - Diplôme Elementaire de la Langue Française - Diploma Elementare Lingua Francese	Mission Locale - Centro locale di orientamento alla formazione e all'inserimento al lavoro
Demande d'admission préalable - Domanda di ammissione preliminare	MJC - Maison de la Jeunesse et de la Culture - Centro per le Gioventù e la Cultura
DNTS - Diplôme National de technologie spécialisée - Diploma nazionale tecnologico specialistico	Mutuelle Complémentaire - Mutua Complementare
Doctorat - Dopo il Master altri 3 anni di studio	
DOM - Départements d'Outre Mer - Dipartimenti d'oltre mare ex colonie francesi (Guadalupa, Guyana, Martinica e l'isola della Réunion)	Office du Tourisme - Ufficio del turismo
DUT - Diplôme Universitaire Technologique - Diploma Universitario di Tecnologia	OFII: Office Français de l'Immigration et de l'Intégration
 	ONISEP - Ufficio Nazionale d'Informazione sugli Insegnamenti e le Professioni
Ecole Primaire - Scuola Elementare (6-11 anni)	
ECN - Épreuves Classantes Nationales - Prove nazionale di accesso al terzo ciclo di studi in medicina	PACTE - Percorso di accesso al lavoro nella pubblica amministrazione
Employeur - Datore di lavoro	PAIO - Centri Locali Informazione e Orientamento
ENS - Ecole Normale Supérieure - Scuola Normale Superiore	Permis de Conduire - Patente di guida
 	Pôle Emploi - agenzia nazionale per l'impiego
Foyers - Pensionati	Préfecture - Prefettura
 	Rectorat - Provveditorato
Grandes Ecoles de Commerce et de Gestion - Istituti Superiori di Commercio e Gestione	
Grandes Ecoles Littéraires - Istituti Superiori di Lettere	SAIO - Service Académique d'Information et d'Orientation - Ufficio del Provveditorato di Informazione e Orientamento
Grands Ecoles Scientifiques - Istituti Superiori Scientifici	SEE - Spazio Economico Europeo - Ne fanno parte gli Stati membri dell'Unione Europea, più due stati della EFTA, la Norvegia e l'Islanda. Il Liechtenstein figura come osservatore
 	Sécurité Sociale - Previdenza sociale
HLM - Habitation à Loyer Modéré - Abitazioni con Affitto Accessibile	SMIC - Stipendio Minimo Garantito
 	SNCF - Société Nationale Chemins de Fer - Ferrovie dello Stato francesi
IUT - Institut Universitaire de Technologie - Istituti Universitari di Tecnologia	STS - Section des Techniciens Supérieure - Sezione dei Tecnici Superiori
 	Studio - Monolocale
 	TCF - Test de Connaissance de Français - Test di conoscenza della lingua Francese
	TGV - Train à Grande Vitesse - Treno ad alta velocità

9. FONTI

ACCRE (Aide au Chômeur Crément ou Reprenant une Entreprise) – <http://vosdroits.service-public.fr/particuliers/F11677.xhtml>

AFIJ (Agence Française pour l'Insertion des Jeunes) – www.afij.org

Agences d'Intérim – www.guide-interim.com

AIDEMPLOI – www.aidemploi.com

Alliance Française: www.alliancefr.org;

Ambasciata francese in Italia – www.ambafrance-it.org;

APEC (Agence Pour l'Emploi des Cadres) – www.apec.asso.fr

APECITA (Association pour l'Emploi des Cadres, Ingénieurs et Techniciens en Agriculture) – www.apecita.com

CAD (Centre d'aide à la décision) - <http://artisanat.fr/Espacejeunes/Devenirapprenti/Lescentresdaideàladécision/tqid/100/Default.aspx>;

Campusfrance (Agenzia nazionale per la promozione dell'insegnamento francese all'estero) – www.campusfrance.org;

CARIF (Centre d'Animation, de Ressources et d'Information sur les Formations) – www.carif.asso.fr

Centre Inffo (Centri informazioni sulla formazione professionale continua) – www.centre-inffo.fr;

CFA (Centre de Formation d'Apprentis)
www.lapprenti.com/annuaire/sdom_cfa.asp

Chambre de métiers – www.apcm.com

CIDJ (Centre d'Information et de Documentation Jeunesse) - Centro d'Informazione e Documentazione Giovani – www.cidj.com;

CIEP (Centre International d'Études Pédagogiques) – www.ciep.fr;

CIMEA – www.cimea.it;

CIVIS – www.emploi.gouv.fr/dispositif/contrat-dinsertion-dans-vie-sociale-civis

Clicalavoro
www.cliclavoro.gov.it/EURES/EuresItalia/Pagine/default.aspx;

CNOUS (Centre National Oeuvres Universitaires et Scolaires) – www.cnous.fr

Courrier Cadre – www.courriercadres.com;

ENIC-NARIC – www.enic-naric.net;

Erasmus +
http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_en.htm

ESEN – www.esen.education.fr;

Étudiant (Portale Étudiant del Ministère de l'enseignement supérieur et de la recherche) – www.etudiant.gouv.fr;

EURES – <http://ec.europa.eu/eures> – <https://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it>

Euroguidance (Centro Nazionale Euroguidance Italia) – www.isfol.it/euroguidance

Europass (Centro Nazionale Europass Italia)
www.isfol.it/europass;

Europass CV – <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae> – <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions>

EUROSTAT – <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>

Experience Internationale – www.experience-internationale.fr

Fédération Unie des Auberges de Jeunesse – www.fuaj.org

France-Italia – www.france-italia.it

Grandes Écoles: www.cge.asso.fr;

INJEP (Institut National de la Jeunesse et de l'Education Populaire) – www.injep.fr

Intercariforef (Portale dell'offerta formativa permanente nelle regioni) - www.intercariforef.org;

JCOMJEUNE – www.jcomjeune.com/offres-de-stage

Jobétudiant – <http://jobetudiant.ne> – www.etudis.com

L'Hôtellerie – www.lhotellerie.fr

La France Agricole – www.lafranceagricole.fr

Le Figaro – www.lefigaro.fr – www.cadremploi.fr

Le Monde – www.lemonde.fr

Le répertoire des centres de français langue étrangère (informazioni agli stranieri che desiderano studiare il francese in Francia) – www.fle.fr/index-page-grand_reperoire.html;

Le site de la Direction générale de la compétitivité, de l'industrie et des services destiné aux pme, artisans et professions libérales – www.pme.gouv.fr – www.pme.fr

Les Chambres de Commerce et d'Industrie – www.cci.fr – www.cci.fr/web/portail-acfci/rechercher-une-entreprise

Libération – www.liberation.fr

Ministère de l'Économie et des Finances – www.economie.gouv.fr

Ministère de l'Education Nationale – www.education.gouv.fr

Ministère de l'Enseignement supérieur et de la recherche – www.enseignementsup-recherche.gouv.fr;

Ministère des Affaires Sociales et de la Santé
www.social-sante.gouv.fr

Ministère du Travail, de l'Emploi, de la Formation Professionnelle et du Dialogue Social – <http://travail-emploi.gouv.fr> – www.emploi.gouv.fr/profils/jeunes

Missions locales – www.emploi.gouv.fr/acteurs/missions-locales – www.mission-locale.fr

NARIC France – www.ciep.fr/enic-naricfr

ONISEP (Office National d'Information sur les Enseignements et les Professions) – www.onisep.fr;

Orientation pour tous – www.orientation-pour-tous.fr;

PACE (Parcours d'Accès aux Carrières Territoriales, hospitalières et de l'Etat)
<http://www.vosdroits.service-public.fr/particuliers/F13245.xhtml>

PAIO (Permanence d'accueil d'information et d'orientation) – www.education.gouv.fr/cid160/lieux-information.html

Pôle Emploi – www.pole-emploi.fr

Portail Etudiant – www.etudiant.gouv.fr

Programma Integrato per l'Apprendimento (Lifelong Learning Programme) – www.programmalipl.it;

SCUIO (Services Communs Universitaires d'Information et d'Orientation)
www.education.gouv.fr/cid160/lieux-d-information.html#SCUIO;

Service Public – www.service-public.fr;

Servizio Civile Internazionale – www.sci-italia.it;

Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia
www.diplomatie.gouv.fr;

Stages – www.stage.fr;

SVE (Servizio Volontario Europeo) – <http://afsai.it/sve>

UFAAP (Union Francaise des Agences Au Pair) – <http://ufaap.org>

Ufficio di orientamento presso le Università francesi – www.lacourroie.fr;

Youth in Action – http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm.